

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. Marconi"
Via Sasso Marconi 89048 Siderno (RC)

TRIENNIO 2016-2019



PTOF

AM
MARCONI

La scuola in breve

DATI ANAGRAFICI	
DENOMINAZIONE	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " GUGLIELMO MARCONI"
CODICE MECCANOGRAFICO	RCIS03100L
SEZIONI ASSOCIATE	-----
✓ I.T.C. MARCONI	RCTD03101V
✓ I.T.G. PITAGORA	RCTL031019
CODICE FISCALE	90027970806
INDIRIZZO	89048 SIDERNO (RC) - VIALE SASSO MARCONI
IBAN	IT26X0513281590807570294390
C.C.P.	1011152491

CONTATTI		
UFFICIO	TELEFONO	FAX
CENTRALINO	0964/048031	0964/048030
WEB	INDIRIZZO	
SITO WEB	www.itsiderno.gov.it	
E-MAIL ISTITUZIONALE	rcis03100l@istruzione.it	
E-MAIL CERTIFICATA (PEC)	rcis03100l@pec.istruzione.it	

SCANSIONE TEMPORALE ANNO SCOLASTICO 2017/2018	
1° Quadrimestre	2° Quadrimestre

ORARIO SCUOLA		
ORA (60 minuti)	DAL LUNEDÌ AL SABATO	
	Dalle ore	Alle ore
1	7,50	8,50
2	8,50	9,50
3	9,50	10,50
4	10,50	11,50
5	11,50	12,50
6 (*)	12,50	13,50

(*) La sesta ora è effettuata 2 volte a settimana

ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO	PROGETTI - PON
	VIAGGI D'ISTRUZIONE
	VISITE GUIDATE
	CONVEGNI
	LABORATORI
ATTIVITÀ SPORTIVE	

POLITICHE DI INTEGRAZIONE	ACCOGLIENZA
	ORIENTAMENTO
	INCLUSIONE

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Studenti		TOT. CLASSE			ALUNNI H			COMUNITARI			EXTRACOMUN.		
INDIRIZZO	CLASSE	ALUNNI	M	F	H	M	F	ALUNNI	M	F	ALUNNI	M	F
ECONOMICO Amministrazione Finanza e Marketing Sistemi Informativi Aziendali	1A	23	15	8	1		1				1		1
	1B	24	13	11	1	1		2	1	1	2		2
	1C	23	12	11									
	1D	18	14	4	1	1		2		2			
	TOTALE	88	54	34	3	2	1	4	1	3	3	0	3
	2A	22	11	11	1	1		1		1			
	2B	22	10	12									
	2C	23	14	9	1	1							
	2D	21	10	11	1	1							
	TOTALE	88	45	43	3	3	0	1	0	1	0	0	0
	3A	18	2	16	1		1	2		2			
	3H	18	8	10	1		1						
	3I	24	16	8									
	3L	25	14	11									
	3M	25	13	12	1	1					2	2	
	TOTALE	110	53	57	3	1	2	2	0	2	2	2	0
	4A	18	7	11									
	4H	25	12	13	1	1		1		1			
	4I	24	16	8									
	4L	25	14	11	1	1					1		1
	4M	25	13	12	1		1						
	TOTALE	117	62	55	3	2	1	1	0	1	1	0	1
	5A	18	8	10							1	1	
	5H	23	6	17									
5I	26	14	12										
5L	22	16	6							1	1		
TOTALE	89	44	45	0	0	0	0	0	0	2	2	0	
TOTALE	24	508	258	250	12	8	4	8	1	7	8	4	4
TECNOLOGICO Costruzioni Ambiente e Territorio	1A	24	21	3				1	1				
	2A	16	16	0									
	3A	19	19	0									
	4A	20	20	0									
	5A	13	10	3									
	3B	13	11	2									
	TOTALE	105	97	8				1	1				
TOTALE GENERALE	30	613	355	258	12	8	4	9	2	7	8	4	4

PERSONALE DOCENTE		
INDIRIZZO ECONOMICO		
CL. DI CONCORSO	MATERIA	N. DOCENTI
A012	ITALIANO	7
A047	MATEMATICA	4
A045	ECONOMIA AZIENDALE	6
AA24	FRANCESE	3
AB24	INGLESE	4
A046	DIRITTO	6
A041	INFORMATICA	3
A021	GEOGRAFIA	2
A050	BIOLOGIA	1
A034	CHIMICA	1
A020	FISICA	1
A066	DATTILOGRAFIA	1
A048	EDUCAZIONE FISICA	2
A997	RELIGIONE	1
B016	I.T.P. LABORATORIO INFORMATICA	2
A018	FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	1
A027	MATEMATICA E FISICA	1
	SOSTEGNO	9
TOTALE		55
INDIRIZZO TECNOLOGICO		
CL. DI CONCORSO	MATERIA	N. DOCENTI
A012	ITALIANO	2
A026	MATEMATICA	2
A037	COSTRUZIONI	5
A051	ESTIMO	2
AB24	INGLESE	1
A046	DIRITTO	1
A050	SCIENZE	(1)
A034	CHIMICA	(1)
A020	FISICA	(1)
A048	EDUCAZIONE FISICA	1
A997	RELIGIONE	1
B016	I.T.P. LABORATORIO INFORMATICA	(1)
B014	I.T.P. LABORATORIO TOPOGRAFIA	2
B003	I.T.P. LABORATORIO FISICA APPLICATA	1
B012	I.T.P. LABORATORIO CHIMICA INDUSTRIALE	(1)
B017	I.T.P. LABORATORIO MECCANICO-TECNOLOGICO	1
TOTALE		19
TOTALE GENERALE		74

(1) Docenti già conteggiati nel totale dell'Indirizzo Economico

PERSONALE ATA	
D.S.G.A.	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6
ASSISTENTI TECNICI	7
COLLABORATORI SCOLASTICI	13
TOTALE	27

FABBISOGNO ORGANICO		
ORDINE DI PREFERENZA	AREA POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
1	POTENZIAMENTO SOCIO- ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ	d-e-l
2	POTENZIAMENTO UMANISTICO	a- l- n- p- q- r -s
3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	b- n -p- q- s
4	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	h- i- m –o
5	POTENZIAMENTO MOTORIO	G
6	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	a – r
7	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	c-m

OBIETTIVI FORMATIVI

a)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (<i>content language integrated learning</i>).
b)	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
c)	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
d)	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
e)	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
f)	Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
g)	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
h)	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
i)	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
l)	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
m)	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
n)	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al <u>decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89</u> .
o)	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
p)	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
q)	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
r)	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
s)	Definizione di un sistema di orientamento.

Parte Generale

L'ISTITUTO

L'Istituto nasce nel 1948 come scuola privata, gestita dal Comune di Siderno ed affidata all'amministrazione del prof. Gino Manieri dell'Esperia di Roma (Istituzione scolastica privata). Nell'anno scolastico 1950/51 diviene sezione staccata del "Piria" di Reggio Calabria, con tre classi e 32 alunni; nel 1952 è già Istituto autonomo.

A partire dal 1° settembre 2012, a seguito di un'operazione di dimensionamento scolastico posta in essere dalla Provincia di Reggio Calabria, all'I.T.C. "Marconi" viene accorpato l'I.T.C.G. "Pitagora" di Siderno dando vita all'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Marconi". Un ritorno alle origini, visto che l'istituto era nato come I.T.C.G. e tale era rimasto per lungo tempo fino a che nei primi anni '70 la sezione Geometra aveva chiesto ed ottenuto l'autonomia.

I due settori sono ospitati in un grande edificio di recente costruzione, che sorge su una superficie recintata di circa 16.000 mq. La costruzione è immersa in un'oasi di verde, con alberi, piante ornamentali, fiori, che rende piacevole e distesa l'atmosfera.

La struttura scolastica è dotata di una palestra attrezzata e di ampi spazi aperti, tra cui un campo polifunzionale per l'attività sportiva, parcheggi ed aree per le esercitazioni di Topografia.

L'Istituto è cresciuto nel tempo formando intere generazioni di professionisti, segno evidente di un consenso da ricondurre al conseguimento di un diploma che consentiva e consente non solo la prosecuzione degli studi universitari, ma soprattutto l'inserimento immediato nel mondo del lavoro.

IL TERRITORIO

L'Istituto è sito in viale Sasso Marconi, nel comune di Siderno, vivace centro urbano della costa ionica reggina. E' raggiungibile mediante la linea ferroviaria, la strada statale 106 e con i pullman di linea; durante le ore pomeridiane, però, i collegamenti, soprattutto con i Comuni interni del comprensorio, non sono sempre possibili o risultano carenti del tutto.

La scuola insiste su un ampio territorio caratterizzato da un'economia mista: attività tradizionali, radicate soprattutto nei paesi dell'entroterra, convivono accanto al turismo, alla piccola impresa, al terziario determinando, prevalentemente nei centri costieri, una sovrapposizione del ceto medio borghese all'originaria struttura socio-economica e culturale di tipo agro-pastorale.

Le condizioni economiche generali rimangono, comunque, precarie e non è difficile individuare l'intreccio fra attività tradizionali, nuove e problemi di criminalità: la cittadina si presenta, insomma, come una realtà complessa e problematica, non diversa da tante altre realtà del Mezzogiorno d'Italia.

E' importante però evidenziare gli sforzi che si stanno compiendo per far emergere parte del grosso potenziale presente nel nostro territorio e dare valore ai timidi segnali di cambiamento di rotta, che pure ci sono. D'altra parte, la vecchia visione di un meridionalismo rassegnato, con i suoi schemi interpretativi fissi, non restituisce una corretta lettura del territorio.

L'Istituzione scolastica è chiamata, in un siffatto contesto, a progettare, a perseverare, a mettere in campo attività formative e di educazione alla legalità da intendere non solo come conoscenza dei fenomeni di micro e macro criminalità, ma anche come difesa della democrazia, delle libertà e dei diritti dell'uomo.

L'UTENZA

Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono, oltre che da Siderno, dai Comuni del territorio circostante. Il contesto socio-culturale in cui vivono è privo in generale di grossi stimoli e opportunità formative: modesti nel territorio, infatti, i centri di aggregazione e gli spazi per il tempo libero; fanno eccezione le strutture religiose in cui si svolge l'attività sociale ed educativa della Chiesa.

Gli studenti del "Marconi" appartengono quasi tutti a famiglie monoreddito, con un'istruzione medio-bassa, anche se non mancano studenti provenienti da famiglie culturalmente più elevate.

La situazione in ingresso degli studenti è per lo più problematica: resta un divario significativo tra il patrimonio culturale in loro possesso e quanto viene richiesto in termini di conoscenze, abilità e competenze, divario forse più evidente tra le più recenti generazioni. Il diffuso malessere che caratterizza il mondo dei nostri adolescenti, il profondo disagio a livello globale e personale, l'assenza di strumenti culturali per affrontare i problemi della vita contemporanea non fanno che complicare la situazione, già di per se stessa impegnativa.

La scuola è lontana dalle aspettative e dai bisogni dei nostri giovani, ha perso la funzione di istituzione propositiva per diventare, nell'immaginario degli alunni, un sistema educativo coercitivo, al quale rispondere con il disimpegno in generale e, in qualche caso, con atteggiamenti di aggressività e trasgressione.

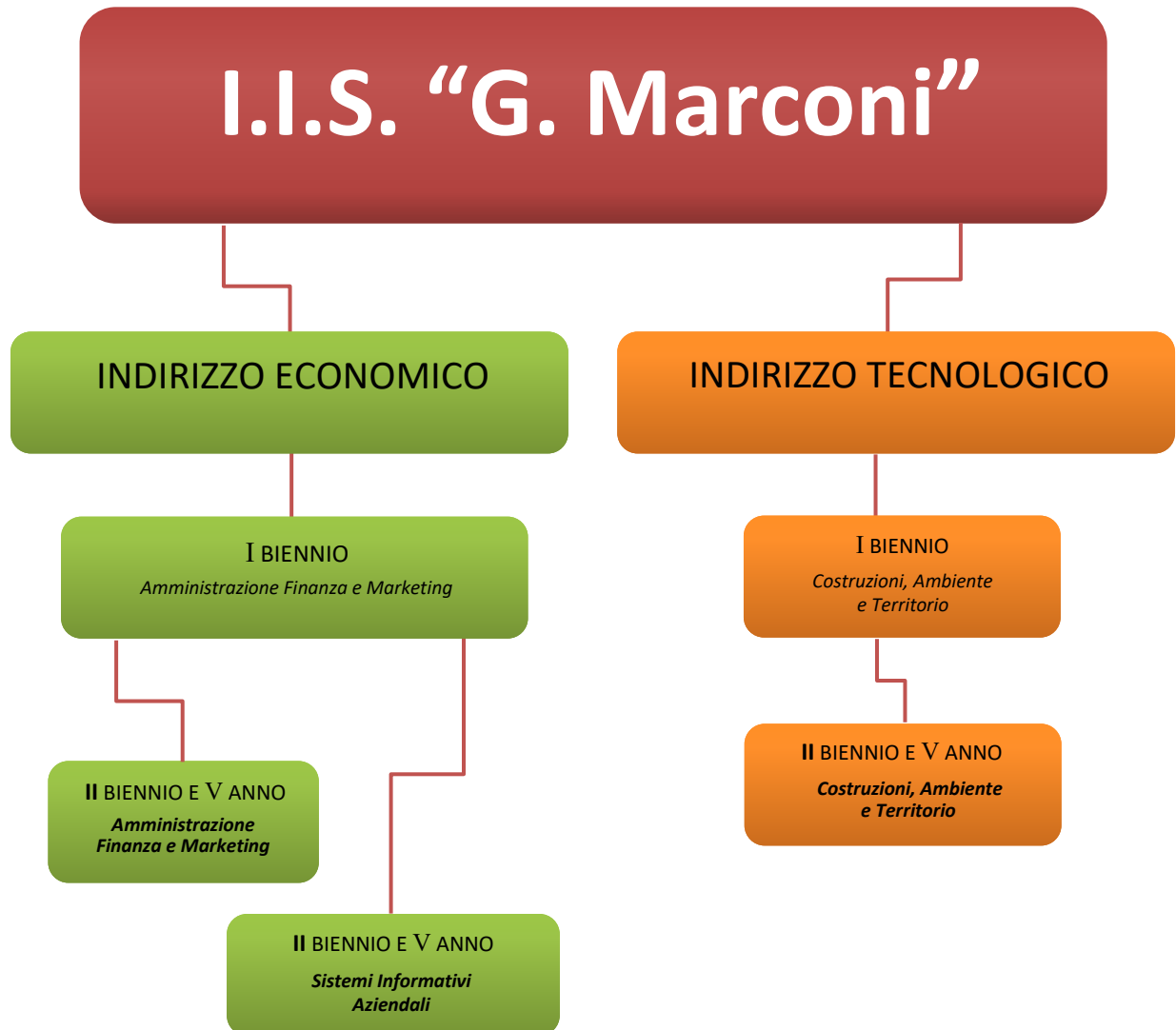
Le famiglie, d'altro canto, limitano i rapporti con i docenti solo agli incontri Scuola-Famiglia, trascurano, per i più svariati motivi, la partecipazione agli organi collegiali e non cooperano. Manifestano, in alcuni casi, esse stesse disinteresse verso la scuola, anche quelle che hanno raggiunto un relativo benessere economico. Questa mancanza di disponibilità a seguire l'iter scolastico dei propri figli significa delegarne in via quasi esclusiva alla scuola l'intero processo di educazione e formazione.

UTENZA						
COMUNE DI RESIDENZA ALUNNI	INDIRIZZO ECONOMICO			INDIRIZZO TECNOLOGICO		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
AFRICO	5	1	6	4	0	4
AGNANA CALABRA	3	0	3	0	1	1
ANTONIMINA	9	16	25	5	0	5
ARDORE	12	10	22	7	0	7
ASTI	0	0	0	1	0	1
BENESTARE	1	1	2	2	0	2
BENEVENTO	1	0	1	0	0	0
BIANCO	10	4	14	10	0	10
BIVONGI	0	1	1	0	0	0
BOVALINO	18	4	22	6	1	7
BRANCALEONE	1	2	3	0	0	0
BRUZZANO ZEFFIRIO	4	3	7	0	0	0
CAMINI	1	0	1	0	0	0
CANOLO	3	1	4	0	0	0
CARAFFA DEL BIANCO	1	2	3	1	0	1
CARERI	4	4	8	1	0	1
CASIGNANA	3	1	4	2	0	2
CAULONIA	4	19	23	1	0	1
FERRUZZANO	0	3	3	0	0	0
GERACE	5	1	6	4	0	4
GIOIOSA IONICA	7	10	17	4	0	4
GROTTERIA	7	13	20	7	0	7
LOCRI	20	6	26	6	0	6
MAMMOLA	7	7	14	2	0	2

MARINA DI GIOIOSA IONICA	9	10	19	7	0	7
MARTONE	0	0	0	1	0	1
MONASTERACE	2	2	5	0	1	1
NARDODIPACE (VV)	0	0	0	1	0	1
PLACANICA	0	1	1	0	1	1
PLATÌ	7	6	13	1	1	2
PORTIGLIOLA	1	2	3	1	0	1
REGGIO CALABRIA	2	0	2	0	0	0
RIACE	1	5	6	2	0	2
ROCCELLA IONICA	7	2	9	1	1	2
SAMO	1	2	3	1	0	1
SAN GIOVANNI DI GERACE	1	4	5	0	0	0
SAN LUCA	11	2	13	2	0	2
SANT'AGATA DEL BIANCO	1	1	2	2	0	2
SANT'ILARIO DELLO IONIO	8	3	11	1	0	1
SIDERNO	90	84	174	12	2	14
STAITI	0	0	0	1	0	1
STIGNANO	2	1	3	0	0	0
STILO	1	4	5	0	0	0
TOTALE PER INDIRIZZO	270	239	509	96	8	104
TOTALE GENERALE	613					

L' Istituto è costituito dall'indirizzo formativo ECONOMICO *Amministrazione, finanza e marketing* con un biennio comune e le successive articolazioni *Amministrazione, finanza e marketing* e *Sistemi informativi aziendali* e dall'indirizzo TECNOLOGICO *Costruzioni, ambiente e territorio*.

(Regolamento del 15/03/2010- Riordino degli Istituti Tecnici)



PROFILO PROFESSIONALE: Amministrazione Finanza e Marketing

Il diplomato in **Amministrazione, Finanza e Marketing**, in linea con il Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici, ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il diplomato di questo indirizzo è capace di:

- ✓ rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali
- ✓ redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali
- ✓ gestire adempimenti di natura fiscale
- ✓ collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda
- ✓ svolgere attività di marketing
- ✓ collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali
- ✓ utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing

In particolare è in grado di:

- ✓ riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto
- ✓ riconoscere ed interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda
- ✓ riconoscere ed interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse
- ✓ individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
- ✓ interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
- ✓ riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
- ✓ individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane
- ✓ gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- ✓ applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati

PROFILO PROFESSIONALE: Sistemi Informativi Aziendali

Il diplomato in **Sistemi Informativi Aziendali** possiede competenze specifiche nel campo dell'informatica e dei sistemi aziendali. Integra le competenze con adeguate conoscenze linguistiche al fine di potere operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico.

Il Perito in Sistemi informativi aziendali è in grado di:

- ✓ gestire i sistemi informativi aziendali
- ✓ valutare e scegliere i software applicativi
- ✓ realizzare nuove procedure per migliorare l'efficienza aziendale
- ✓ ottimizzare i sistemi di archiviazione aziendali
- ✓ potenziare la comunicazione in rete
- ✓ migliorare la sicurezza informatica

Sbocchi professionali

- ✓ pubblica amministrazione
- ✓ aziende pubbliche e private (settore bancario, assicurativo e di borsa, immobiliare, finanziario)
- ✓ consulenza fiscale e del lavoro
- ✓ studi commerciali
- ✓ gestione d'impresa: marketing e amministrazione di stabili
- ✓ corsi post diploma (I.F.T.S.)
- ✓ accesso ad ogni tipo di facoltà universitaria e in particolare al corso di Economia e Commercio

Indirizzo Tecnologico

PROFILO PROFESSIONALE: Costruzioni, Ambiente e Territorio

L'indirizzo tecnologico denominato **Costruzioni, Ambiente e Territorio** corrisponde al vecchio diploma di geometra. Il diplomato in **Costruzioni, Ambiente e Territorio** è in grado di eseguire rilievi del territorio e rappresentarli graficamente, progettare strade e ponti, conoscere le leggi urbanistiche, stimare il valore dei beni rustici e civili. Può, inoltre, agevolmente inserirsi come consulente nel settore assicurativo, edilizio, notarile o lavorare presso i cantieri edili e stradali, in uffici tecnici di enti locali e presso studi professionali.

Il diplomato in questo indirizzo possiede:

- ✓ competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nel settore delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- ✓ capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e capacità relative all'organizzazione del cantiere, alla gestione degli impianti, al rilievo topografico, alla stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio;
- ✓ competenze relative all'amministrazione di immobili e allo svolgimento di operazioni catastali.

In particolare è in grado di:

- ✓ collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;

- ✓ intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- ✓ prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale;
- ✓ pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- ✓ collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Sbocchi professionali

- ✓ consulenza nel settore assicurativo, edilizio, notarile;
- ✓ occupazione presso i cantieri edili e stradali, in uffici tecnici di enti locali o presso studi professionali;
- ✓ libera professione;
- ✓ accesso ad ogni tipo di facoltà universitaria;
- ✓ partecipazione ai concorsi pubblici.

QUADRO ORARIO

Amministrazione Finanza e Marketing

INDIRIZZO ECONOMICO

N. DISCIPLINE		PERCORSO FORMATIVO UNITARIO									
		PRIMO BIENNIO				SECONDO BIENNIO				5° ANNO	
		1° ANNO		2° ANNO		3° ANNO		4° ANNO			
Ore settimanali	Ore annuali	Ore settimanali	Ore annuali	Ore settimanali	Ore annuali	Ore settimanali	Ore annuali	Ore settimanali	Ore annuali		
1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	132	4	132	4	132	4	132	4	132
2	LINGUA INGLESE	3	99	3	99	3	99	3	99	3	99
3	STORIA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
4	MATEMATICA	4	132	4	132	3	99	3	99	3	99
5	DIRITTO ED ECONOMIA	2	66	2	66	0	0	0	0	0	0
6	SCIENZE INTEGRATE - SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	66	2	66	0	0	0	0	0	0
7	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
8	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
9	SCIENZE INTEGRATE – FISICA	2	66	0	0	0	0	0	0	0	0
10	SCIENZE INTEGRATE – CHIMICA	0	0	2	66	0	0	0	0	0	0
11	GEOGRAFIA	3	99	3	99	0	0	0	0	0	0
12	INFORMATICA	2	66	2	66	2	66	2	66	0	0
13	ECONOMIA AZIENDALE	2	66	2	66	6	198	7	231	8	264
14	ECONOMIA POLITICA	0	0	0	0	3	99	2	66	3	99
15	SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	99	3	99	3	99	3	99	3	99
16	DIRITTO	0	0	0	0	3	99	3	99	3	99
TOTALE ORE		32	1056	32	1056	32	1056	32	1056	32	1056

QUADRO ORARIO

Sistemi Informativi Aziendali

INDIRIZZO ECONOMICO

N. DISCIPLINE		PERCORSO FORMATIVO UNITARIO									
		PRIMO BIENNIO				SECONDO BIENNIO				5° ANNO	
		1° ANNO		2° ANNO		3° ANNO		4° ANNO			
		Ore settimanali	Ore annuali	Ore settimanali	Ore annuali	Ore settimanali	Ore annuali	Ore settimanali	Ore annuali	Ore settimanali	Ore annuali
1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	132	4	132	4	132	4	132	4	132
2	LINGUA INGLESE	3	99	3	99	3	99	3	99	3	99
3	STORIA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
4	MATEMATICA	4	132	4	132	3	99	3	99	3	99
5	DIRITTO ED ECONOMIA	2	66	2	66	0	0	0	0	0	0
6	SCIENZE INTEGRATE - SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	66	2	66	0	0	0	0	0	0
7	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
8	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
9	SCIENZE INTEGRATE – FISICA	2	66	0	0	0	0	0	0	0	0
10	SCIENZE INTEGRATE – CHIMICA	0	0	2	66	0	0	0	0	0	0
11	GEOGRAFIA	3	99	3	99	0	0	0	0	0	0
12	INFORMATICA	2	66	2	66	4	132	5	165	5	165
13	ECONOMIA AZIENDALE	2	66	2	66	4	132	7	231	7	231
14	ECONOMIA POLITICA	0	0	0	0	3	99	2	66	3	99
15	SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	99	3	99	3	99	0	0	0	0
16	DIRITTO	0	0	0	0	3	99	3	99	2	66
TOTALE ORE		32	1056	32	1056	32	1056	32	1056	32	1056

QUADRO ORARIO

Costruzioni Ambiente e Territorio

INDIRIZZO TECNOLOGICO

N. DISCIPLINE		PERCORSO FORMATIVO UNITARIO									
		PRIMO BIENNIO				SECONDO BIENNIO				5° ANNO	
		1° ANNO		2° ANNO		3° ANNO		4° ANNO			
Ore settimanali	Ore annuali	Ore settimanali	Ore annuali	Ore settimanali	Ore annuali	Ore settimanali	Ore annuali	Ore settimanali	Ore annuali		
1	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
2	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	132	4	132	4	132	4	132	4	132
3	STORIA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
4	LINGUA INGLESE	3	99	3	99	3	99	3	99	3	99
5	MATEMATICA	4	132	4	132	3	99	3	99	3	99
6	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
7	DIRITTO ED ECONOMIA	2	66	2	66	0	0	0	0	0	0
8	SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	66	2	66	0	0	0	0	0	0
9	FISICA (*)	3 (1)	99	3 (1)	99	0	0	0	0	0	0
10	CHIMICA (*)	3 (1)	99	3 (1)	99	0	0	0	0	0	0
11	TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA(*)	3 (1)	99	3 (1)	99	0	0	0	0	0	0
12	TECNOLOGIE INFORMATICHE (*)	3 (2)	99	0	0	0	0	0	0	0	0
13	SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	0	3	99	0	0	0	0	0	0
14	COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	0	0	1	33	1	33	0	0
15	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	0	0	2 (1)	66	2 (1)	66	2 (1)	66
16	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI (*)	0	0	0	0	7 (4)	231	6 (3)	198	7 (4)	231
17	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO (*)	0	0	0	0	3 (1)	99	4 (2)	132	4 (2)	132
18	TOPOGRAFIA (*)	0	0	0	0	4 (2)	132	4 (3)	132	4 (3)	132
19	GEOGRAFIA	1	33	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ORE		33(5)	1089	32(3)	1056	32(8)	1056	32(9)	1056	32(10)	1056

(*) Ore di Laboratorio in compresenza con gli ITP

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

CRITERI
✓ Titoli generali e specifici
✓ Competenza
✓ Continuità didattica
✓ Anzianità di servizio

Piano Offerta Formativa

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ORIENTI 



Premessa

L'azione didattica, educativo-formativa dell'I.I.S. MARCONI si sviluppa attraverso quattro direttrici: APPRENDIAMO – INCLUDIAMO – RISPETTIAMO – SCEGLIAMO. Esse rappresentano, in modo propedeutico, le tappe obbligate del discente nella scuola e collegarle idealmente in corrispondenza dei punti cardinali della Rosa dei Venti indica la fermezza di intenti che deve ispirare la scuola in tutte le azioni intraprese, in una società sempre più vuota e pervasa di incertezze e valori effimeri, in cui il docente rappresenta il timoniere che deve tenere salda la rotta per guidare il discente in un mare burrascoso.

L'aver poi adottato il logo "AMO", mostra l'altra faccia dell'educatore, come a dire che, se da una parte è necessaria la fermezza, dall'altra è solo l'amore che può portare verso mete sicure.

Le tematiche scelte dalla scuola rispondono in primo luogo a quanto contenuto nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si tratta di quelle competenze "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Competenze Europee	
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).
COMPETENZA MATEMATICA COMPETENZE BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
COMPETENZA DIGITALE	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
IMPARARE AD IMPARARE	Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

APPRENDIAMO

L'attività didattica è orientata a fornire agli allievi strumenti nuovi, comunque diversi, anche se ben integrati con quelli tradizionali, che siano da stimolo, in quanto li impegnano in attività di cui possono sperimentare una nuova dimensione dello studio con senso di dovere e di responsabilità. La progettazione di percorsi integrativi alle attività prettamente d'aula nasce come proposta complementare, resa necessaria dalla composizione spesso marcatamente eterogenea delle classi, al cui interno gli studenti non hanno le stesse capacità di attivare in modo omogeneo efficaci strategie di apprendimento, utilizzare bene le conoscenze già acquisite, acquisirne di nuove, regolando l'attenzione e l'impegno senza scoraggiarsi di fronte alle difficoltà.

Posto ciò, sono state progettate diverse tipologie di attività, differenziate in base agli obiettivi per cui sono state pensate e ben calibrate per le diverse fasce di allievi, affinché l'intero processo si possa connaturare naturalmente nel sistema con ricadute positive, migliorando sensibilmente il livello dei risultati dei nostri allievi alla fine dei percorsi intermedi ed in uscita.

In aggiunta la scuola, recependo le novità introdotte dalla legge 107/2015, ha avviato un piano organico di potenziamento delle attività di tirocinio da svolgere in ambiente lavorativo, indirizzato agli studenti delle terze, quarte e quinte classi per un totale di 400 ore di Alternanza Scuola/Lavoro con carattere di obbligatorietà e con pari valenza formativa rispetto alle attività svolte in classe. Inoltre, in considerazione dell'alta flessibilità del mondo del lavoro, e per assecondare le aspettative personali degli allievi, è stata allargata la platea dei possibili soggetti ospitanti, da individuare nel territorio con cui la nostra scuola interagisce, rappresentati dall'Ordine degli Avvocati e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Locri, sbocco naturale dei nostri allievi dell'indirizzo economico, e dall'Ordine Provinciale dei Geometri, degli Ingegneri e degli Architetti di Reggio Calabria, sbocco classico degli allievi dell'indirizzo tecnologico.

Sono stati individuati nel territorio Banche, Università (v. Accordo Quadro USR Calabria-Università Mediterranea di Reggio Calabria), Enti Locali ed uffici periferici della pubblica amministrazione, come l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del Territorio, sezioni locali della Camera di Commercio di Reggio Calabria, nonché l'Unità Sanitaria Locale (USL), Patronati e CAF, Consorzi di Bonifica, Aziende di promozione turistica, Musei, Biblioteche, nonché le più importanti attività commerciali e di servizi del settore privato e le organizzazioni no-profit come il FAI.

INCLUDIAMO

L'inclusione è senz'altro uno degli obiettivi prioritari del sistema scolastico, che va ad intercettare al suo interno il fenomeno assai complesso del disagio giovanile, legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale e dall'altra. Di solito si determina dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso e di disaffezione verso la scuola. Comunque, a prescindere dalle cause dalle quali il disagio trae origine, se non opportunamente trattato, può portare in casi estremi al fenomeno della dispersione e dell'abbandono, fenomeno cui pone specifica attenzione il D.L. 15 aprile 2005, n. 76, art.4.

Coerentemente con la filosofia del PTOF e con gli obiettivi regionali, l'IIS Marconi intende puntare sulla centralità della persona e dei suoi bisogni, sulla personalizzazione dell'apprendimento e sulla promozione di strategie integrate di prevenzione e di promozione del benessere a scuola, dando il giusto rilievo alla dimensione comunicativo-relazionale e metodologico-didattica, atte a creare un clima improntato all'interazione positiva, alla varietà e significatività degli interventi formativi.

L'integrazione tra attività disciplinari, percorsi curriculari ed extracurricolari e progettuali è finalizzata a dare la possibilità a ciascun allievo di valorizzare le proprie potenzialità e il proprio talento per apprendere al meglio i contenuti proposti, con lo scopo prioritario di migliorare e garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Nella predisposizione del Piano è stata posta grande attenzione per ben commisurare le attività proposte alle potenzialità dell'utenza, per la quale prevedere interventi volti all'acquisizione di competenze diversificate, ma ben integrate tra loro, che saranno perseguite in sintonia con le attività normalmente svolte in aula, con progetti d'area che mirano inoltre ad agevolare l'integrazione degli alunni con BES, perseguendo così le finalità generali del PTOF dell'Istituto.

RISPETTIAMO

La legalità trova la sua espressione più alta all'interno del mondo della scuola, in quanto essa rappresenta il luogo in cui l'adolescente si trova quotidianamente a confrontarsi con altri, in un contesto complesso ed articolato di norme da rispettare, che in parte egli stesso, attraverso la rappresentatività negli organi collegiali, concorre a determinare. La scuola è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare, in quanto in essa avviene il passaggio di consegne tra le generazioni.

L'Istituzione Scuola deve essere protagonista nella diffusione della cultura della legalità e della democrazia, per una migliore convivenza tra diversi, nel rispetto delle regole e per una società più giusta. Educare alla legalità significa sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle regole di convivenza e delle leggi, da vivere non come limiti, ma come opportunità.

Lo studente non è solo destinatario passivo delle leggi, ma anche custode delle regole fondamentali della nostra Carta Costituzionale ed interprete della società nella quale le leggi sono applicate. La legalità, come valore positivo, può e deve essere anzitutto considerata una forma di reciprocità che nasce e si mantiene, si rafforza o si deteriora, all'interno delle esperienze di regolazione di rapporti interpersonali e di ruolo; un vero e proprio processo di rieducazione civile che deve cominciare tra i banchi di scuola e nei luoghi di aggregazione e deve proseguire nella vita sociale grazie al supporto ed alla partecipazione di chi crede veramente nei valori della legalità e della libertà.

È necessario un impegno nell'educazione dei giovani alla cultura della legalità, nella convinzione che le mafie si combattono, come diceva il giudice Borsellino, non soltanto con la repressione, ma soprattutto con la formazione di una nuova coscienza civile. Un intervento di prevenzione rispetto all'illegalità ed alla devianza deve tener conto del più ampio fenomeno del disagio che accompagna in generale il "diventare giovani" e in particolare in una società che, per il rapido mutamento, vive forti contraddizioni. Un processo di sensibilizzazione degli alunni ai problemi legati all'autonomia, al concetto di dignità umana e su tematiche connesse strettamente a quella della legalità, si propone di facilitare l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza dei personali comportamenti quotidiani all'interno della comunità di appartenenza avendo come fine prioritario quello di far comprendere che le norme non devono essere rispettate solo perché esiste una sanzione, ma che le stesse evidenziano utilità intrinseche per una pacifica convivenza civile.

Sfida educativa del Marconi è l'attuazione del *Piano d'istituto per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo*. Il bullismo è infatti una delle grandi piaghe della nostra società: sempre più diffuso tra i giovanissimi, fa emergere difficoltà socio-relazionali importanti sia dei "bulli" che delle loro vittime. Le cause del fenomeno sono da ricercarsi non solo nella personalità dei giovani bulli, ma anche nei modelli familiari a cui si ispirano, negli stereotipi imposti dai media, nella società di oggi troppo disattenta alle relazioni sociali. È diventato sempre più necessario per l'istituto, inoltre, promuovere l'educazione ai media, con riferimento alla comprensione critica dei mezzi di comunicazione per contrastare l'allarmante fenomeno del cyberbullismo. Il mondo digitale e virtuale rappresenta un' enorme opportunità di sviluppo e di crescita culturale e sociale, ma nasconde una serie di insidie e pericoli a cui occorre far fronte con l'obiettivo di accrescere e rafforzare il senso della legalità.

Come indicato dalle integrazioni apportate al *Patto Educativo di Corresponsabilità* che la scuola stipula ogni anno con le famiglie, l'istituto si impegna ad organizzare attività di informazione e prevenzione

del cyberbullismo rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie stesse nonché di segnalare alle autorità competenti e ai genitori i casi sospetti di cui viene a conoscenza.

ALLEGATO N. 8 Piano d'Istituto per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo

SCEGLIAMO

Scegliere significa “imparare a vivere e progettare la propria vita”, cioè porsi di fronte al problema, acquisire le competenze necessarie per elaborare e realizzare il proprio progetto.

Le attività di orientamento mirano a rafforzare nei ragazzi l'autoconoscenza e a fare emergere per ciascuno attitudini, aspirazioni, capacità, interessi, valori, perseguendo la maturazione dell'identità culturale e sociale dell'alunno, lo sviluppo delle sue capacità decisionali e di scelte consapevoli per il proprio futuro nell'attuale contesto sociale ed economico richiede una continua trasformazione delle metodologie didattiche e delle politiche dell'orientamento per fornire alle persone competenze e conoscenze che le rendano competitive in un mondo del lavoro in continua evoluzione e che richiede sempre più agli individui la capacità di essere versatili, mobili e sempre aggiornati.

I profondi cambiamenti avvenuti negli ultimi decenni nell'organizzazione del lavoro hanno aumentato nelle società occidentali la percezione del rischio e dell'incertezza verso il futuro: l'orientamento non riguarda solo più la sfera professionale della persona, ma anche quella privata.

L'orientamento oggi ha l'obiettivo di favorire la migliore esistenza per l'individuo, considerato il responsabile della costruzione di un proprio progetto personale, professionale e sociale. La formazione è quindi orientata all'occupabilità della persona, e al cittadino deve essere garantita la possibilità di apprendere lungo tutto l'arco della vita. L'individuo è messo al centro dell'attenzione educativa e la didattica è fondata sull'orientamento, sull'apprendere attraverso il fare, sullo sviluppo di competenze, sulla personalizzazione dei processi di formazione e istruzione, individuando metodi e tecniche che possano accompagnare i cittadini nelle transizioni personali e professionali che si trovano a dover affrontare nel corso della loro vita. Questo implica una serie di azioni: in primo luogo sono necessari servizi sempre più accessibili a tutti lungo l'arco della vita e concrete azioni di supporto adeguate ai bisogni espressi dalla persona e finalizzate a sviluppare competenze orientative in grado di sostenere con efficacia le azioni che la persona mette in atto per affrontare i momenti significativi della sua storia formativa e lavorativa.

E' attraverso l'acquisizione di competenze orientative che l'individuo può agire con risposte comportamentali complesse in termini di progettazione di mete e obiettivi, valutazione della fattibilità del progetto, analisi delle risorse personali, presa di decisione e pianificazione di strategie, monitoraggio della realizzazione del progetto.

La lotta alla dispersione scolastica, il sostegno del successo formativo di ogni cittadino, la formazione continua lungo tutto l'arco della vita sono gli obiettivi di un percorso di orientamento che incomincia molto presto per i nostri giovani e che, sempre più, si delinea come un processo che, nella vita della persona, non avrà mai termine.

Partendo da esigenze concrete, il Marconi si propone come *scuola di mediazione* tra gli obiettivi generali nazionali e la realtà locale, per portare avanti un progetto che non è solo una dichiarazione di intenti, ma lo strumento per incidere efficacemente sui ragazzi e sul territorio. Esso si impegna a promuovere lo sviluppo equilibrato dell'alunno nelle seguenti direzioni: potenziamento della fiducia nelle proprie capacità, valorizzazione delle potenzialità per il raggiungimento del proprio successo formativo, sviluppo dell'autocontrollo, capacità di instaurare rapporti costruttivi e collaborativi.

L'attività didattica degli indirizzi, pur caratterizzata dalla specificità della scelta del piano di studi, mira:

- a promuovere l'autostima, intesa come fiducia in sé e nelle proprie potenzialità;
- alla rimotivazione intesa come consapevolezza relativa al percorso scolastico scelto;
- all'orientamento come necessità di essere accompagnato nella scelta delle varie opportunità formative e lavorative durante e al termine del percorso curricolare;
- alla crescita umana, culturale e sociale attraverso l'educazione al senso di responsabilità;
- all'acquisizione di saperi che si traducano in competenze idonee all'inserimento nel mondo del lavoro;
- alla formazione di competenze linguistiche anche attraverso la pluralità di attività culturali.

La finalità didattico-educativa del Marconi è la formazione e l'educazione di uno studente *consapevole*, di un cittadino *responsabile*, di una persona capace di costruire *relazioni*, di vivere il *lavoro* e l'*intraprendenza* come valori positivi. In tale ottica la nostra scuola cerca di promuovere una politica per la qualità incentrata sui seguenti principi:

- riconoscere la centralità dello studente;
- realizzare il successo scolastico e formativo degli studenti in relazione alle risorse, alle capacità e agli interessi di ciascuno;
- garantire l'educazione alla cittadinanza in ottica interculturale fondata sull'accettazione e sul dialogo rispettoso delle differenze;
- garantire azioni efficaci di recupero, sostegno, potenziamento e orientamento;
- fornire agli alunni la consapevolezza delle proprie capacità e delle competenze acquisite per meglio sostenerli ed orientarli nelle scelte di percorsi di studio;
- interpretare l'autonomia della scuola come consolidamento della propria identità, renderla concorde, coniugando apertura alle istruzioni e alla realtà attraverso proposte innovative;
- porre attenzione all'integrazione multiculturale e l'inserimento dei "diversamente abili";
- contrastare la dispersione scolastica, l'insuccesso e la demotivazione, prevenire il disagio giovanile, le azioni di bullismo;
- conservare, valorizzare, migliorare e arricchire il patrimonio a disposizione favorendone l'utilizzo anche al territorio (apertura ai laboratori, organizzazioni eventi, etc...);
- garantire i percorsi di alternanza scuola/lavoro coerenti con la specificità dei suoi profili per implementare le competenze tecnico-pratiche e creare un approccio con il mondo del lavoro;
- riesaminare periodicamente la politica organizzativa e gestionale dell'Istituto per constatarne l'adeguatezza agli obiettivi prefissati.

L'attività di *potenziamento*, dunque, è pensata e realizzata in modo da supportare, integrare e completare *i percorsi dell'apprendimento, dell'inclusione, della legalità e dell'orientamento* dell'istituto.

Essa punta allo sviluppo non dell'intelligenza, ma delle "intelligenze", con l'obiettivo di una formazione scolastica degli allievi che investe e pervade la "persona" nella sua totalità, senza tralasciare alcun aspetto. Le competenze da potenziare vanno in parte nella direzione di un rinnovamento dei saperi e delle abilità, cercando di rendere gli allievi competitivi a livello europeo e globale, e in parte si propongono di consolidare quelle competenze-chiave di cittadinanza e professionalità che tutti gli

studenti devono acquisire per inserirsi nel mondo del lavoro e nella complessa e sfaccettata società contemporanea quali cittadini attivi, responsabili e critici.

Gli interventi nelle classi del primo biennio puntano nella sostanza al consolidamento delle competenze di base degli alunni per incentivarne le capacità linguistico- comunicative e logico-matematiche. Le attività di potenziamento sono modulate anche come studio assistito delle discipline professionalizzanti, nelle due direzioni del recupero e dell'approfondimento.

Gli studenti dell'indirizzo tecnologico, in particolare, sono destinatari di specifici progetti con l'obiettivo di potenziare le competenze e le abilità richieste dal settore Costruzioni, ambiente e territorio. Tra le proposte i corsi ARCHICAD , Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, Certificazione energetica degli edifici ecc. ecc.

Convinti dell'importanza di "imparare ad imparare" e con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del pensiero analitico e critico viene altresì potenziata l'efficacia dei metodi di studio degli alunni introducendo un'ora settimanale di Filosofia nelle classi quinte in compresenza/affiancamento con il docente di Lettere.

Per quel che attiene la "Promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività" (*Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 60*), la scuola ha pianificato una serie di attività teoriche e pratiche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio in ambito cinematografico, architettonico, linguistico, filosofico, storico, storico-artistico e antropologico. In quest'ottica è stato attivato lo Sportello di ascolto, pensato come uno spazio ricettivo e accogliente in grado di carpire e di dare sfogo e risoluzione a dubbi e problematiche di studenti e genitori.

E' stata potenziata l'attività di lettura e cine-lettura incrementando le ore di apertura della biblioteca e garantendo l'accoglienza e la guida degli studenti che la frequentano.

Nell'ambito del sostegno, il docente di potenziamento si occupa di organizzare attività per garantire un'inclusione completa, consapevole e gratificante degli alunni con difficoltà.

In generale il potenziamento si pone come finalità quelle di motivare sempre più e in modi diversi tutti gli studenti; di renderli attivi in nome di una "scuola partecipata", diffondendo un benefico e stimolante senso di appartenenza e collaborazione; di aumentare il livello di benessere creando rapporti positivi per arginare disagi e dispersione; di veicolare gli apprendimenti al fine di renderli assolutamente efficaci.

POTENZIAMENTO 2017/2018		
OBIETTIVI	MODALITA'	INDICATORI
1. POTENZIAMENTO LABORATORIALE		
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e incremento dell'Alternanza Scuola/Lavoro	<p>Apprendimento cooperativo.</p> <p>Didattica per problemi.</p> <p>Lavori di ricerca.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>*Superamento della didattica tradizionale</p>	<p>Schede di sintesi delle attività laboratoriali condivise.</p> <p>Distribuzione logistica delle ore di Alternanza Scuola/Lavoro.</p> <p>*Maggior numero di ore nelle classi III e a seguire nelle IV e V</p>
2. POTENZIAMENTO SCIENTIFICO		
Potenziamento delle competenze matematico -logiche scientifiche	<p>Potenziamento delle prove strutturate condivise dai docenti di Matematica quale strumenti di verifica iniziale, intermedia e finale.</p> <p>Recupero delle carenze, comprese quelle emerse nelle prove INVALSI.</p> <p>Attività aggiuntive astronomia e scienze degli alimenti.</p>	<p>Numero prove somministrate.</p> <p>Archivio prove didattiche</p> <p>Miglioramento percentuale dei risultati prove Invalsi.</p> <p>Adeguamento dei risultati dell'Istituto agli standard regionali.</p> <p>Diminuzione debiti formativi in Matematica.</p> <p>Potenziamento di competenze scientifiche.</p>
3. POTENZIAMENTO LINGUISTICO		
Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese	<p>CLIL</p> <p>Attività di recupero.</p>	<p>Diminuzione debiti formativi in Inglese.</p> <p>Miglioramento risultati di profitto in lingua inglese.</p>
4. POTENZIAMENTO SOCIO - ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ		
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, democrazia ed europea.	Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.	<p>Coinvolgimento soggetti economici del territorio.</p> <p>Distribuzione logistica delle ore di Alternanza</p>

	<p>Progetto: <i>Educazione alla Legalità</i>.</p> <p>Percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro per le classi III- IV- V.</p>	<p>Scuola/lavoro</p> <p>*Maggior numero di ore nelle classi III e IV; a seguire nelle V</p>
5. POTENZIAMENTO MOTORIO		
Potenziamento delle discipline motorie	<p>Campionati studenteschi.</p> <p>Progetto: <i>Educazione alla Salute</i>.</p> <p>Piani didattici individualizzati per garantire diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>	<p>Risultati sportivi.</p> <p>Mostra di prodotti tipici del Polo tecnico professionale.</p> <p>Miglioramento profitto studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>
6. POTENZIAMENTO UMANISTICO		
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo.	<p>Piani didattici individualizzati per studenti stranieri.</p> <p>Percorsi e laboratori per studenti stranieri in collaborazione con enti locali, con le comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p>	<p>Diminuzione debiti formativi in Italiano con particolare riferimento agli alunni stranieri.</p> <p>Spettacolo teatrale .</p> <p>Miglioramento risultati scolastici.</p>
7. POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE		
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali).	<p>Miglioramento delle pratiche organizzative e didattiche inclusive anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.</p> <p>Presenza in carico globale e inclusiva di tutti gli allievi a seguito di individuazione corretta dei BES, con strumenti specifici.</p> <p>Valorizzazione delle differenze mediante PEI e PDP condivisi. Lavori di gruppo.</p>	<p>Monitoraggio della collegialità nella strutturazione e nella realizzazione dei piani didattici personalizzati.</p>

POTENZIAMENTO**RISORSE PROFESSIONALI**

Classe di concorso	Docenti	Motivazione
A018	N. 1	<ul style="list-style-type: none">✦ Attività di potenziamento nelle classi quinte in presenza con il docente di italiano e storia✦ Sportello d'ascolto✦ Attività in biblioteca: promozione alla lettura
A027	N. 1	<ul style="list-style-type: none">✦ Attività di potenziamento (studio assistito) della matematica nel biennio
A037	N. 2	<ul style="list-style-type: none">✦ Corso ARCHICAD✦ Corso Sicurezza✦ Corso Certificazione Energetica
Sostegno AD01/AD03	N. 1	<ul style="list-style-type: none">✦ Attività per l'inclusione degli alunni con difficoltà in tutte le sedi

PROGETTI

I progetti curriculari ed extra-curriculari, i percorsi didattici e le attività proposte qualificano l'offerta formativa del MARCONI. Le iniziative qui di seguito elencate sono da ricondurre alle quattro grandi aree tematiche che rappresentano le direttrici lungo le quali si snoda l'intera azione progettuale dell'istituto e alla sua attività di potenziamento.

APPRENDIAMO

PROGETTO N. 1

TITOLO	Teatro in lingua francese: L'Amour Medecin
Finalità	Potenziamento delle competenze d'ascolto in lingua francese
Ore	20
Destinatari	Studenti II biennio e quinto anno
Docenti	Docente di Lingua francese
Evento	Visione della pièce teatrale in lingua francese
Referente	Anna Gradia


PROGETTO N. 2


TITOLO	ECDL
Finalità	Diffusione e promozione del programma ECDL - Preparazione Certificazione ECDL
Ore	60 (3 moduli di 20 ore)
Destinatari	Tutte le classi
Docenti	Docente di Informatica
Referente	Giuseppe Coluccio


PROGETTO N. 3


TITOLO	Alternanza Scuola Lavoro: esperienza formativa professionalizzante
Finalità	Consentire agli studenti di relazionarsi con le aziende di riferimento per un precoce ed immediato inserimento nel tessuto lavorativo
Durata	Triennale

Ore	400 nel corso del triennio
Destinatari	Studenti II biennio e quinto anno
Referente	Maria Teresa Fimognari

PROGETTO N. 4	POTENZI 
TITOLO	Corso ArchiCad
Finalità	Conoscere ed usare il software di disegno e progettazione ArchiCad
Ore	40
Destinatari	Alunni Geometra
Docenti	Docente di Costruzioni - Docente di Potenziamento
Referente	Antonio Contu

PROGETTO N. 5	POTENZI 
TITOLO	CORSO SULLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI
Finalità	Conoscenza delle norme sulla certificazione energetica degli edifici
Ore	30
Destinatari	Alunni IV e V classi CAT
Docenti	Docente di Costruzioni - Docente di Potenziamento
Referente	Antonino Bernava

PROGETTO N. 6	POTENZI 
TITOLO	SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
Finalità	Conoscenza delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
Ore	30
Destinatari	Alunni triennio
Docenti	Docente di Costruzioni - Docente di Potenziamento
Referente	Esterino Fragomeli

PROGETTO N. 7	POTENZ' 
TITOLO	Corso realizzazione plastici architettonici
Finalità	Rappresentare con precisione oggetti nello spazio
Ore	20
Destinatari	Alunni biennio CAT
Docenti	Docente di Costruzioni - Docente di Potenziamento
Referente	Antonio Contu

INCLUDIAMO

PROGETTO N.1	
TITOLO	AscoltiAMoci
Finalità	Migliorare la qualità globale della vita scolastica promuovendo il benessere personale dell'utenza attraverso l'attività di mediazione dello sportello d'ascolto
Ore	6 ore settimanali
Destinatari	Alunni dell'Istituto - Genitori - Docenti
Docenti	Docente potenziamento
Referente	Francesca Bellantone – Elisa D'Arenzo

PROGETTO N. 2	
TITOLO	“Cambiamo il punto di vista, il vostro compagno... una risorsa per la classe”
Finalità	Rafforzare le relazioni tra l'alunno/a con difficoltà e i suoi compagni di classe Sviluppare empatia ed atteggiamenti propositivi che aiutino a superare le barriere esistenti
Durata Ore	30
Destinatari	Alunni dell'Istituto
Docenti	Docenti di classe e docenti di sostegno
Referente	Gruppo H

RISPETTIAMO

PROGETTO N. 1

TITOLO	NORD- SUD...le mafie? Senza futuro..
Finalità	Confronto con gli studenti del Nord sulle tematiche della Legalità
Ore	26
Destinatari	Studenti II Biennio - Gruppo di 30/40 alunni
Docenti	Docenti Diritto e Lettere + Docente Esperto
Evento	Viaggio ad Arzignano e visita scuola gemellata
Referente	Amedeo Macrì


PROGETTO N. 2


TITOLO	LEGALITA': Viaggio nelle Istituzioni...
Finalità	Potenziamento competenze civiche e sociali e educazione alla cittadinanza attiva
Ore	20
Destinatari	Tutte le classi
Docenti	Commissione Legalità (anche in orario curricolare) - Docenti interni
Referente	Maria Sciarrone

SCEGLIAMO

PROGETTO N.1

TITOLO	Orientamento scolastico – CIAO
Finalità	Favorire scelte consapevoli
Ore	40
Destinatari	Alumni classe terza scuole medie - Alunni classi quarte e quinte dell'istituto
Docenti	Commissione orientamento
Evento	Incontri info-formativi e Giornata Open Day
Referente	Maria Fusca

PROGETTO N. 2	POTENZI 
TITOLO	UNI – Test
Finalità	Migliorare le competenze logico - matematiche in uscita. Preparazione ai test di ammissione all'università.
Ore	30
Destinatari	Classi IV e V dell'istituto – Gruppo 20 studenti
Docenti	Docente di potenziamento

PROGETTO N. 3	POTENZI 
TITOLO	TRAVEL GAME & HIGH SCHOOL GAME
Finalità	Promuovere una formazione innovativa con l'ausilio di nuove tecnologie interattive e multimediali.
Ore	20
Destinatari	Alunni del Triennio
Docenti	Docente interni


PIANO DI MIGLIORAMENTO


PROGETTO N.1

TITOLO	Parlare, leggere e scrivere ...corretta MENTE
Finalità	Recuperare, consolidare e potenziare le competenze linguistiche di base al fine di migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali
Durata	Triennale
Ore	N. ore 40 per anno
Inizio	Novembre - Dicembre / Maggio
Destinatari	Alunni del primo biennio
Docenti	Docenti di lettere
Referente	Elisa D'Arenzo
ATTIVITA' COLLEGATA al progetto n. 1	Cheating stop




PROGETTO N. 2

TITOLO	Ampia MENTE
Finalità	Recupero, consolidamento potenziamento delle competenze logico - matematiche al fine di migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali
Durata	Triennale
Ore	40
Inizio	Novembre- Dicembre/ Maggio
Destinatari	Alunni del primo biennio
Docenti	N. 1 Docente potenziamento + Docente interno
Referente	Patrizia Vitale
ATTIVITA' COLLEGATA al progetto n. 2	Cheating stop

PROGETTO N. 3		POTENZI 
TITOLO	Probabilità e statistica	
Finalità	Migliorare le competenze logiche e gli esiti scolastici degli alunni in uscita al fine del prosieguo degli studi universitari	
Durata	Secondo quadrimestre	
Ore	N. ore 40	
Inizio	Novembre/ Maggio	
Destinatari	Quarte e quinte classi	
Docenti	N. 1 Docente di potenziamento + Docente interno	
Referente	Patrizia Vitale	
PROGETTO N. 4		
TITOLO	Il laboratorio del fare....Economia Aziendale	
Finalità	Recuperare le carenze nelle discipline di indirizzo e potenziare le competenze in uscita	
Durata	Triennale	
Ore	60	
Inizio	Dicembre/Aprile	
Destinatari	Alunni del II biennio e del quinto anno dell'istituto	
Docenti	Docenti Economia Aziendale	
PROGETTO N. 5		POTENZI 
TITOLO	Il laboratorio del fare.... Costruzioni - Topografia	
Finalità	Recuperare le carenze nelle discipline di indirizzo e potenziare le competenze in uscita	
Durata	Triennale	
Ore	60 (30+30)	
Inizio	Dicembre/Aprile	
Destinatari	Alunni del II biennio e del quinto anno dell'istituto	
Docenti	Docenti potenziamento: Costruzioni e Topografia	
Referente	Esterino Fragomeli	

PROGETTO N. 6		POTENZI 
TITOLO	Biblioteca Viva	
Finalità	Rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della scuola	
Durata	Triennale	
Ore	100	
Periodo	Ottobre /Luglio	
Destinatari	Tutti gli alunni	
Docenti	Docente referente - Docente di potenziamento- Dipartimento di lettere	
Referente	Francesca Bellantone	
ATTIVITA' COLLEGATE al progetto n. 6	1. Tra le pagine: gruppo di lettura	
	2. Ad alta voce... "Libriamoci!2017. Libera la lettura nelle classi"	
	3. Incontri che fanno crescere	
	4. Cinema Letteratura e Storia	
	5. La storia attraverso le immagini	
	6. Periodico d'istituto on line e/o cartaceo	
PROGETTO N. 7		
TITOLO	Ri...creAmoci	
Finalità	Rafforzare le relazioni tra l'alunno/a con difficoltà e i suoi compagni di classe Sviluppare empatia ed atteggiamenti propositivi che aiutino a superare le barriere esistenti	
Ore	30	
Destinatari	Alunni dell'istituto	
Docenti	Docenti di classe e docenti di sostegno	
Referente	Anna Barranca	
PROGETTO N. 8		
TITOLO	L'aiuto reciproco a scuola: esperienza di peer tutoring	
Finalità	Rafforzare le relazioni tra l'alunno/a con difficoltà e i suoi compagni di classe Sviluppare empatia ed atteggiamenti propositivi che aiutino a superare le barriere esistenti	

Ore	30
Destinatari	Alunni dell'istituto
Docenti	Docenti di classe e docenti di sostegno
Referente	Riccardo Mollica

PROGETTO N. 9		POTENZI 
TITOLO	La strada che vorrei	
Finalità	Acquisire dimestichezza con la strumentazione topografica Redigere elaborati progettuali tecnici	
Durata	Annuale	
Ore	15	
Destinatari	Alunni classe V CAT	
Docenti	N. 1 Docente potenziamento	
Referente	Antonella Polimeni	
PROGETTO N. 10		POTENZI 
TITOLO	La mia strada...a due passi dal mare	
Finalità	Redazione di un progetto di pista ciclabile Acquisire dimestichezza con la normativa di riferimento e realizzazione di elaborati tecnici	
Durata	Annuale	
Ore	15	
Destinatari	Alunni classe V CAT	
Docenti	N. 1 Docente potenziamento	
Referente	Antonella Polimeni	
PROGETTO N. 11		POTENZI 
TITOLO	PotenziAMOci	
Finalità	Potenziare le abilità logico-matematiche	
Durata	Annuale	

Ore	N° 1 ora settimanale per ogni classe del biennio
Destinatari	Alunni del biennio
Docenti	N. 1 Docente potenziamento
Referente	Roberto Sorbello

ALLEGATO N. 1 PDM

CONCORSI	
TITOLO	Giochi di Matematica del Mediterraneo 2017 – VII Edizione
Finalità	Potenziamento delle competenze logico- matematiche
Periodo	Ottobre – Maggio
Destinatari	Prime e seconde classi
Sede	Istituto “Marconi “- nella fase di avvio
Referente	Patrizia Vitale

TITOLO	W & E Championship di Informatica XIII Edizione
Finalità	Potenziare le competenze di Informatica
Periodo	Febbraio – Maggio
Destinatari	Tutte le classi dell’Istituto
Sede	Istituto ” Marconi” - nella fase di avvio
Referente	Soccorsa Strangio

TITOLO	Olimpiadi di Statistica
Finalità	Potenziare le conoscenze di matematica applicata
Periodo	Febbraio – Maggio
Destinatari	Quarte e quinte classi
Sede	Istituto “Marconi” - nella fase di avvio
Referente	Patrizia Vitale

TITOLO	Mediashow olimpiade della multimedialità
Finalità	Potenziamento delle competenze informatiche atte alla realizzazione di video a tema
Periodo	Fine Marzo
Destinatari	n. 2 alunni (uno dell'indirizzo tecnologico e l'altro dell'indirizzo economico)
Sede	Melfi
Referente	Giuseppe Diano

TITOLO	Cadolympics
Finalità	Migliorare l'uso dello strumento digitale per disegnare e progettare
Periodo	Marzo - Aprile
Destinatari	Sezione C.A.T. - Alunni che conoscono AutoCad
Sede	Istituto " Marconi"
Referente	Giuseppe Diano

TITOLO	Gara nazionale C.A.T
Finalità	Migliorare l'uso dello strumento digitale per disegnare e progettare
Periodo	Fine Aprile
Destinatari	Alunni quarta classe
Sede	I.I.S. "Bianchi - Virginio" Istituto Tecnico per Geometri – Cuneo
Referente	Giuseppe Diano

TITOLO	Comunicare con la tecnologia 3^ Gara di Disegno Tecnico
Finalità	Concorso per orientare ed incrementare le iscrizioni nella nostra scuola
Periodo	Gennaio
Destinatari	Alunni di terza media delle scuole del comprensorio
Sede	Istituto "Marconi"
Voci di spesa	Acquisto premi
Referente	Giuseppe Diano

TITOLO	Giochi studenteschi
Finalità	Potenziare le attività ludico-sportive
Periodo	Ottobre – Maggio
Destinatari	Alunni del I e II Biennio dell'istituto
Sede	Palestra in dotazione all'Istituto, nella fase d'avvio
Referente	Giuseppe Filastro

AREE TEMATICHE

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Riflessione su tematiche di attualità	
1.	Legge elettorale
2.	Trattato di Roma 60° anniversario
3.	Avvocati in aula: incontri con gli studenti
4.	Lettura ragionata del RI
5.	Tecnica di verbalizzazione anche in lingua inglese
6.	Educazione finanziaria

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Attività	
1.	Ad alta voce - Libriamoci! 2017. Libera la lettura nelle classi
2.	Tra le pagine: gruppo di lettura

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Iniziative	
1.	"Ascoltiamoci" , servizio per la promozione del benessere e il superamento dello stato di disagio. Si tratta di uno sportello C.I.C. di consulenza a studenti, genitori e docenti per quanto riguarda l'individuazione e la decodifica del disagio, la riduzione del disadattamento e della dispersione scolastica, il riconoscimento dei fattori di rischio e la gestione dei processi comunicativi.
2.	Incontri sul tema dell' alimentazione , in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria per acquisire corretti stili di vita e prevenire i disturbi del comportamento alimentare. Target : studenti del biennio.
3.	Incontri, promossi in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria sui temi della prevenzione e delle dipendenze , rivolti agli alunni dell'istituto affinché sappiano riconoscere e resistere alle pressioni esterne che influenzano le loro scelte. Target : studenti del II biennio e classi quinte.
4.	Giochi Studenteschi 2017/2018

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

Attività	
1.	Playenergy
2.	Bandiera verde

PON FINANZIATI

RISCATTIAMO IL RISCHIO	
<i>PROGETTO PON/FSE -10.1.1A-FSEPON-CL-2017-158</i>	
Modulo	Tipologia di Modulo
Informazione e comunicazione	Potenziamento delle competenze di base
AmpiaMENTE	Potenziamento delle competenze di base
Lingua e Musica	Potenziamento Lingua straniera
Bullismo e Cyberbullismo: educare ai social network	Modulo formativo per i genitori
Circondiamoci	Educazione motoria, sport, gioco didattico
Educazione allo sport ed ai corretti stili di vita	Educazione motoria, sport, gioco didattico

PON PRESENTATI

ANNO	MISURA	TITOLO	
2016	10.2.2A	RISCATTIAMO IL RISCHIO	
2017	10.2.2A	CITTADINI DIGITALI	
2017	10.2.5A	HONEY AND MONEY	
2017	10.1.6A	"SCELGO PERCHE'..."	
2017	10.2.5A	CITTADINANZA POSSIBILE	
2017	10.6.6A	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN TRENTINO	
2017	10.6.6B	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO A OXFORD	
2017	10.1.1B	LOCRIDE FUTURA	<i>PROGETTO IN RETE</i>
2017	10.2.5C	LOCRIDE: UNA STORIA E UN PATRIMONIO MILLENARIO DA SCOPRIRE	<i>PROGETTO IN RETE</i>

PROGETTI FESR FINANZIATI

ANNO	MISURA	TITOLO	AZIONE
2017	10.8.1	INNOVACLASSE <i>POR - CALABRIA</i>	Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore

ALTRI PROGETTI

ANNO	MISURA	TITOLO	INTERVENTO
2015		FIXO YEI	
2016	Bando regionale	CRESCERE IN CALABRIA <i>PROGETTO IN RETE</i>	
2017	27/85	BIBLIOTECA MIA	
2017	Aree a rischio 2017	VIAGGIO NELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI	

2017	Aree a forte processo immigratorio 2017	CALABRIA, TERRA D'INCONTRO	
2017		ERASMUS +	Programma integrato per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport

Convenzioni con Enti e Territorio	FINALITA'
➤ UNIVERSITA' MEDITERRANEA Reggio Calabria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro ▪ Orientamento Post Diploma
➤ UNIVERSITA' DELLA CALABRIA (UNICAL) Dipartimento di Economia , Statistica e Finanza Cosenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piano Lauree Scientifiche ▪ Corso di approfondimento <i>Matematica: problemi, strategie e soluzioni</i>
➤ CONSIGLIO DELL' ORDINE AVVOCATI Locri	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro ▪ Percorsi sulla Legalità
➤ AICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Test Center - Certificazione ECDL

Didattica e metodologie

DIDATTICA E METODOLOGIE

L'I.I.S. "G. Marconi" realizza le proprie finalità attraverso le discipline d'insegnamento, la loro interazione con obiettivi multidisciplinari, integrandole con le attività extracurricolari e progettuali.

L'Istituto fa sua l'individuazione di quattro Assi Culturali portanti, definiti in sede europea:

- ✓ Asse dei linguaggi
- ✓ Asse logico-matematico
- ✓ Asse scientifico-tecnologico
- ✓ Asse storico sociale

Essi costituiscono la trama che lega le varie discipline in un tessuto unico. Ogni disciplina deve contribuire, per quello che è possibile, all'acquisizione delle competenze riferite ad ogni asse e più in generale alle competenze chiave di cittadinanza, prevedendo opzioni metodologiche individuali nella cornice di finalità comuni.

In questo contesto le attività didattiche e i progetti curriculari ed extra-curricolari si propongono come un insieme di opzioni elaborate al fine di creare motivazioni ad apprendere con specifico riferimento a:

1. Competenze linguistiche;
2. Competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Competenza nella pratica e nella cultura musicale;
4. Competenze nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini;
5. Competenze di cittadinanza attiva e democratica;
6. Iniziative di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e per una più ampia inclusione scolastica;
7. Iniziative per l'inclusione e la valorizzazione delle diversità attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
8. Acquisizione e rafforzamento di competenze digitali;
9. Incremento alternanza scuola-lavoro;
10. Discipline motorie e sviluppo di comportamenti sani.

Nello svolgimento dell'attività didattica per realizzare il percorso verso le competenze gioca un ruolo decisivo l'esperienza dell'allievo. Lo studente è parte attiva di un processo di apprendimento reale. Ciò comporta l'apertura dell'istituto verso il territorio ed una reale sinergia con il mondo del lavoro. La scuola pertanto organizza stage in ambienti professionali, regola l'uso dei laboratori e pianifica la didattica laboratoriale.

La didattica è organizzata prevalentemente in moduli ognuno dei quali si conclude con la valutazione dei livelli conseguiti in termini di competenze, conoscenze ed abilità che costituiscono la situazione di partenza per l'introduzione del modulo successivo; per gli allievi che non sono pervenuti ai livelli ipotizzati vengono attuati interventi didattici educativi integrativi (sostegno e recupero) che favoriscano un produttivo reinserimento nel processo di apprendimento.

Nelle programmazioni dei Consigli di classe e nelle programmazioni curriculari vengono riportati i contenuti per disciplina, gli obiettivi in termini di competenza e abilità richiesti per il passaggio alla classe successiva, nonché le indicazioni di carattere operativo-gestionale dell'attività didattica e i parametri per la verifica e la valutazione degli apprendimenti, in linea con quanto delineato nel presente POF d'Istituto.

Ogni docente opera oculate e motivate scelte sulla metodologia utile per il raggiungimento delle competenze richieste, scelta aperta, non necessariamente vincolata ad uno schema, mirata a personalizzare e individualizzare l'insegnamento.

Tra le metodologie usate:

- ✓ la lezione frontale introduttiva
- ✓ lezioni interattive
- ✓ il learning by doing (apprendimento attraverso il fare)
- ✓ l'analisi di situazioni reali
- ✓ il problemsolving (soluzione di problemi)
- ✓ lavori di gruppo
- ✓ attività di coordinamento e leadership in cui viene valorizzata la centralità dell'allievo
- ✓ il perseguimento di obiettivi professionali concreti (Autocad)

Gli studenti sono coinvolti in tutti i momenti dell'attività didattica mediante la costante interazione con tutti gli attori del percorso formativo.

GLI ASSI CULTURALI

L'Asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro. Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

L'Asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali.

Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

L'Asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.

L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che - al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo - ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

E' molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

L'Asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza. La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

Nel *secondo biennio* l'asse storico sociale si caratterizza per un'integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale e storia settoriale relativa agli indirizzi e per un'applicazione più strutturata e critica degli strumenti propri delle scienze umane e sociali all'analisi dei fenomeni storici.

Nel *quinto anno* in particolare le competenze storico sociali rafforzano la cultura dello studente con riferimento anche ai contesti professionali, consolidando l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a dilatare il campo delle prospettive ad altri ambiti disciplinari e a contesti locali e globali.

Luoghi privilegiati per l'acquisizione dei succitati risultati di apprendimento sono il laboratorio e le esperienze in situazione, in cui si utilizzano vari linguaggi e strumenti, si pratica il recupero della memoria, si individuano e si interpretano le diverse tipologie di fonti, si documentano le esperienze, si colgono i legami tra le discipline, facilitando una comprensione unitaria della realtà.

Indirizzo Economico

COMPETENZE DI BASE E COMPETENZE SPECIFICHE

Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali

ASSE DEI LINGUAGGI	
Lingua italiana - Lingua straniera - Scienze Motorie	
COMPETENZE DI BASE DA RAGGIUNGERE E CERTIFICARE	COMPETENZE SPECIFICHE DA RAGGIUNGERE A CONCLUSIONE DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi ✓ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali ✓ Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente ✓ Padroneggiare una lingua straniera per scopi comunicativi utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro (Livello B2 padronanza del QCER - Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) ✓ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti

ASSE MATEMATICO	
Matematica	
COMPETENZE DI BASE DA RAGGIUNGERE E CERTIFICARE	COMPETENZE SPECIFICHE DA RAGGIUNGERE A CONCLUSIONE DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica ✓ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni ✓ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ✓ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ✓ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni ✓ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	
Informatica	
COMPETENZE DI BASE DA RAGGIUNGERE E CERTIFICARE	COMPETENZE SPECIFICHE DA RAGGIUNGERE A CONCLUSIONE DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità ✓ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza ✓ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate ✓ Riconoscere le principali forme di gestione e controllo dell'informazione e della comunicazione e operare con esse con particolare riferimento all'ambito tecnico-scientifico ✓ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie informatiche nel contesto in cui sono applicate 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare(*) ✓ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali(*) ✓ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese ✓ Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date ✓ Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata ✓ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati ✓ Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato ✓ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti <p style="text-align: right;"><i>(*) I punti contrassegnati con asterisco si riferiscono solo all'indirizzo AFM</i></p>

ASSE STORICO-SOCIALE

Religione - Storia, Cittadinanza e Costituzione - Geografia - Diritto ed Economia Politica - Economia Aziendale

COMPETENZE DI BASE DA RAGGIUNGERE E CERTIFICARE	COMPETENZE SPECIFICHE DA RAGGIUNGERE A CONCLUSIONE DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche ✓ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente ✓ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali ✓ Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici dell'approccio storico per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, con particolare riferimento alle questioni della sicurezza, della salute e della tutela ambientale ✓ Saper correlare le conoscenze storiche, geografiche e aziendali con gli sviluppi socio-economici dei campi tecnico-professionali di riferimento ✓ Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. ✓ Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali ✓ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese ✓ Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date ✓ Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane ✓ Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata ✓ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati ✓ Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato ✓ Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose ✓ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti ✓ Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa ✓ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le

	strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
--	--

Tecnologico

COMPETENZE DI BASE E COMPETENZE SPECIFICHE

Costruzioni Ambiente e Territorio

ASSE DEI LINGUAGGI	
Lingua italiana - Lingua straniera - Scienze Motorie	
COMPETENZE DI BASE DA RAGGIUNGERE E CERTIFICARE	COMPETENZE SPECIFICHE DA RAGGIUNGERE A CONCLUSIONE DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi ✓ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali ✓ Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente ✓ Padroneggiare una lingua straniera per scopi comunicativi utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro (Livello B2 padronanza del QCER – Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) ✓ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti

ASSE MATEMATICO	
Matematica	
COMPETENZE DI BASE DA RAGGIUNGERE E CERTIFICARE	COMPETENZE SPECIFICHE DA RAGGIUNGERE A CONCLUSIONE DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica ✓ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni ✓ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ✓ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ✓ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni ✓ Utilizzare i concetti e i modelli delle Scienze Sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati ✓ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento ✓ Progettare strutture, apparati e sistemi applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazione meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	
I BIENNIO	SCIENZE INTEGRATE (FISICA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) - TECNOLOGIE INFORMATICHE - TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA - SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
II BIENNIO E V ANNO	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO - PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI TOPOGRAFIA
COMPETENZE DI BASE DA RAGGIUNGERE E CERTIFICARE	COMPETENZE SPECIFICHE DA RAGGIUNGERE A CONCLUSIONE DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità ✓ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza ✓ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate ✓ Riconoscere le principali forme di gestione e controllo dell'informazione e della comunicazione e operare con esse con particolare riferimento all'ambito tecnico-scientifico ✓ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie informatiche nel contesto in cui sono applicate ✓ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico ✓ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio ✓ Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza ✓ Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani ✓ Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi ✓ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali ✓ Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione ✓ Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia ✓ Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi ✓ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali ✓ Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti ✓ Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e individuali relative a situazioni professionali ✓ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni ✓ Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative di sicurezza

ASSE STORICO-SOCIALE	
I BIENNIO	RELIGIONE - STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE - DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
II BIENNIO E V ANNO	RELIGIONE - STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE - GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO
COMPETENZE DI BASE DA RAGGIUNGERE E CERTIFICARE	COMPETENZE SPECIFICHE DA RAGGIUNGERE A CONCLUSIONE DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche ✓ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente ✓ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale ✓ Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica ✓ Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica ✓ Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali ✓ Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici dell'approccio storico per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, con particolare riferimento alle questioni della sicurezza, della salute e della tutela ambientale ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo ✓ Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente ✓ Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio ✓ Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi ✓ Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi ✓ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative ✓ Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi

Le programmazioni curriculari sono reperibili sul sito dell'istituto www.itsiderno.gov.it

La Valutazione

LA VALUTAZIONE

La valutazione rappresenta un processo che coinvolge alunni e docenti ed ha la funzione di controllo dell'intero processo di apprendimento/insegnamento; non è un momento isolato, separato e scisso dalla normale attività educativa, bensì un processo continuo che permette sistematicamente il confronto con le acquisizioni precedenti al fine di valutare l'efficacia degli interventi predisposti e il raggiungimento o meno dei traguardi programmati.

Il modello di valutazione dell'istituto è quello di uno strumento formativo che accompagni costantemente il processo di apprendimento, investendo sia l'area relazionale che quella cognitiva in modo da coniugare le competenze acquisite con le caratteristiche della personalità di ogni singolo individuo, la sua interazione col gruppo dei pari e i contributi personali apportati al dialogo educativo.

Per seguire il processo d'apprendimento dell'allievo, ogni docente effettua delle osservazioni che annota sul registro, provvedendo ad esprimere un giudizio di valore per ogni aspetto della valutazione (conoscenze, abilità e competenze).

Le valutazioni quadrimestrali oltre che, ovviamente, del risultato di tutte le verifiche (scritte, orali e pratiche) tengono conto dell'impegno, della partecipazione, della frequenza, dell'interesse e del metodo di lavoro dell'alunno nonché della progressione rispetto ai livelli di partenza, della situazione complessiva della classe, del comportamento dell'alunno e della capacità di relazionarsi con gli altri.

Di conseguenza, il voto che ogni docente propone in Consiglio di classe NON può essere rappresentato dalla mera media aritmetica dei voti di verifica, ma tiene conto di tutti i parametri menzionati.

STRUMENTI E VERIFICHE

La verifica formativa è finalizzata al controllo "in itinere" del processo di apprendimento e, quindi, serve a verificare il conseguimento degli obiettivi intermedi ed a recuperare eventuali lacune accumulate nel corso dell'attività didattica.

Strumenti di verifica

- ✓ controllo del lavoro svolto a casa
- ✓ test, questionari e percorsi di autoapprendimento
- ✓ ripetizione dell'argomento trattato all'inizio della lezione successiva
- ✓ esercitazioni pratiche su computer
- ✓ interrogazioni frequenti dal posto

La verifica sommativa consiste in una serie di "prove" che hanno lo scopo di quantificare il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli allievi a conclusione delle varie fasi del processo di insegnamento-apprendimento.

La verifica deve avere caratteristiche di interdisciplinarietà, anche al fine di accertare la capacità degli alunni di sintetizzare e di trasferire conoscenze, competenze e capacità da un ambito disciplinare all'altro.

Strumenti di verifica

- ✓ interrogazioni orali (almeno due per quadrimestre)
- ✓ verifiche scritte (almeno tre per quadrimestre)
- ✓ esercitazioni scritte e pratiche
- ✓ relazioni

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Definizione dei criteri per la corrispondenza tra voti e livelli di Conoscenze Abilità e Competenze

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
9-10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Comunica in modo efficace ed articolato. Rielabora in modo personale e critico e documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce efficacemente situazioni nuove e complesse	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e personale anche a problemi complessi
8	Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto
7	Essenziali con eventuali approfondimenti guidati	Comunica in modo abbastanza efficace, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi	Esegue correttamente compiti semplici ed applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione
6	Essenziali, ma non approfondite	Comunica in modo semplice, ma adeguato. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e di sintesi, pur individuando i principali nessi logici	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze
5	Superficiali ed incerte	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici. Compie analisi lacunose	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici
4	Superficiali e lacunose	Comunica in modo inadeguato, non compie operazioni di analisi	Applica le conoscenze minime, se guidato, ma con errori anche nell'esecuzione di compiti semplici
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Comunica in modo scorretto ed improprio	Applica le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori
1-2	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Le griglie per la valutazione delle prove scritte, orali e pratiche sono state elaborate dai dipartimenti, unanimemente condivise ed approvate dal CdD.

LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO

Valutazione	Corrispondenza in termini di livelli di competenza da certificare
Media 6 - 6,5	Di base
Media 6,6 - 8,5	Intermedio
Media 8,6 – 10	Avanzato

ALLEGATO N. 2 Indicatori per la Certificazione delle Competenze - Biennio

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il punteggio di credito, relativo al solo triennio, è assegnato dal Consiglio di Classe secondo i criteri di cui al Regolamento sugli Esami di Stato, che prevede fasce di attribuzione. La valutazione finale in tutte le materie colloca lo studente nella banda di attribuzione del credito scolastico rappresentata nella tabella seguente: Tabella A – (D.M.99/09)

Media dei voti	Tabella punteggio del credito scolastico		
	I anno (3° classe)	II anno (4° classe)	III anno (5° classe)
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Il Consiglio di classe, una volta definita la media dei voti, opera all'interno della relativa banda di oscillazione secondo una scelta che tiene conto:

- dell'assiduità e della frequenza scolastica, misurata anche in relazione ad attività di recupero con i propri insegnanti, in presenza o in modalità e-learning, oppure modulare cui lo studente è stato invitato a partecipare dal Consiglio di classe;
- dell'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- della partecipazione attenta, attiva e assidua alle attività integrative organizzate dalla scuola o promosse dai singoli Consigli di classe;
- di eventuali crediti formativi.

Elementi costitutivi del Credito Scolastico		Attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione
PROFITTO <i>Media dei voti superiore nella parte decimale a 0,50</i>		
Interesse al dialogo educativo e al lavoro didattico	Impegno nella partecipazione	PUNTI
Positivo/Costruttivo	Notevole	
Positivo/Attivo	Costante	0,25
Recettivo	Adeguito	0,10
Frequenza		
Assidua		0,25
Regolare		0,10

Discontinua	0
Opportunistica	0
Scarsa	0
Attività integrative deliberata dal Collegio Docenti	Max 0,20
Credito Formativo	Max 0,20

Attività integrative		PUNTI
1	Corsi di Lingua	0,10
2	Attività Sportiva	0,10
3	Partecipazione progetti PON	0,20
4	Partecipazione progetti d'Istituto (durata < = 20 ore)	0,10
5	Partecipazione progetti d'Istituto (durata > 20 ore)	0,20
6	Altre attività	0,10

L'espressione credito formativo sta ad indicare esperienze:

- acquisite al di fuori della scuola di appartenenza;
- documentate attraverso un'attestazione proveniente dagli Enti, associazioni, istituzioni presso cui si sono svolte;
- coerenti con l'indirizzo di studio frequentato.

I crediti formativi riconosciuti dalla scuola verranno trascritti sulla certificazione finale entrando così a far parte a tutti gli effetti del curriculum dello studente.

Sulla base delle norme fornite dal MIUR possono essere considerati crediti formativi esperienze maturate dagli studenti relative ai seguenti ambiti:

1. studio (Per esempio, le certificazioni linguistiche o l'ECDL);
2. artistico (Possono essere considerati tali, per esempio, il superamento di esami al Conservatorio);
3. sportivo;
4. di lavoro;
5. di volontariato.

Credito Formativo	PUNTI
Attività musicale - Conservatorio	0,20
Attività sportive	0,20
Attività di volontariato	0,20
Certificazione esterna in lingue	0,20
Patente europea – informatica	0,20

Le certificazioni presentate dovranno avere i seguenti requisiti:

- Essere redatti su carta intestata e/o debitamente vidimata da Enti, Associazioni ecc., che li rilasciano;
- Contenere una descrizione dell'esperienza dalla quale possa evincersi la rilevanza qualitativa della stessa anche in base all'impegno e ai risultati conseguiti e la durata dell'attività svolta;
- le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo;
- le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidate dall'Autorità diplomatica o consolare;
- le attività sportive dichiarate devono essere corredate di tessera d'iscrizione dell'alunno alla federazione per la quale si svolge l'attività;

- le attività di volontariato riconosciute sono quelle svolte per organizzazioni di rilevanza nazionale quali Protezione Civile, Caritas, Croce rossa, ecc.
- le esperienze non devono avere carattere occasionale.

Le documentazioni carenti o addirittura prive anche di uno solo dei requisiti elencati non saranno prese in considerazione dai Consigli di Classe.

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla sua crescita umana, civile e culturale.

La documentazione relativa ai crediti formativi deve essere consegnata in Segreteria per essere protocollata entro il 15 maggio dell'anno in corso per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

COMPORAMENTO

Il comportamento degli studenti è soggetto a valutazione ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 137/2008, convertito con modificazione dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169. Tale valutazione si pone come obiettivo principale l'accertamento dei livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti dagli alunni, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile.

La valutazione del comportamento, pertanto, intende verificare se lo studente è in grado di rispettare, dopo averle interiorizzate, il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita della scuola, con particolare riferimento al Regolamento d'Istituto e allo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Tale valutazione, quindi, deve necessariamente prendere in considerazione i comportamenti degli alunni, che devono essere coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri.

INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	RAPPORTO CON PERSONE E CON L'ISTITUZIONE SCOLASTICA RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	INTERESSE IMPEGNO PARTECIPAZIONE RISPETTO DELLE CONSEGNE	FREQUENZA SCOLASTICA
10	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comportamento impeccabile, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche ✓ Ottima socializzazione ✓ Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole ✓ Nessun provvedimento disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento ✓ Impegno assiduo ✓ Ruolo propositivo all'interno della classe ✓ Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assidua e puntuale ✓ Non più di due ritardi e non più di 10 assenze nell'arco dell'anno
9	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Positivo e collaborativo ✓ Puntuale rispetto degli altri e delle regole ✓ Nessun provvedimento disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ottimo livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche ✓ Impegno costante ✓ Diligente adempimento delle consegne scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Frequenza regolare ✓ Non più di tre ritardi e non più di 12 assenze nell'arco dell'anno
8	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo ✓ Complessivo rispetto delle regole (qualche richiamo verbale - nessun richiamo scritto sul Registro di classe ad opera del docente o del D.S. o dei suoi collaboratori) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) ✓ Qualche episodio di distrazione e richiami verbali ✓ Impegno nel complesso costante ✓ Generale adempimento delle consegne scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Frequenza nel complesso regolare ✓ Non più di quattro ritardi e non più di 14 assenze nell'arco dell'anno
7	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti. Atteggiamento poco collaborativo ✓ Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro di classe ✓ Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attenzione e partecipazione discontinue e selettive ✓ Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe. Impegno discontinuo ✓ Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Frequenza non sempre regolare ✓ Varie entrate posticipate e uscite anticipate ✓ Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno ✓ Uscite frequenti nel corso delle lezioni
6	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verificarsi di ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni dovuti a una scarsa consapevolezza e rispetto delle regole ✓ Rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni e i docenti che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione passiva ✓ Disturbo dell'attività ✓ Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche ✓ Impegno discontinuo e superficiale ✓ Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Frequenza irregolare ✓ Ritardi abituali ✓ Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno. ✓ Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti ✓ Uscite frequenti nel corso delle lezioni
5	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti, compagni o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni e l'esclusione dallo scrutinio finale 		

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO E MOTIVATE DEROGHE ASSENZE

L'art. 14, comma 7, D.P.R. 122/2009, dispone che *“ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”*.

La norma sopra riportata stabilisce che per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato. Quindi occorre calcolare i $\frac{3}{4}$ delle ore settimanali previste dal percorso curriculare frequentato e moltiplicare il risultato ottenuto per 33 settimane. Chi non raggiunge tale soglia, senza beneficiare di deroghe, non va ammesso allo scrutinio finale e, quindi alla conseguente non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

E', comunque, compito del Consiglio di Classe verificare se le assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano di procedere alla fase valutativa in sede di Scrutinio finale, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

La competenza a stabilire le deroghe è del Collegio Docenti, *“a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa”*.

Le motivate e straordinarie deroghe al limite dei $\frac{3}{4}$ di frequenza del monte ore annuale sono:

- a) gravi motivi di salute certificati dallo specialista o da struttura competente e le assenze certificate anche dal medico di base purché risultino riconducibili alle sopra citate patologie certificate;
- b) terapie e/o cure programmate per patologie croniche o per fisioterapia;
- c) donazioni di sangue;
- d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- e) partecipazione a concorsi ed esami;
- f) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano un giorno di riposo feriale durante la settimana, diverso dalla domenica;
- h) gravi problemi di famiglia (come ad es. partecipazione ad udienze stabilite con provvedimento dell'autorità giudiziaria, lutto per il decesso di un familiare convivente, trasferimento della famiglia, malattie gravi e documentate di un genitore, visita ad un genitore detenuto o sottoposto a misura restrittiva della libertà personale);
- i) ingressi posticipati e/o uscite anticipate per motivi di trasporto autorizzati dalla dirigenza.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere presentata all'ufficio di segreteria della scuola perché venga protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente, con comunicazione al coordinatore della classe, con apposita modulistica interna, perché sia annotata sul registro di classe *(le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla Privacy)*.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza, ingiustificata o giustificata, effettuata durante l'anno scolastico concorre al calcolo del totale di assenze effettuate dall'alunno/a. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Per gli alunni diversamente abili, rientrano nelle deroghe straordinarie, la mancata frequenza dovuta all'handicap o anche allo svantaggio socio-ambientale.

Indirizzo	Classi	Corso monte ore annuale	Presenza obbligatoria
ECONOMICO	Tutte le classi	1056	792
TECNOLOGICO	Classi prime	1088	816
TECNOLOGICO	Classi Seconde Classi Terze Classi Quarte Classi Quinte	1056	792

Il monte ore annuale personalizzato è calcolato su **33** settimane

RECUPERO CARENZE

N.	STRUMENTI	MODALITA'
1	RECUPERO IN ITINERE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Durante l'anno scolastico ▪ Docenti dell'istituto
2	CORSI DI RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Periodo estivo ▪ Docenti interni/esterni

DEFINIZIONE DEI CARICHI MASSIMI DI LAVORO SETTIMANALE

L'impegno pomeridiano ha lo scopo di rafforzare le conoscenze e delle abilità sviluppate in classe. I Consigli di classe distribuiscono il carico di lavoro in modo da permettere anche agli alunni più lenti di raggiungere il livello di preparazione richiesto evitando carichi eccessivi di lavoro, i quali potrebbero portare ad una riduzione del rendimento e inutili affaticamenti, più prove scritte nella stessa giornata e il sommarsi di verifiche e consegne alla fine del quadrimestre.

COMODATO D'USO PER I LIBRI DI TESTO

In relazione ai fondi resi disponibili dalle Istituzioni preposte e nell'ambito della propria autonomia, l'Istituto "Marconi" concede in comodato d'uso gratuito i libri di testo agli studenti. È una formula adottata da tempo nella scuola che si è rivelata utile, a fronte di particolari esigenze economiche delle famiglie.

Il comodato d'uso si realizza secondo un regolamento e un programma di attuazione approvato con delibera del Consiglio di Istituto, coerenti alla normativa vigente. Vi possono accedere le famiglie degli alunni di tutte le classi che non risultino beneficiarie di altri contributi per la fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo e/o per l'acquisto di supporti elettronici per la didattica, e che presentino regolare domanda con un accertato I.S.E.E., calcolato con riferimento ai redditi dell'anno precedente a quello scolastico di utilizzo dei testi.

A parità di condizioni economiche, il comodato d'uso è concesso agli studenti più meritevoli in base ai voti finali dell'anno scolastico precedente.

La scuola stabilisce, nel proprio regolamento, i termini per l'utilizzo annuale e la restituzione di libri concessi in comodato.

Qui di seguito i dati relativi all'anno scolastico in corso con il numero degli studenti che hanno beneficiato del servizio e dei testi distribuiti.

COMODATO D'USO			
INDIRIZZO	TESTI RICONFERMATI	TESTI CONSEGNATI 2017-18	TOTALE ISTITUTO
Ragioneria	664	486	1150
Geometra	52	76	128
TOTALE	716	562	1278

BIBLIOTECA

Fiore all'occhiello dell'Istituto è la Biblioteca "Vito Papaluca". In essa sono custoditi più di 10.000 volumi, riviste specializzate e manuali tecnici e/o didattici per soddisfare bisogni informativi, quali studio, aggiornamento professionale o di svago di un'utenza finale non solo interna ma sempre più allargata al territorio.

La Biblioteca vanta anche un patrimonio librario di inestimabile valore proveniente da preziose collezioni private.

La struttura è dotata di sala di lettura e di un sistema per il collegamento alla Rete Internet.

La gestione è affidata ad un responsabile designato dal Collegio dei Docenti sulla base di documentate competenze ed esperienze nel settore.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Per favorire una partecipazione più attiva e collaborativa da parte delle famiglie, il Collegio Docenti delibera che si tengano incontri Scuola-Famiglia, come da piano annuale delle attività.

L'incontro con le famiglie è utile per comunicare le valutazioni, orientare lo studente ad uno studio più efficace, per rilevare possibili difficoltà motivazionali, cognitive e stabilire, tramite un produttivo confronto, strategie di intervento. In caso di necessità, i docenti sono disponibili ad ascoltare i genitori degli allievi al di fuori dell'attività didattica, e comunque nell'ora indicata per il ricevimento genitori.

Ad inizio anno scolastico sarà attivata la pagina "AREA Genitori" del Registro elettronico, con lo scopo di informare in tempo reale le famiglie su tutti gli aspetti didattici e comportamentali inerenti la vita scolastica dei propri figli, creando una linea di contatto stabile tra scuola e famiglia. Tale strumento pubblicizza l'azione di trasparenza degli atti prodotti a scuola e nel contempo si pone come incentivo verso una maggiore partecipazione della componente famiglia alla vita scolastica.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

GRUPPI OPERATIVI		
GLI	GLHI	GLHO
COMPONENTI	COMPONENTI	COMPONENTI
Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico
Collaboratori del D.S.	Docente Referente GLI/H	Docente Referente GLI/H
Docente Referente GLI/H/BES	Docenti Coordinatori classi H	Docenti curriculari
Funzioni Strumentali	Docenti di Sostegno	Docente di Sostegno
Rappresentante dei Genitori	Rappresentanti genitori	Genitore alunno
DSGA	Unità Multidisciplinare	Unità Multidisciplinare
Operatori Sociali e Sanitari	Operatori Sociali e Sanitari	Operatori Sociali e Sanitari

Alla luce della normativa vigente e del nuovo D. Lgs 13/04/2017 n.66 il tradizionale approccio all'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili si arricchisce e si amplia positivamente nell'ottica della **piena inclusione** di tutti gli alunni che nel loro percorso formativo possano trovarsi in situazioni di svantaggio e di "bisogno" seppure circoscritto a brevi e momentanei periodi. In tal senso, la nostra Istituzione, estende il campo degli interventi a tutti gli alunni con difficoltà applicando la normativa sui BES (Bisogni Educativi Speciali). Con l'acronimo BES si intende una macrocategoria che comprende tutte le possibili difficoltà educative/apprenditive (sia le situazioni di disabilità fisica, mentale e sensoriale sia quelle di deficit in specifici apprendimenti clinicamente significativi - Disturbi Specifici di Apprendimento o DSA, ADHD ecc... - e altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e apprenditiva).

All'interno dell'istituto operano:

GLI – Gruppi di lavoro per l'inclusione. La circolare n. 8 del 2013, dedicata ai Bisogni Educativi Speciali (BES), ha introdotto il *gruppo di lavoro per l'inclusione* che riguarda non solo gli alunni con disabilità, ma anche tutti gli altri alunni che, pur non in possesso della certificazione ai sensi della legge 104/92, necessitano comunque di attenzioni educative peculiari. A tal proposito ricordiamo che la direttiva del 27/12/12 individua tre sottocategorie di BES, vale a dire la disabilità, i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. I GLI, dunque, sono gruppi che lavorano per l'inclusione di tutti gli alunni con BES. Essi trovano origine nei GLHI, integrati da nuove risorse presenti nelle scuole: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, genitori ed esperti istituzionali o esterni. I GLI si occupano di:

- ❖ Rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola.
- ❖ Documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere.
- ❖ Confrontarsi sui diversi casi e sul livello di inclusività della scuola.
- ❖ Coordinare le proposte emerse dai GLHO ed elaborare annualmente, entro giugno, una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.
- ❖ Individuare criteri per l'assegnazione degli alunni BES alle classi.
- ❖ Individuare criteri per l'assegnazione di docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore.
- ❖ Verificare che siano attuate le procedure corrette messe in atto dalla scuola per l'inclusione.
- ❖ Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano.
- ❖ Definire le modalità di accoglienza degli alunni con BES.
- ❖ Analizzare le criticità e le proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione.

- ❖ Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento "comune" a tutto il personale che lavora con gli alunni certificati.

Inoltre il GLI costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc). I GLI, dunque, non sostituiscono i GLHI, ma li affiancano e li integrano nel favorire i processi di inclusione.

GLHI – I gruppi di lavoro e di studio d'istituto per l'integrazione scolastica sono esplicitamente previsti dall'art. 15, co 2 della legge 104/92 che così recita: *Presso ogni circolo didattico ed istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo.* Il GLHI dura in carica un anno; il coordinamento è affidato al referente, su delega del Dirigente Scolastico, il quale adempie alle funzioni di segretario. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico o dal referente su delega del D.S. Le deliberazioni sono assunte a maggioranze dei presenti. Nello specifico, dunque, possiamo trovare in essi rappresentanti degli insegnanti di sostegno e curricolari, di enti ed ASL, di genitori.

Il GLHI ha il compito di creare rapporti con il territorio per l'individuazione e la programmazione delle risorse utili a favorire le iniziative educative d'integrazione. In generale esso interviene per:

- ❖ Analizzare la situazione complessiva dell'Handicap nell'Istituto.
- ❖ Rilevare e analizzare le risorse dell'Istituto scolastico, sia umane, sia materiali.
- ❖ Predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei singoli GLHO.
- ❖ Verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto e riflettere sugli esiti delle verifiche.
- ❖ Definire le modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione di handicap.

GLHO – I gruppi di lavoro operativi per l'integrazione riguardano le azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità. Il loro compito precipuo è la realizzazione del dettato dell'art. 12, co 5 della legge 104/92. In essi si prevede infatti alla definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che recepisce la diagnosi funzionale (DF), i quali alla luce del D. Lgs 13/04/2017 n.66 saranno sostituiti dal nuovo documento **Profilo di Funzionamento** che integra il PDF e la Diagnosi Funzionale ed entrerà in vigore dal 01/09/2019. Il GLHO predispone la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI), cui si provvede in maniera congiunta: consiglio di classe, genitori dell'alunno con disabilità e operatori delle ASL che seguono il minore, *con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico.* In caso siano previsti, fanno parte del GLHO anche l'operatore socio-sanitario che segue il percorso riabilitativo dell'alunno, l'assistente per l'autonomia e la comunicazione o il collaboratore scolastico incaricato dell'assistenza alla persona. Il Dirigente scolastico nomina e presiede il gruppo di lavoro ed individua il coordinatore che ha il compito di redigere il verbale delle riunioni e predisporre ed aggiornare la documentazione. Quest'ultimo, in caso di assenza del dirigente, lo sostituisce. Quindi i compiti del GLHO sono:

- ❖ Discutere ed approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno.
- ❖ Redigere il PEI e il PDF.
- ❖ Essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica.
- ❖ Essere informati sulle procedure previste dalla normativa.
- ❖ Segnalare al coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno e al referente qualsiasi problema inerente all'attività formativa.

Il gruppo si riunisce periodicamente, almeno due volte all'anno.

Figure di riferimento per le attività integrative e inclusive sono il Coordinatore Responsabile del Gruppo H d'Istituto e del GLI e il Referente BES.

Il Coordinatore Responsabile del Gruppo H in particolare si occupa di :

- ❖ Realizzare percorsi formativi in cui le diverse dimensioni socio-affettive della persona si intreccino con gli interventi per l'alunno e per la classe.
- ❖ Sviluppare le potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella dimensione sociale.
- ❖ Curare le relazioni tra la scuola e gli Enti esterni (ASL, Comune, Provincia, USP, USR).
- ❖ Programmare progetti integrati.
- ❖ Coordinare le varie attività didattiche rispettando la certificazione degli allievi.
- ❖ Coordinare i rapporti con le famiglie, gli operatori socio-sanitari, gli insegnamenti curricolari.
- ❖ Coordinare le attività dei Docenti di sostegno.
- ❖ Cura e archivio della documentazione disabilità.

Il Coordinatore Responsabile del GLI svolge le seguenti funzioni:

- ❖ Rilevazione degli alunni con Bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola.
- ❖ Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento.
- ❖ Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi.
- ❖ Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola.
- ❖ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi.
- ❖ Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.
- ❖ Promozione di rapporti di collaborazione con le AA.SS.LL, in particolare con le Unità Multidisciplinari, con il mondo del Volontariato, con gli Enti locali.

Il Referente BES si occupa di:

- ❖ Curare il rapporto con gli Enti del territorio.
- ❖ Partecipare alle riunioni del GLI e collaborare alla realizzazione del PAI.
- ❖ Supportare i docenti coordinatori e i Cdc per l'individuazione di casi di alunni BES.
- ❖ Raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività, progetti, strategie ad hoc.
- ❖ Partecipare ai Cdc, se necessario, e fornire collaborazione /consulenza alla stesura del PdP.
- ❖ Organizzare momenti di approfondimento /formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto.
- ❖ Monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto.
- ❖ Collaborare con il docente referente GLI e H e con i docenti incaricati di FF. SS.
- ❖ Curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES.
- ❖ Curare la diffusione e la pubblicazione sul sito web della scuola dei materiali in merito ai BES.
- ❖ Aggiornarsi costantemente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.

L'Istituto si avvale pertanto di risorse umane specializzate, ma anche dei più aggiornati supporti informatici; dispone di un'aula H e di numerosi software didattici che consentono la strutturazione di percorsi rieducativi e riabilitativi mirati alla specificità del deficit.

RISORSE UMANE INTERNE ED ESTERNE
✓ Docenti di sostegno
✓ Docenti curricolari
✓ Assistenti Educativi (di nomina Provinciale)

RISORSE TECNICHE
✓ L'aula H
✓ Laboratorio informatico
✓ Laboratorio linguistico
✓ Ausili informatici e multimediali

STRUMENTI
✓ Software didattici per le difficoltà specifiche d'apprendimento
✓ Libri di testo specifici
✓ Tastiera Big Keys Plus (ABC) Col.

N. 3 PAI - Piano Annuale per l'Inclusione

Gli studenti sono seguiti durante l'intero corso scolastico con interventi orientativi in ingresso, in itinere ed in uscita al fine di prendere consapevolezza del percorso formativo e professionalizzante intrapreso. Alle classi prime, che vivono il passaggio alla Scuola Superiore come momento difficile e problematico, è rivolta una particolare attività di *accoglienza*.

- ***Orientamento scolastico dei potenziali alunni provenienti dalla scuola media***

Nell'ambito del POF del corrente anno scolastico si rinnova il già avviato rapporto con le scuole medie del comprensorio della Locride. La commissione orientamento, in base ad un calendario concordato con i dirigenti e i referenti delle scuole ospiti, si recherà nelle sedi delle scuole medie del territorio per incontrare le terze classi e presentare la nostra scuola. A tal proposito è disponibile un lavoro multimediale da sottoporre all'attenzione della futura potenziale utenza.

Operativamente i ragazzi saranno accompagnati presso il nostro Istituto, previo accordo fra Dirigenti scolastici, con i mezzi di trasporto messi loro a disposizione dai Comuni di appartenenza. In sede, visiteranno i laboratori e le aule speciali guidati dai docenti della scuola, che illustreranno loro il nostro modo di fare didattica, le materie oggetto di studio, l'uso e le caratteristiche degli strumenti presenti nei laboratori.

Saranno fornite informazioni sui corsi, sull'orario delle lezioni, sulle attività extracurricolari, sugli sbocchi occupazionali e sugli eventuali corsi universitari da intraprendere.

Alle famiglie, sarà distribuito un dépliant illustrativo, contenente le informazioni generali e le peculiarità del nostro Istituto mentre la copia integrale del presente Piano dell'Offerta Formativa sarà disponibile sul sito della scuola perché possa essere consultata

- ***Orientamento per l'elevamento dell'obbligo scolastico***

La scuola si propone di arricchire e di diversificare l'offerta formativa, al fine di evitare il disagio e la dispersione scolastica. Ogni docente, nella fase iniziale, dopo l'accoglienza e la verifica dei livelli di partenza, mirerà al potenziamento delle conoscenze di base e allo sviluppo di abilità e competenze, senza mai trascurare la motivazione individuale e la realtà nella quale la scuola opera.

Per gli studenti che decideranno di proseguire gli studi nell'istituto, l'orientamento continuerà per l'intero anno, così come programmato, per coloro che invece vorranno cambiare corso di studi, si programmeranno contatti con le scuole di destinazione.

- ***Orientamento Post- Diploma***

La scuola è attenta a cogliere le opportunità che possono favorire l'ampliamento delle conoscenze, l'utilizzo delle nuove tecnologie e la sperimentazione della pratica professionale, nonché una scelta consapevole e ponderata nel caso di proseguimento degli studi in ambito universitario, prevedendo tra l'altro, per gli alunni dell'ultimo anno, un'attività continua di informazione e di orientamento sulle scelte post-diploma, con partecipazioni ad incontri con esponenti del mondo del lavoro e dell'università, sia presso la nostra scuola che presso altre sedi di eventi significativi nel settore.

Settore lavorativo

- ✓ Organizzazione di stage per gli alunni delle terze, quarte e quinte classi;
- ✓ Organizzazione di attività relative all'imprenditorialità giovanile;
- ✓ Incontri con funzionari dell'ordine dei geometri e degli ingegneri, dei commercialisti, dei revisori contabili per focalizzare la figura professionale del perito geometra e del ragioniere, le prospettive occupazionali e le aspettative del mondo del lavoro;
- ✓ Visite alle fiere dell'edilizia e dell'agricoltura per conoscere le nuove tendenze tecnologiche nel campo dell'automazione, i materiali e le moderne tecnologie applicate, gli strumenti per l'edilizia per il rilievo e l'utilizzo delle risorse ambientali del territorio;

Settore universitario e corsi di specializzazione

- ✓ Servizio di preiscrizione degli studenti dell'ultimo anno interessati all'università tramite la rete Internet;
- ✓ Incontri con professori universitari per la presentazione delle varie facoltà e degli sbocchi lavorativi;
- ✓ Raccolta, catalogazione e diffusione di materiale informativo sui corsi universitari e di specializzazione;
- ✓ Visite alle Facoltà Universitarie (Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Messina ecc.).

- **ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO**

Il programma delle attività di stage viene condiviso tra dirigenza, docenti dell'area di specializzazione, commissione Alternanza Scuola-Lavoro e tutor esterni, che ospitano gli allievi che svolgono percorsi di formazione in ambienti lavorativi, le cui finalità, adottate in sede di programmazione iniziale e assunte nel documento ufficiale del Piano di Offerta Formativa dell'Istituto, sono le stesse previste ed indicate dalla normativa vigente in ordine ai tirocini.

Di seguito i punti individuati come obiettivi qualificanti delle attività di Alternanza:

- ✓ **consentire** a ogni allievo l'acquisizione di strumenti di valutazione critica dei settori operativi oggetto della formazione curricolare in essere;
- ✓ **far prendere** coscienza agli allievi delle reali opportunità e criticità dell'ambiente professionale di sbocco;
- ✓ **consolidare e/o rivedere** le proprie scelte per formulare ipotesi sul loro futuro lavorativo;
- ✓ **consentire** agli studenti di relazionarsi con le aziende di riferimento per un precoce e immediato inserimento nel tessuto lavorativo;
- ✓ **valutare** in modo critico e sperimentare le proprie attitudini e capacità personali sul campo mettendosi alla prova in una realtà professionale operativa;
- ✓ **attuare** modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- ✓ **arricchire** la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- ✓ **favorire** l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- ✓ **realizzare** un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2 della Legge 107/2015, nei processi formativi;
- ✓ **correlare** l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

ALLEGATO N. 4 Progetto Alternanza Scuola Lavoro: esperienza formativa professionalizzante

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il Piano di Formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PdM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento.

L'istituto insieme ad altre quattro scuole del territorio aderisce alla rete denominata "Crescere Insieme" (scuola capofila IIS "La Cava" di Bovalino) allo scopo di realizzare il Piano di Formazione del personale docente.

Nell'ambito del piano pluriennale di formazione l'istituto punta sull'innovazione metodologica con l'attivazione del progetto **"Project-Work. Progetto persona competente: le competenze che includono, orientano e non disperdono"**, un percorso rivolto all'acquisizione delle competenze necessarie per la progettazione e gestione di attività didattiche attraverso il Project-work (lavorare per progetto).

La ricerca teorica e l'applicazione operativa «sul campo» hanno decretato il "lavorare per progetto" essere tra quelle metodologie (accanto all'apprendimento cooperativo e tutoring, learning by doing, la didattica per competenze, il problem-solving ecc. ecc) che meglio rispondono alla promozione dell'apprendimento degli alunni e del loro benessere emotivo-motivazionale nello stare a scuola.

Da un'analisi dei bisogni formativi dei docenti e accogliendo le indicazioni espresse in sede di collegio, il Marconi propone per il Piano di Formazione un corso di inglese, da realizzarsi in sede d'ambito, finalizzato alla certificazione delle competenze acquisite.

ALLEGATO N. 5 Piano di Formazione Docenti

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica
- individuare un animatore digitale
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

L'Istituto risponde al PNSD con l'individuazione dell'animatore digitale e con il progetto **"Innovazione & digitalizzazione"**, destinato alla formazione dei docenti dell'istituto. Il progetto triennale è finalizzato allo sviluppo di specifiche abilità nel campo della realizzazione e gestione di siti e blog didattici accessibili.

Tra gli obiettivi che persegue:

1. valorizzazione del personale docente da inserire nei percorsi di digitalizzazione della scuola
2. consolidamento delle competenze nel campo della comunicazione informatica e multimediale
3. realizzazione e gestione di blog e siti web mediante l'utilizzo del moderno CMS Wordpress
4. sviluppo delle competenze in materia di accessibilità dei contenuti web;
5. conoscenza delle strategie operative della Comunità di pratica denominata "Porte Aperte sul Web"
6. sviluppo competenze in materia di Amministrazione trasparente, Albo pretorio e normativa anticorruzione (Anacex Avcp)

ALLEGATO N. 6 PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

L'inserimento dell'Istituto nella rete internazionale delle scuole associate all'UNESCO, sta offrendo l'opportunità di scambi culturali e didattici attraverso la presenza, nell'anno in corso, di un'allieva thailandese; in particolare per le tematiche relative all'educazione alla cittadinanza e allo sviluppo sostenibile, in una ottica attenta alle tematiche unescane.

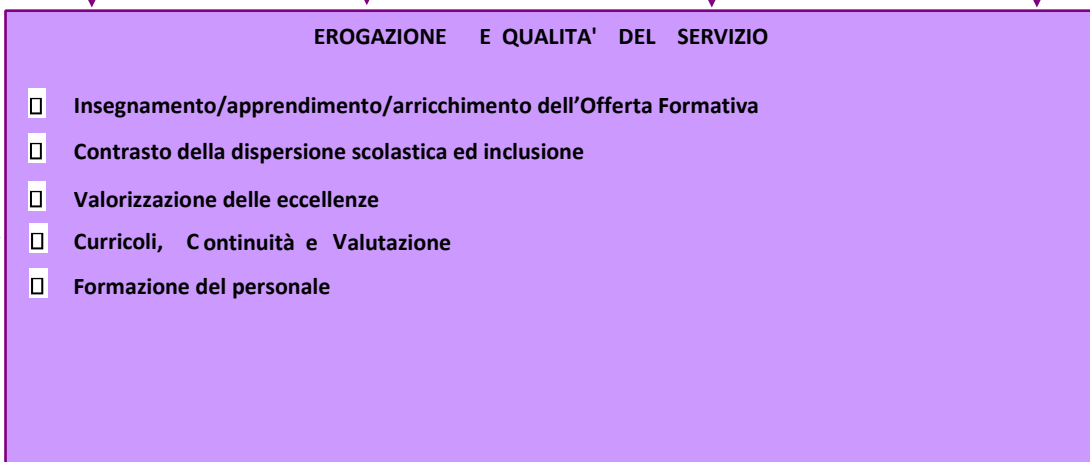
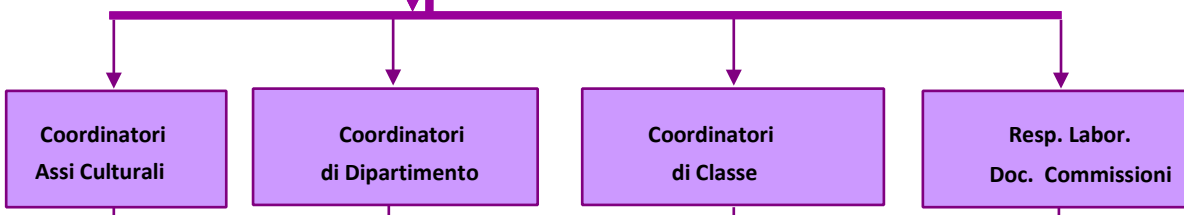
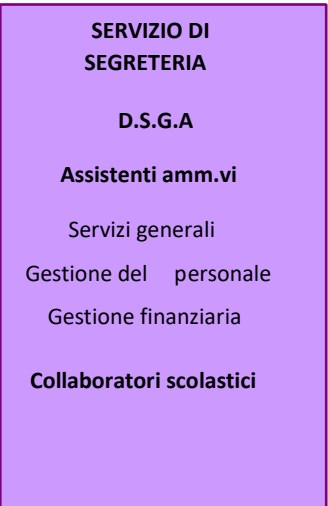
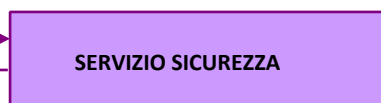
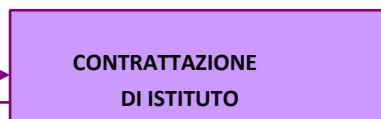
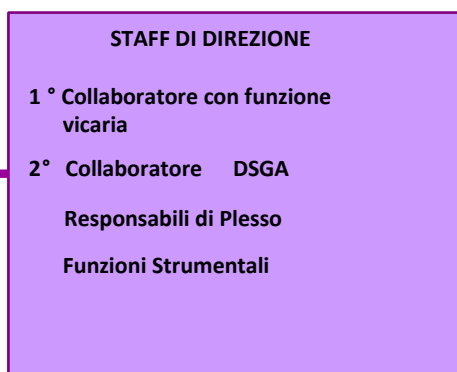
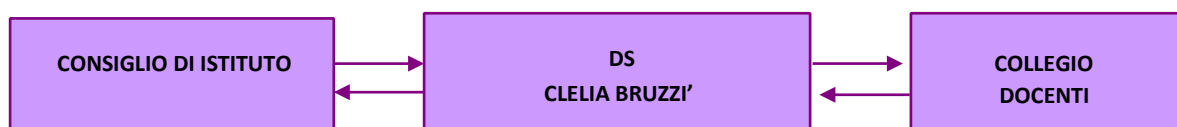
L'Istituto, recepiti gli obiettivi strategici definiti nel marzo 2000 dal Consiglio di Lisbona, in conformità con le disposizioni vigenti in materia, partecipa a pieno titolo alla promozione della "società della conoscenza" attraverso lo scambio di giovani studenti (per il corrente anno nella modalità di ospitalità di studenti stranieri), nella convinzione che tale scambio sia un potente strumento di confronto interculturale.

Un periodo di studio all'estero rappresenta un'esperienza formativa forte, che permette di entrare in profondità nella realtà culturale di un altro Paese. Per un giovane è un'esperienza unica, che mette alla prova le risorse cognitive, affettive e relazionali, che riconfigura valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Imparare a leggere e ad utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, e a orientarsi fuori dal proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di una cultura altrà esige un impegno che va molto oltre quello richiesto dalla frequenza di un anno di studio normale. Al contempo, la scuola che ospita studenti stranieri ha la possibilità di trasformare in risorsa per tutti l'esperienza vissuta dai giovani; la scuola ha infatti la possibilità di ampliare e internazionalizzare la propria offerta formativa, stimolare interesse verso culture diverse dalla nostra, confrontarsi con l'esterno, stimolare interesse per le lingue, promuovere formazione "globale", esercitare flessibilità di approcci didattici ed organizzativi al proprio interno, educare alla differenza.

ALLEGATO N. 7 Educazione interculturale: modalità attuative

Parte Organizzativa

FUNZIONIGRAMMA



ORGANIGRAMMA

La gestione e l'organizzazione dell'Istituto è affidata: al dirigente scolastico, all'ufficio di presidenza, agli Organi Collegiali.

Oltre al Dirigente Scolastico, svolgono funzioni organizzative in ambito didattico ed educativo i docenti con incarichi speciali che operano, su delega del Preside, individualmente o in gruppi di lavoro appositamente costituiti.

Il DS in particolare nomina i seguenti organismi di supporto alla sua azione, e i docenti con delega a sostituirlo:

- ✓ Ufficio di presidenza di cui fanno parte i collaboratori designati dal DS
- ✓ Coordinatori Assi Culturali
- ✓ Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari
- ✓ Coordinatori dei Consigli di Classe
- ✓ Docenti con incarichi di progettazione e di gestione dei laboratori e delle aule speciali

Svolgono infine azione di supporto alla didattica e alla gestione della scuola i docenti designati dal Collegio per le Funzioni Strumentali e come membri delle Commissioni di lavoro.

Gli aspetti amministrativo-contabili e dei servizi di vigilanza e di manutenzione dell'edificio vengono curati dal D.S.G.A. e dal personale A.T.A.

UFFICIO DI PRESIDENZA	
DIRIGENTE SCOLASTICO BRUZZI' CLELIA	
STAFF	
COLLABORATORE	PELLE Bruno
COLLABORATRICE	FUSCA Maria
COLLABORATORE	MACRI' Amedeo
COLLABORATORE - RESPONSABILE SEZIONE C.A.T	DIANO Giuseppe
SEGRETARIO COLLEGIO DOCENTI	FUSCA Maria
SEGRETARIO CONSIGLIO D'ISTITUTO	TREDICI Barbara
DSGA	AMMENDOLIA Domenico
RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione)	FRAGOMELI Esterino
RLS (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)	COLUCCIO Giuseppe (Informatica)

CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' composto dal Dirigente Scolastico, da 8 (otto) docenti, da 2 (due) componenti del personale ATA, da 4 (quattro) genitori e da 4 (quattro) studenti, per un totale di 19 membri.

E' presieduto da un genitore ed è preposto al funzionamento e all'organizzazione della vita della scuola.

E' in carica per 3 (tre) anni, solo la rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

CONSIGLIO D'ISTITUTO			
1	BRUZZI' CLELIA	Dirigente Scolastico	DI DIRITTO
2	ROMEO SALVATORE	Presidente	GENITORI
3	ANTICO MICAELA	Vicepresidente	GENITORI
4	ANELLO MARIA	Consigliere	GENITORI
5	CRISTIANO STEFANO	Consigliere	GENITORI
6	NAPOLI ANTONIO	Consigliere	STUDENTI
7	MUIA' ANTONIO	Consigliere	STUDENTI
8	MUIA' MICHELE	Consigliere	STUDENTI
9	GIORGI DOMENICO	Consigliere	STUDENTI
10	COLUCCIO GIUSEPPE (INFORMATICA)	Consigliere	DOCENTI
11	FILASTRO GIUSEPPE	Consigliere	DOCENTI
12	FIMOGNARI MARIA	Consigliere	DOCENTI
13	LEGATO VENERANDA	Consigliere	DOCENTI
14	MACRÌ AMEDEO	Consigliere	DOCENTI
15	PELLE BRUNO	Consigliere	DOCENTI
16	STRANGIO SOCCORSA	Consigliere	DOCENTI
17	TREDICI BARBARA	Consigliere	DOCENTI
18	BELFANTE GIUSEPPA	Consigliere	ATA
19	CIPRIOTI DOMENICO	Consigliere	ATA

GIUNTA ESECUTIVA

Eletta all'interno del Consiglio di Istituto è composta da un docente, da uno studente, da un genitore, da un non docente, dal Dirigente Amministrativo e, di diritto, dal Dirigente Scolastico che la presiede.

La Giunta predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

GIUNTA ESECUTIVA			
1	BRUZZI' CLELIA	Dirigente Scolastico	DI DIRITTO
2	AMMENDOLIA DOMENICO	Direttore S.G.A.	DI DIRITTO
3	CRISTIANO STEFANO	Componente	GENITORI
4	FIMOGNARI MARIA TERESA	Componente	DOCENTI
5	CIPRIOTI DOMENICO	Componente	ATA
6	ROMEO MARCO	Componente	STUDENTI

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' composto dai docenti di ruolo e non di ruolo in servizio nella scuola; lo presiede il Dirigente Scolastico, è l'organo collegiale che determina le linee programmatiche dell'Istituto, individuando le strategie didattiche, metodologiche, docimologiche utili per perseguire il successo scolastico; propone e delibera: l'indirizzo generale della scuola, i progetti che costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa, adotta i libri di testo, sceglie le forme e i modi della comunicazione alla famiglie, elegge le funzioni strumentali, elabora e approva il POF.

COORDINATORI ASSI CULTURALI

Il Collegio dei Docenti effettua la programmazione disciplinare ed individua i percorsi di interdisciplinarietà articolandosi in gruppi di docenti suddivisi per *assi culturali* e per *discipline di insegnamento*.

ASSE CULTURALE	COORDINATORE
ASSE DEI LINGUAGGI	MACRI' Maria Caterina
ASSE MATEMATICO	VITALE Patrizia
ASSE STORICO-SOCIALE	FIMOGNARI Maria Teresa
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	DIANO Giuseppe

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti sono coordinati da docenti di indubbia esperienza. I Coordinatori dipartimentali sono nominati dal Dirigente Scolastico, con ratifica del Collegio Docente, in relazione alle esperienze acquisite negli anni precedenti e alle capacità di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

L'incarico di *Coordinatore di Dipartimento* consiste nel:

- ✓ Coordinare il Gruppo di Lavoro
- ✓ Supportare l'attività del Gruppo attraverso la predisposizione di materiali specifici
- ✓ Presentare e discutere con i membri del Gruppo di Lavoro articoli, saggi ed altri materiali di valenza formativa/culturale
- ✓ Formulare proposte per l'acquisto di materiali e strumenti utili al miglioramento della qualità degli interventi didattici
- ✓ Elaborare il documento di programmazione annuale articolando saperi e competenze in conoscenze, abilità, contenuti e descrittori di apprendimento
- ✓ Definire, coerentemente con il documento precedente, criteri di valutazione delle prove scritte e orali

DIPARTIMENTO	COORDINATORE
DIPARTIMENTO DI FRANCESE	GRADIA Anna
DIPARTIMENTO DI INGLESE	CALENDA Giuseppina
DIPARTIMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	MACRI' Amedeo

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE	FIMOGNARI Maria Teresa
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	COLUCCIO Giuseppe
DIPARTIMENTO DI SCIENZE INTEGRATE	BONAVITA Luciano
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE	FILASTRO Giuseppe
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA	VITALE Patrizia
DIPARTIMENTO DI GEOGRAFIA	CRISTINA Vincenzo
DIPARTIMENTO DI RELIGIONE	GIORGIO Maria Teresa
DIPARTIMENTO DI COSTRUZIONI	DIANO Giuseppe
DIPARTIMENTO DI LETTERE	MACRI' Maria Caterina

CONSIGLIO DI CLASSE

E' composto dai docenti di ogni singola classe; da due rappresentanti degli studenti e da due rappresentanti dei genitori della classe; è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato: il coordinatore di classe. Il Consiglio è composto da una pluralità di persone che concorrono simultaneamente e paritariamente all'esercizio di una funzione ed hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti .

COORDINATORI DI CLASSE

La funzione del Coordinatore di classe è tra le più importanti e delicate dell'organizzazione scolastica. Il Coordinatore è punto di riferimento per gli studenti, le famiglie, i colleghi e la Presidenza.

Il Coordinatore ha l'incarico di:

- ✓ Presiedere i lavori del Consiglio in assenza del Dirigente scolastico o dei Collaboratori dello stesso all'uopo delegati
- ✓ Coordinare i lavori del Consiglio
- ✓ Supportare le attività del Consiglio attraverso la predisposizione di materiali specifici
- ✓ Coordinare i giudizi analitici e stendere quelli globali
- ✓ Redigere i verbali delle riunioni

In particolare, il Coordinatore è:

- ✓ Punto di riferimento per i problemi che sorgono all' interno della classe e per le azioni da mettere in atto
- ✓ Responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio
- ✓ Facilitatore di rapporti fra i Docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità

In rapporto agli studenti:

- ✓ Si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il C.d.C. (tutoraggio)
- ✓ Controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola-famiglia, riferendo al DS o ai suoi collaboratori
- ✓ Accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe
- ✓ Tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il C.d.C. e la Dirigenza, tramite i Referenti

In rapporto ai colleghi della classe:

- ✓ Controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.)
- ✓ Ritira e controlla le pagelle e le note informative interperiodali

In rapporto ai genitori:

- ✓ Informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà
- ✓ Tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo

In rapporto al Consiglio di Classe:

- ✓ Relaziona in merito all'andamento generale della classe
- ✓ Propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe
- ✓ Coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze
- ✓ Verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione di classe;
- ✓ Propone riunioni straordinarie del C.d.C.
- ✓ Cura, di concerto con i colleghi, la stesura del Documento del C.d.C. delle classi Quinte per gli Esami di Stato
- ✓ Coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc.)

In rapporto alla Direzione della scuola:

- ✓ Condivide e promuove gli obiettivi dell'Istituto che sono espressi nel POF
- ✓ E' referente rispetto alla Dirigenza tramite i docenti collaboratori

Indirizzo Economico

COORDINATORI DI CLASSE		
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI		
CLASSE	COORDINATORE/SEGRETARIO	MATERIA
1A	Fusca Maria	Diritto
2A	Fimognari Maria Teresa	Economia Aziendale
3A	Gradia Anna	Francese
4A	Lucà Annamaria	Inglese
5A	Riggio Gaetano	Lettere
1B	Lorenti Maria F.	Economia Aziendale
2B	Strangio Soccorso	Informatica
1C	Bolognino Rosanna	Matematica
2C	Vitale Patrizia	Matematica
1D	Maturo Maria Antonietta	Scienze Motorie
2D	Pelle Cinzia	Chimica
3H	Coluccio Giuseppe	Informatica
4H	Legato Veneranda	Lettere
5H	Macrì Amedeo	Diritto
3I	D'Amico Anna	Inglese
4I	Iaconis Giuseppe	Diritto
5I	Pazzano Elena	Economia Aziendale
3L	Ferraro Giuliana G.	Matematica
4L	D'Arenzo Loreta Elisabetta	Lettere
5L	Coluccio Giuseppe	Inglese
3M	Tredici Barbara	Lettere
4M	Tropiano Anna Maria	Diritto

Indirizzo Tecnologico

COORDINATORI DI CLASSE
COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

CLASSE	COORDINATORE/SEGRETARIO	MATERIA
1AG	Scarfò Vincenzo	Lettere
2AG	Contu Antonio	Tec. e Tec. Rapp. Graf.
3AG	Fragomeli Esterino	Costruzioni
4AG	Maisano Domenico	Matematica
5AG	Macrì Caterina Maria	Lettere
3BG	Diano Giuseppe	Costruzioni

FUNZIONI STRUMENTALI

N.	AREA	FUNZIONI STRUMENTALI
1	PTOF e Supporto alla Didattica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bellantone Francesca ▪ Legato Veneranda
2	Autovalutazione – Miglioramento -Qualità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bolognino Rosanna ▪ Sorbello Roberto
3	Progettualità e Supporto agli Studenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mollica Riccardo
4	Rapporti con il Territorio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fimognari Maria Teresa

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

COMMISSIONE	COMPONENTI
<p align="center">Commissione PTOF - RAV - PDM</p> <p align="center">La Buona Scuola</p> <p><i>Coordinatrici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Legato Veneranda ▪ Bolognino Rosanna 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ BARRANCA ANNA ▪ COLUCCIO GIUSEPPE ▪ D'ARENZO LORETA ELISABETTA ▪ FIMOGNARI MARIA TERESA ▪ IACONIS GIUSEPPE ▪ MACRI' MARIA CATERINA ▪ SCARFO' VINCENZO ▪ SCIARRONE MARIA ▪ STRANGIO SOCCORSA ▪ FUNZIONI STRUMENTALI

<p align="center">Commissione Orientamento e Continuità'</p> <p><i>Coordinatrice</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Fusca Maria</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ BOLOGNINO ROSANNA ▪ CRISTINA VINCENZO ▪ DE FAZIO BENIAMINO ▪ FILASTRO GIUSEPPE ▪ FRAGOMELI ESTERINO ▪ MACRI' CATERINA ▪ ROMEO ANTONELLA ▪ FUNZIONI STRUMENTALI
<p align="center">Commissione Educazione alla Legalità ed alla Cittadinanza attiva</p> <p><i>Coordinatrice</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Sciarrone Maria</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ CAVALLO ILARIO ▪ FIMOGNARI MARIA TERESA ▪ FUSCA MARIA ▪ MACRI' AMEDEO ▪ SCARFÒ VINCENZO ▪ TROPIANO ANNA MARIA ▪ FUNZIONI STRUMENTALI
<p align="center">Commissione Biblioteca e Libri in Comodato</p> <p><i>Coordinatore</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Macri Amedeo</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ BELLANTONE FRANCESCA ▪ LEGATO VENERANDA ▪ PELLE BRUNO ▪ TREDICI BARBARA ▪ FUNZIONI STRUMENTALI
<p align="center">Commissione Viaggi d'Istruzione</p> <p><i>Coordinatrice</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Fimognari Maria Teresa</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ BOLOGNINO ROSANNA ▪ CRISTINA VINCENZO ▪ GRADIA ANNA ▪ FUNZIONI STRUMENTALI

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il *Comitato per la valutazione dei docenti* è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso è previsto per i membri; dura in carica tre anni scolastici ed è presieduto dal DS.

Il Comitato:

- ✓ Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti
- ✓ Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria
- ✓ Valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente. Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Componenti	
BRUZZI' Clelia	DS – Presidente
PELLE Bruno	Docente scelto dal CdD
SCIARRONE Maria	Docente scelto dal CdD
MACRI' Amedeo	Docente scelto dal Cdl
ANELLO Maria	Genitore
BARTOLO Iris	Alunno
MANDARINO Vincenza	Componente Esterno di nomina USR

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia (D.lgs 16/04/1994 n. 297), presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è formato da: uno studente, un genitore e un rappresentante ATA eletti da apposite assemblee; da un docente, nominato dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico, per un totale di 5 (cinque) membri. L'incarico ha durata biennale.

Il Comitato di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, sui conflitti che possono sorgere all'interno dell'Istituto in merito all'interpretazione ed all'applicazione del Regolamento.

Componenti			
N.	MEMBRI EFFETTIVI		MEMBRI SUPPLENTI
1	BRUZZI' Clelia	Dirigente Scolastico - Presidente	-----
2	SCIARRONE Maria	Rappresentante Docenti	
3	ROMEO Marco	Rappresentante Alunni	LAZZARO Giuseppe
4	LASCALA Francesca	Rappresentante Genitori	BARRANCA Domenico
5	CIPRIOTI Domenico	Rappresentante ATA	TIROTTA Iolanda

COMITATO STUDENTESCO

La scuola è luogo di istruzione, formazione ed educazione. L'acquisizione di conoscenze e competenze e lo sviluppo delle capacità connesse ad una coscienza critica si realizzano mediante lo studio, il confronto e lo scambio delle prospettive culturali e delle idee.

Di questo processo gli studenti sono protagonisti e artefici insieme agli insegnanti ed al personale scolastico e non possono essere considerati né considerarsi come meri frequentatori di aule.

Il Comitato Studentesco, previsto dal D.L. 16.4.94 n. 297 all'art. 13 c. 4, è espressione dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe.

Oltre ai compiti espressamente indicati dalla legge (convocazione dell'Assemblea Studentesca di Istituto, funzione di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'Assemblea), può esprimere pareri e formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto ovvero al Collegio dei Docenti o al Dirigente Scolastico, nei rispettivi ambiti di competenza.

Il Comitato Studentesco ha principalmente una funzione consultiva e propositiva per le questioni che riguardano la comunità studentesca. Può inoltre deliberare per quelle questioni che riguardano prettamente la comunità degli studenti. Inoltre, svolge le funzioni e ha le prerogative attribuitegli dall'art. 4 del D.P.R. 10/10/1996 n. 567 e successive modificazioni e integrazioni (regolamento per la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche).

Al Comitato possono essere presentate tutte le questioni relative agli studenti, alla scuola e alle attività scolastiche perché possano essere discusse e votate.

Componenti comitato studentesco	
RAPPRESENTANTI DI CLASSE	2 Rappresentanti X 28 classi
NAPOLI Antonio	Rappresentanti d'Istituto
MUIA' Antonio	
MUIA' Michele	
GIORGI Domenico	
FEMIA Paolo	Consulta Provinciale
LAZZARO Giuseppe	
CANDIDATI NON ELETTI nel C.d.I. e nella Consulta Provinciale	

Sono altresì componenti del Comitato Studentesco: il Rappresentante dell'Organo di Garanzia, il Rappresentante degli Studenti nella Commissione Elettorale ed i Componenti di Seggio. Sono tutti componenti di diritto.

COMMISSIONE ELETTORALE

COMPONENTI	
CRISTINA VINCENZO	Docente
SCIARRONE MARIA	Docente
CIMINIELLO GIADA	Alunna
ANTICO MICAELA	Genitore
ZAMPAGLIONE ANTONIA TERESA	Ata

ALTRI INCARICHI

DESCRIZIONE INCARICO	DOCENTI
RESPONSABILE TEST CENTER ECDL	COLUCCIO Giuseppe (Informatica)
REFERENTE ATTIVITÀ E IMPIANTI SPORTIVI	FILASTRO Giuseppe
REFERENTE COORDINAMENTO ACQUISTI	COLUCCIO Giuseppe (Informatica)
GESTIONE SITO WEB – REGISTRO ELETTRONICO	IACONIS Giuseppe
ANIMATORE DIGITALE	IACONIS Giuseppe
TEAM DIGITALE	COLUCCIO- GIUSTRA -IACONIS- LIZZI - PELLE – PISCITELLO - VERDUCI
VIDEOSORVEGLIANZA	PELLE Bruno - A. T. CIPRIOTI Domenico
REFERENTE BES	BARRANCA Anna

COORDINATORE GRUPPO GLI - H	MIRIGLIANO Francesco
REFERENTE CYBERBULLISMO	PELLE Bruno
RESPONSABILE COMODATO D'USO LIBRI DI	MACRI' Amedeo
REFERENTE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	FIMOGNARI Maria
REFERENTE EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	SCIARRONE Maria
REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE	D'ARENZO Loreta Elisabetta
REFERENTE EDUCAZIONE AMBIENTALE	CRISTINA Vincenzo
COORDINATRICE PROVE INVALSI	BOLOGNINO Rosanna

RSPP Responsabile del servizio di prevenzione e protezione <u>FRAGOMELI</u> ESTERINO
ADDETTI AL SERVIZIO DI PROTEZIONE
1. CALEDA GIUSEPPINA 2. FUSCA MARIA 3. PELLE BRUNO

ADDETTI AL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO
1. BARRECA DOMENICO
2. BELLISARIO ANTONIO
3. BOLOGNINO ROSANNA
4. CRISTINA VINCENZO
5. FILASTRO GIUSEPPE
6. RICCIO MARIA IMMACOLATA

ADDETTI PROTEZIONE INCENDI ED EVACUAZIONE
1. BARRECA DOMENICO
2. BELFANTE GIUSEPPA
3. CIPRIOTI ANTONIO
4. FILIPPONE ANTONIO
5. RICCIO MARIA IMMACOLATA

6. SERACINI GIUSEPPINA
7. TIROTTA JOLANDA A.

ADDETTI VIGILANZA DIVIETO FUMO	
4. BELLISARIO ANTONIO	
5. CALEDA GIUSEPPINA	
6. STRANGIO SOCCORSA	
7. TREDICI BARBARA	

DOCENTI TUTOR		
DOCENTI ANNO DI PROVA	CLASSE DI CONCORSO	TUTOR
BELLANTONE FRANCESCA	A18	RIGGIO GAETANO
FERRERI FEDERICA	A12	D'ARENZO LORETA ELISABETTA
PELLE CINZIA	A34	CRISTINA VINCENZO
PELLICANO MARIA	A12	TREDICI BARBARA
PILUSO ROMINA	SOSTEGNO	VERDUCI DOMENICO
POLIMENI ANTONELLA	A37	DIANO GIUSEPPE
SCARFO' VINCENZO	A12	MACRI' MARIA CATERINA

R. S. U. Rappresentanze Sindacali Unitarie

Le R.S.U. sono rappresentanti dei lavoratori della scuola, eletti ogni tre anni sulla base di liste presentate in ogni istituto dalle organizzazioni sindacali. L'obiettivo delle R.S.U. è consentire un equilibrio dei poteri decisionali tra lavoratori e dirigente scolastico.

Alle R.S.U. compete la contrattazione col Dirigente Scolastico in merito a:

- ✓ criteri per l'utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'offerta formativa
- ✓ criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente alle sezioni staccate e ai plessi
- ✓ criteri relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente in relazione alla modularizzazione delle attività didattiche
- ✓ criteri di utilizzazione del personale docente per le attività didattiche da svolgersi nel contingente delle ore di completamento
- ✓ criteri di utilizzazione del personale docente per le attività extra e parascolastiche
- ✓ criteri per la ripartizione del contingente di ore straordinarie e criteri per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività aggiuntive
- ✓ criteri per la distribuzione plurisettimanale dell'orario di lavoro (CCP Art.4,2)
- ✓ criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali (permessi, uso dei locali, assemblee, affissione)
- ✓ attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro
- ✓ criteri per l'attribuzione di premi di produttività

La RSU, prima della contrattazione, nel corso di appositi incontri, riceve dalla dirigenza scolastica *informazione preventiva e relativa documentazione*, in merito alle seguenti materie:

- ✓ proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola
- ✓ criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento
- ✓ piano delle risorse complessive per attività aggiuntive
- ✓ criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti
- ✓ tutte le materie oggetto di contrattazione

Componenti R.S.U.	
1	COLUCCIO Giuseppe (informatica)
3	TIROTTA Iolanda

UFFICIO TECNICO

Gli istituti del settore tecnologico sono dotati di un Ufficio tecnico per la gestione ottimale dei laboratori. I posti relativi all'Ufficio tecnico sono coperti prioritariamente con personale titolare nell'istituzione scolastica e, in mancanza, con personale appartenente a classe di concorso in esubero con modalità da definire in sede di contrattazione collettiva nazionale integrativa sulla mobilità e utilizzazioni.

RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto dispone di n. 30 aule per le attività didattiche, 2 aule H e di n. 5 aule ad uso polivalente dotate di LIM.

Nell'Istituto sono attivi laboratori e aule speciali la cui conduzione tecnica ed organizzativa è affidata ai docenti responsabili e agli assistenti tecnici, secondo un preciso regolamento.

Il laboratorio è un luogo di lavoro e pertanto è soggetto al Decreto legislativo 81/2008 sulla prevenzione e la sicurezza sul lavoro. Gli studenti sono assimilati ai lavoratori e il personale ai preposti e/o ai lavoratori in relazione alle funzioni al momento esplicitate.

Norme generali

- ✓ I laboratori sono luoghi deputati allo svolgimento all'attività didattica, l'accesso deve essere programmato e regolamentato, con assoluta priorità per la classi che espletino, nei laboratori, parte dell'orario didattico, sempre in presenza del personale docente e dell'A.T.
- ✓ Gli studenti ed il personale, presenti in laboratorio per svolgere la loro attività, devono rispettare le prescrizioni previste dal presente regolamento e richiamate dal personale docente o tecnico.
- ✓ Al termine dell'esercitazione gli studenti riordineranno il loro posto di lavoro secondo le indicazioni ricevute e consegneranno, in ordine, all'A.T. le attrezzature e i materiali eventualmente ricevuti all'inizio della lezione.
- ✓ Non è consentito portare effetti personali nei laboratori.
- ✓ In assenza di attività didattica, l'accesso è consentito solo ai docenti ed agli studenti che debbano svolgere attività didattiche e/o progettuali, sempre concordate preliminarmente con l'A.T. In tale periodo, ordinariamente, nel laboratorio è consentita la sola presenza dei docenti e/o dell'A.T. per

la preparazione delle lezioni, per la manutenzione tecnica e per le attività necessarie al buon funzionamento del laboratorio.

- ✓ Specifiche disposizioni e/o deroghe alle norme di cui ai precedenti punti potranno essere richieste dal responsabile di laboratorio e segnalate per iscritto al Dirigente Scolastico per i provvedimenti di competenza.
- ✓ In ottemperanza al Regolamento di Istituto saranno presi provvedimenti a carico di chi non si attiene alle presenti specifiche.
- ✓ Nel caso di controversie si richiamano le norme vigenti circa l'utilizzo delle attrezzature a disposizione dei dipendenti pubblici.

STRUTTURE COLLOCATE AL PIANO TERRA	
Descrizione	Assistenti Tecnici
LABORATORIO LINGUISTICO N. 1	FIUMARA Giuseppe
LABORATORIO LINGUISTICO – INFORMATICO T.T.	ZAMPAGLIONE Antonia
LABORATORIO INFORMATICA LATO SUD	FIUMARA Giuseppe
LABORATORIO MATEMATICO - SCIENTIFICO +LIM	CIPRIOTI Domenico
LABORATORIO CHIMICO – FISICO	CIPRIOTI Domenico
SALA PROIEZIONI AUDIO/VIDEO + LIM (SECONDO LOTTO)	FIUMARA Giuseppe
BIBLIOTECA	CALABRESE Antonio
SALA LETTURA	CALABRESE Antonio
AULA COMODATO D'USO	CALABRESE Antonio
AULA MAGNA	CIPRIOTI Domenico
SALA TECNICA	CIPRIOTI/GIUSTRA/CALABRESE
AREA MENSA - AULA DISEGNO TECNICO+TOPOGRAFIA	CAMERA Antonio
SALA DOCENTI	GIUSTRA Serafina
LABORATORIO H	FIUMARA Giuseppe
AULA RICEVIMENTO GENITORI –LIM	ZAMPAGLIONE Antonia
LIM AULA 58	ZAMPAGLIONE Antonia
PALESTRA	
AREA SPORT ATTREZZATA - CAMPO BASKET E PISTA DI ATLETICA	

STRUTTURE COLLOCATE AL PRIMO PIANO	
Descrizione	Assistenti Tecnici
LABORATORIO CENTRO RISORSE	GIUSTRA Serafina
LABORATORIO INFORMATICA 1 PER IL TRIENNIO	GIUSTRA Serafina
LABORATORIO INFORMATICA 2 PER IL TRIENNIO	CALABRESE Antonio
LABORATORIO INFORMATICA 3 PER IL TRIENNIO	CALABRESE Antonio
LABORATORIO MATEMATICO SCIENTIFICO (GEOMETRA)	CAMERA Antonio
SALA LIM CAT	CAMERA Antonio

SALA LIM SIA	CAMERA Antonio
--------------	----------------

UFFICI- PIANO TERRA
DIREZIONE
DIREZIONE AMMINISTRATIVA (DSGA)
SEGRETERIA DIDATTICA (ASS. AMM.vi)
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA (ASS. AMM.vi)
ARCHIVIO

CALENDARIO FESTIVITA' E SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICHE A.S. 2017/2018 Decreto del Presidente della Regione Calabria N° 48 del 5 maggio 2017		
DATA	DESCRIZIONE	
14/09/2017	Inizio Attività Didattiche	
08/09/2017	Festa del Santo Patrono	
01/11/2017	Ognissanti	Festività Nazionale
02/11/2017	Commemorazione defunti	
08/12/2017	Immacolata Concezione	Festività Nazionale
09/12/2017	Ponte Immacolata Concezione	
23/12/2017	Inizio vacanze Natalizie	FESTIVITA' NAZIONALI: 25 Dicembre 2017: Natale - 26 Dicembre 2017: S. Stefano - 1 Gennaio 2018: Capodanno
07/01/2018	Fine vacanze Natalizie	6 Gennaio 2018: Epifania
29/03/2018	Inizio vacanze Pasquali	FESTIVITA' NAZIONALI: 1 Aprile 2018: Domenica di Pasqua
03/04/2018	Termine vacanze Pasquali	2 Aprile 2018: Lunedì dell'Angelo
25/04/2018	Festa della Liberazione	Festività Nazionale
30/04/2018	Ponte Festa del Lavoro	
01/05/2018	Festa del Lavoro	Festività Nazionale
02/06/2018	Festa della Repubblica	Festività Nazionale
9/06/2018	Termine Attività Didattiche	
Compreso tutte le domeniche		

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA È STATO DELIBERATO ALL'UNANIMITÀ DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 30/10/2017.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Clelia Bruzzi

INDICE

INDICE

La Scuola in breve

pag. 2

1 - PARTE GENERALE

1.1	L'Istituto	Pag. 9
1.2	Il Territorio	Pag. 9
1.3	L'Utenza	Pag. 9
1.4	Indirizzi formativi	Pag. 12
1.5	Profilo professionale: Amministrazione Finanza e Marketing	Pag. 13
1.6	Profilo Professionale: Sistemi Informativi Aziendali	Pag. 14
1.7	Profilo Professionale: Costruzioni Ambiente e Territorio	Pag. 14
1.8	Quadro Orario - Indirizzo Economico	Pag. 16
1.9	Quadro Orario - Indirizzo Tecnologico	Pag. 18
1.10	Criteri Assegnazione Docenti alle classi	Pag. 19

2 - PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2.1	Premessa	Pag. 21
2.2	Competenze Europee	Pag. 22
2.3	Apprendiamo	Pag. 23
2.4	Includiamo	Pag. 23
2.5	Rispettiamo	Pag. 24
2.6	Scegliamo	Pag. 26
2.7	Potenziamo	Pag. 26
2.8	Progetti	Pag. 31
2.9	PDM	Pag. 36
2.10	Concorsi	Pag. 41
2.11	Area Educazione alla <i>Legalità</i>	Pag. 43
2.12	Area Educazione alla <i>Lettura</i>	Pag. 43
2.13	Area Educazione alla <i>Salute</i>	Pag. 43
2.14	Area Educazione all' <i>Ambiente</i>	Pag. 43

3 - DIDATTICA E METODOLOGIE

3.1	Didattica e metodologie	Pag. 47
3.2	Gli Assi Culturali	Pag. 48
3.3	Competenze di Base e Competenze Specifiche - Indirizzo Economico	Pag. 50
3.4	Asse dei Linguaggi	Pag. 50
3.5	Asse Matematico	Pag. 51
3.6	Asse Scientifico - Tecnologico	Pag. 51
3.7	Asse Storico - Sociale	Pag. 52
3.8	Competenze di Base e Competenze Specifiche - Indirizzo Tecnologico	Pag. 53
3.9	Asse dei Linguaggi	Pag. 53
3.10	Asse Matematico	Pag. 53
3.11	Asse Scientifico-Tecnologico	Pag. 54
3.12	Asse Storico-Sociale	Pag. 55

4 - LA VALUTAZIONE		
4.1	La valutazione	Pag. 57
4.2	Strumenti e Verifiche	Pag. 57
4.3	Griglie di Valutazione	Pag. 58
4.4	Livelli di Competenza raggiunti al termine del primo Biennio	Pag. 59
4.5	Criteri per l'attribuzione del Credito	Pag. 59
4.6	Comportamento	Pag. 61
4.7	Indicatori per l'attribuzione del voto di Comportamento	Pag. 63
4.8	Validità dell'anno scolastico e motivate deroghe assenze	Pag. 64
4.9	Recupero Carenze	Pag. 64
4.10	Definizione Carichi massimi di Lavoro settimanale	Pag. 64
4.11	Comodato d'uso per i Libri di Testo	Pag. 64
4.12	Biblioteca	Pag. 65
4.13	Rapporti scuola famiglia	Pag. 65
4.14	Integrazione ed Inclusione: Gruppi Operativi	Pag. 66
4.15	Orientamento Scolastico e Professionale	Pag. 69
4.16	Piano di Formazione dei Docenti	Pag. 71
4.17	PNSD	Pag. 71
4.18	Educazione interculturale	Pag. 72
5 - PARTE ORGANIZZATIVA		
5.1	Funzionigramma	Pag. 74
5.2	Organigramma	Pag. 75
5.3	Organismi per la Gestione delle Attività d'Istituto	Pag. 75
5.4	Risorse Strutturali	Pag. 86
5.5	Calendario Festività e Sospensione Attività Didattiche A.S. 2017/2018	Pag. 88

ALLEGATI

N. 1	PDM
N. 2	Indicatori per la Certificazione delle Competenze - Biennio
N. 3	PAI - Piano Annuale per l'Inclusione
N. 4	Progetto Alternanza Scuola Lavoro: esperienza formativa professionalizzante
N. 5	Piano di Formazione
N. 6	PNSD
N. 7	Educazione interculturale: modalità attuative
N. 8	Piano d'Istituto per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. Marconi"**

**Via Sasso Marconi 89048 Siderno (RC)
A.S. 2017/2018**



PDM

ANAGRAFICA

ISTITUZIONE SCOLASTICA

Nome	ISTITUTO TECNICO STATALE "GUGLIELMO MARCONI"
Codice meccanografico	RCIS03100
Telefono	0964048031
Email	rcis03100l@istruzione.it
Responsabile del Piano	DS Clelia Bruzzi
Referente Piano	<i>Bolognino Rosanna - Sorbello Roberto</i>
Telefono	3495017769
Ruolo nella scuola	Docente A050 - Funzione Strumentale AREA 2
Commissione PdM	Mollica Riccardo Legato Veneranda – Bellantone Francesca Fimognari Maria Barranca Anna Coluccio Giuseppe – Inglese D'Arenzo Elisa Iaconis Giuseppe Macrì Maria Scarfò Vincenzo Sciarrone Maria Strangio Soccorsa

Risorse destinate al piano per il corrente anno scolastico: vedi budget

*Le informazioni contenute in questo box potrebbero essere aggiornate

DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PDM

Priorità e traguardi individuati nel Rav

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
<p>RISULTATI SCOLASTICI</p> <p>Ridurre la percentuale degli alunni con giudizio sospeso elevata rispetto agli indici di riferimento.</p> <p>Migliorare la votazione conseguita all'esame dagli alunni diplomati.</p> <p>Contrastare l'abbandono scolastico</p>	<p>Contenere al massimo il carico delle discipline valutando performance applicative significative.</p> <p>Aumentare il numero degli studenti collocati in posizione medio-alta nella valutazione finale valorizzando le competenze chiave acquisite.</p> <p>Ridurre la media degli abbandoni attuando azioni vicine ai bisogni formativi e alla realtà socio-culturale degli alunni.</p>
<p>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</p> <p>Migliorare i livelli medi dei risultati nelle prove standardizzate.</p>	<p>Ridurre la forbice tra le performance dei nostri studenti e i parametri di riferimento attraverso esercitazioni sistematiche.</p>
<p>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</p> <p>Migliorare il livello di scolarizzazione degli alunni delle classi prime.</p> <p>Valutare in modo più sistematico e collegiale il livello generale di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>	<p>Costituire un'equipe di docenti e mediatori sociali e della comunicazione per agevolare il passaggio alla scuola superiore attraverso azioni formative.</p> <p>Predisporre uno strumento (es. questionario) con indicatori di sintesi per valutare il livello generale di acquisizione delle competenze.</p>
<p>RISULTATI A DISTANZA</p> <p>Valutare la ricaduta formativa della scuola attraverso i risultati a distanza (iscrizioni all'università, contratti di lavoro).</p>	<p>Predisporre uno strumento per la raccolta dati e/o utilizzare i database disponibili per le azioni di orientamento e nella scelta delle priorità.</p>

OBIETTIVI DI PROCESSO	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	Elaborare all'interno dei dipartimenti una progettazione interdisciplinare relativa alla costruzione di un curriculum (sempre più funzionale alle figure professionali in uscita e alle richieste del territorio)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Dotare di supporti didattici e tecnologici le classi. Pianificare le attività da destinare all'alternanza scuola - lavoro. Agire in modo più incisivo sugli episodi problematici e conflittuali potenziando le iniziative di sostegno e counseling psicologico.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Creare sinergie operative tra docente di sostegno e docenti curricolari nella costruzione del PEI Promuovere attività sui processi di inclusione e sulla valorizzazione delle diversità. Incentivare l'azione di monitoraggio del PEI.
CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO	Istituzionalizzare gli incontri tra docenti di diversi ordini di scuola (media- superiore). Intensificare il rapporto con le famiglie per conoscere propensioni, aspettative, dimensione familiare degli alunni ai fini dell'orientamento.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Realizzare e rendere visibile la missione e le priorità dell'istituto. Dotarsi di un organigramma con compiti chiari e funzionali all'organizzazione delle attività formalizzando l'incarico. Convogliare le risorse economiche e materiali nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. Migliorare la fase operativa in un clima di collaborazione, condivisione e senso di appartenenza.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Avviare la costruzione di un database del personale che raccolga esperienze professionali e competenze extraprofessionali. Utilizzare il registro elettronico per l'espletamento informatizzato di pratiche formali (verbalizzazioni, informative alle famiglie). Utilizzare risorse finanziarie per la formazione
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Individuare un referente di segreteria che collabori con la Funzione Strumentale preposta per curare accordi, convenzioni e rapporti con gli enti. Sfruttare pienamente le possibilità offerte dal registro elettronico rispetto alle comunicazioni Scuola- Famiglia.

La costruzione del PdM parte proprio delle priorità e dai traguardi nonché dagli obiettivi di processo emersi dal Rapporto di Autovalutazione.

I risultati scolastici degli studenti e quelli delle prove standardizzate nazionali non sono soddisfacenti, pertanto costituiscono le priorità su cui concentrare gli interventi. L'azione progettuale mira a ridurre la percentuale degli alunni con giudizio sospeso, a migliorare le performance dei nostri alunni nelle prove INVALSI nonché la votazione conseguita agli esami di stato. Tutte le priorità sono finalizzate al successo formativo degli alunni e all'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento in funzione di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di chiave e di cittadinanza né prescindere dal curriculum che deve essere funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita.

La scuola intende agire inoltre sull'ambiente di apprendimento tenendo sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. Determinante è la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze, specie nel biennio dell'obbligo. Si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti, senza trascurare gli alunni BES o DSA.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Si indicano qui di seguito, tra gli obiettivi formativi nazionali e regionali, quelli individuati dalla scuola come prioritari (di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015)

OBIETTIVI	LA SCUOLA
Obiettivi nazionali	
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.	Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese) anche attraverso la metodologia <CLIL>
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento.
i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Progettare per competenze
l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale
o) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	Implementare le risorse ministeriali con risorse PON e POR per attivare percorsi di alternanza sin dalle classi III.
s) Definizione di un sistema di orientamento	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline

Obiettivi regionali

1. Ridurre il fenomeno del cheating.
2. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza integrandole nella programmazione curricolare.
3. Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero, potenziamento.

PRIMA SEZIONE

I PROGETTI DEL PIANO

TITOLO DEL PROGETTO	ATTIVITÀ COLLEGATE	RESPONSABILE	GRUPPO DI PROGETTO	DATA PREVISTA DI INIZIO	DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE	LIVELLO DI PRIORITÀ
Parlare, leggere e scrivere... corretta Mente	Cheating stop Prove per classi parallele Classi aperte al biennio Simulazione prove INVALSI	Elisa D'Arenzo	Dipartimento di Lettere Docenti di potenziamento	Novembre	Maggio	Alta priorità
AmpiaMENTE		Patrizia Vitale	Dipartimento di matematica Docenti di potenziamento	Novembre	Maggio	Alta priorità
Probabilità e statistica	Convenzione UNICAL-PLS Giochi statistici	Patrizia Vitale	Dipartimento di Matematica Docente di potenziamento	Novembre	Maggio	Alta priorità
Il laboratorio del fare AFM e SIA	Attività laboratoriale e di gruppo	Docenti di economia	Docenti delle Materie di indirizzo.	Dicembre	Aprile	Alta priorità
Il laboratorio del fare CAT	Attività laboratoriale e di gruppo.	Esterino Fragomeli	Docenti delle Materie di indirizzo	Dicembre	Aprile	Alta priorità

TITOLO DEL PROGETTO	ATTIVITÀ COLLEGATE	RESPONSABILE	GRUPPO DI PROGETTO	DATA PREVISTA DI INIZIO	DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE	LIVELLO DI PRIORITÀ
Biblioteca Viva	<ul style="list-style-type: none"> - Tra le pagine: gruppo di lettura - Ad alta voce... ...Libriamoci - Incontri che fanno crescere - Cinema Letteratura e storia La storia attraverso le immagini. - Periodico d'istituto. 	Bellantone Francesca	Commissione Biblioteca (Docenti di Potenziamento - Dipartimento di lettere – Macri Amedeo)	Ott/Nov	Luglio	
Ri.....creiAMOci	Inclusione attraverso l'educazione ambientale.	Barranca Anna	Gruppo H	Novembre	Maggio	
L'aiuto reciproco a scuola	Esperienze di PEER TUTORING	Mollica Riccardo	Gruppo H	Novembre	Maggio	
La strada che vorrei	Attività di arricchimento curriculare	Polimeni Antonella	Consiglio di classe	Gennaio	Giugno	
La mia strada a due passi dal mare	Attività di arricchimento curriculare	Polimeni Antonella	Consiglio di classe	Dicembre	Aprile	

TITOLO DEL PROGETTO	ATTIVITÀ COLLEGATE	RESPONSABILE	GRUPPO DI PROGETTO	DATA PREVISTA DI INIZIO	DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE	LIVELLO DI PRIORITÀ
Potenziam....oci	Affiancamento ai docenti di Matematica del biennio (sia Indirizzo AFM che C.A.T.) Attività di revisione di alcuni argomenti e di recupero, destinata agli alunni dal rendimento più basso rispetto alla media della classe. Attività di ripasso varie per gli altri alunni.	Sorbello Roberto	Docenti di potenziamento	Ottobre	Maggio	Alta Priorità

TITOLO	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI	
Parlare, leggere e scrivere... corretta Mente	Recuperare, consolidare e potenziare le competenze di base in ambito disciplinare. Utilizzare le conoscenze. Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica.	Partecipazione alle attività. Miglioramento del successo scolastico.	Ridurre la percentuale di alunni con giudizio sospeso. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.	TARGET ATTESO 40%
AmpiaMENTE	Recuperare competenze di base e sviluppare abilità logico – matematiche. Orientarsi autonomamente e individuare strategie per la risoluzione di problemi in contesti reali o verosimili. Imparare ad imparare .	Partecipazione alle attività. Miglioramento del successo scolastico.	Innalzare il tasso di successo scolastico. Accrescere l'autostima degli alunni e la motivazione allo studio	TARGET ATTESO 40%
Probabilità e statistica	- Potenziare le abilità logico – matematiche e sviluppare l'interesse per lo studio della matematica applicata - Aprire una nuova sperimentazione di attività didattiche di autovalutazione e recupero finalizzate al miglioramento della preparazione degli studenti relativamente alle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici. - Consolidare, sviluppare e mettere a sistema le opportunità di crescita dei docenti di materie scientifiche in relazione ai temi sopra indicati.	Partecipazione alle attività	Innalzare il tasso di successo scolastico. Fare emergere potenziali eccellenze . Facilitare l'ingresso degli studenti ai corsi di laurea scientifici.	TARGET ATTESO 40%

TITOLO	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI	
Il laboratorio del fare	Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze nelle discipline di indirizzo	Numero di richieste Frequenza del laboratorio Confronto tra risultati scolastici e quelli dell'intervento laboratoriale	Innalzare il tasso di successo scolastico. Aumentare il numero degli studenti collocati in posizione medio-alta nella valutazione finale.	TARGET ATTESO 40%
Biblioteca Viva	Rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della scuola Rendere la Biblioteca Scolastica Multimediale parte integrante dei processi formativi della Scuola Aprire la Biblioteca Scolastica agli utenti esterni	- N. partecipanti alle attività della biblioteca - Numero dei libri dati in prestito - N. utenti biblioteca - Numero iniziative	Ripensare all' ambiente di apprendimento come spazio fisico e relazionale nuovo. Costruire percorsi di crescita e di formazione significati	TARGET ATTESO 40%
Ri.....creiAMOCi	Favorire l'integrazione scolastica attraverso lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, sviluppo del senso civico e di una cittadinanza attiva.	Corretta acquisizione ed applicazione delle regole impartite.	Favorire l'inclusione. Aumentare l'autostima e instaurare rapporti costruttivi con il gruppo dei pari attraverso un processo di sensibilizzazione verso le problematiche legate al rispetto ambientale.	

TITOLO	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI	
L'aiuto reciproco a scuola	Inclusione dell'alunno, sviluppo del senso civico e di una cittadinanza attiva.	Miglioramento sia sul piano didattico che su quello relazionale.	Favorire l'inclusione dei ragazzi con difficoltà anche solo didattiche. Aumentare l'autostima e instaurare rapporti costruttivi con il gruppo dei pari attraverso un processo di aiuto reciproco.	
La strada che vorrei	Il progetto proposto costituisce un'attività di arricchimento extracurricolare destinato agli allievi della classe quinta dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.	Miglioramento sul piano didattico	Potenziare le abilità e le competenze specifiche degli allievi relativamente all'indirizzo	
La mia stradaa due passi dal mare	Il progetto proposto costituisce un'attività di arricchimento extracurricolare destinato agli allievi della classe quinta dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.	Miglioramento sul piano didattico	Potenziare le abilità e le competenze specifiche degli allievi relativamente all'indirizzo	
Potenziam...oci	Stimolare la curiosità, l'apprendimento e l'autonomia nella disciplina.	Creazione di gruppi di lavoro. Livello di operatività e collaborazione.	Far acquisire all'alunno una maggiore sicurezza nel rapporto con la disciplina. Potenziare le abilità. Aumentare il numero degli studenti collocati in posizione medio-alta nella valutazione finale	TARGET ATTESO 40%

N. 11 SCHEDE PROGETTO PdM

☑ Le schede progetto contengono la descrizione dell'azione e il problema che si vuole affrontare; elencano i destinatari; definiscono gli obiettivi e le varie attività ; descrivono tempi e modalità di attuazione.

SECONDA SEZIONE

Fase di check –MONITORAGGIO

Il monitoraggio dei progetti prevede incontri periodici per verificare i tempi, effettuare la raccolta dati ed analizzare le criticità emerse dal monitoraggio e quindi la necessità di avanzare proposte migliorative (oppure rileva la validità e l'efficacia del progetto).

MODALITA'	FREQUENZA (quando)	DATI DA RILEVARE	ANALISI E PROPOSTE
N. 3 incontri Schede di rilevazione	Fase iniziale Fase intermedia Fase conclusiva	Rispetto dei tempi previsti. Raccogliere i dati relativi al numero di partecipanti ovvero il raggiungimento del target previsto Determinare lo scarto tra la percentuale attesa e quella reale rilevata	Eventuali Problemi Potenzialità di ulteriori miglioramenti

Fase di ACT –RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui la fase di check dovesse evidenziare problemi o la necessità di miglioramenti, si procederà con iniziative correttive e/o di miglioramento.

INIZIATIVE CORRETTIVE E DI MIGLIORAMENTO				
Responsabile (del progetto o di una delle attività)	Modalità di intervento	Tempi di attuazione	Risorse necessarie	Soluzioni

GANNT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto	Responsabile (del progetto o di una delle attività)	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		

Costo unitario dell'iniziativa correttiva e di miglioramento: Totale _____

--

La comunicazione del piano di miglioramento è indirizzata a tutti i portatori di interesse.

Stakeholders interni

Docenti: I docenti sono informati e sensibilizzati all'interno dei CdD in maniera periodica, secondo il monitoraggio previsto per lo stato di avanzamento del PdM; i responsabili dei progetti comunicheranno ai colleghi le finalità e gli obiettivi delle attività previste nel presente piano.

Personale ATA: Il personale sarà informato in specifici incontri del DS e del DSGA del PdM in atto e del suo stato di avanzamento. La raccolta dei dati relativa alla sezione amministrativa sarà un'ulteriore occasione di comunicazione di quanto si sta realizzando.

Stakeholders esterni

E' prevista una campagna di informazione sui risultati ottenuti destinata nello specifico agli allievi e alle famiglie, che per motivi di budget, utilizzerà prevalentemente il sito della scuola. Una sezione di tale campagna riguarderà nello specifico lo stato di avanzamento del PdM.

Qui di seguito una tabella riassuntiva sulle modalità di comunicazione del piano indirizzate a tutti i portatori di interesse e gli strumenti utilizzati per tipologia di destinatario.

Quando	Cosa	A chi	Come
Settembre	L'esistenza del PdM con i relativi progetti	Stakeholders interni ➤ Docenti ➤ Personale ATA Stakeholders esterni ➤ Alunni ➤ Famiglie	Comunicazione diretta Incontri degli OOCC Avvisi agli alunni e alle famiglie Informativa sul sito della scuola
Febbraio	Stato di avanzamento del PdM	Stakeholders interni ➤ Docenti ➤ Personale ATA Stakeholders esterni ➤ Alunni ➤ Famiglie	Comunicazione diretta Incontri degli OOCC Avvisi agli alunni e alle famiglie Informativa sul sito della scuola
Giugno	Risultati conclusivi del PdM	Stakeholders interni ➤ Docenti ➤ Personale ATA Stakeholders esterni ➤ Alunni ➤ Famiglie	Comunicazione diretta Incontri degli OOCC Avvisi agli alunni e alle famiglie Informativa sul sito della scuola

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Quando	Cosa	A chi	Come	Verifica Si/no

Il PdM è stato deliberato all'unanimità dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30.10.17

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. ssa Clelia Bruzzi

PROGETTO N. 1

Parlare, leggere e scrivere...correttaMENTE

Priorità e traguardi individuati nel RAV a cui la proposta progettuale si riferisce

La proposta progettuale si riferisce alle priorità individuate nel RAV, ambito ESITI DEGLI STUDENTI. Traguardi da realizzare:

- 1) Ridurre i casi di "giudizio sospeso"
- 2) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali

Descrizione

Attività di recupero e / o consolidamento degli apprendimenti della lingua italiana

Attività preparatoria alle prove standardizzate nazionali

Obiettivi generali

- Recuperare, consolidare e potenziare le competenze di base in ambito disciplinare.
- Appropriarsi di nuovi dati culturali.
- Utilizzare le conoscenze.
- Acquisire o migliorare il metodo di studio.
- Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica.
- Rafforzare l'autostima.
- Migliorare la comprensione e l'esposizione.
- Arricchire il bagaglio lessicale.
- Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.
- Saper lavorare in gruppo.

Obiettivi specifici

- Saper riconoscere i diversi tipi di testo.
- Saper individuare sequenze, personaggi, narratore e punti di vista.
- Migliorare la capacità di lettura e scrittura.
- Valorizzare capacità già possedute.
- Utilizzare diverse tecniche di lettura.
- Produrre testi orali a scritti di diverso tipo.
- Conoscere, comprendere e utilizzare le strutture morfosintattiche
- Conoscere e applicare le regole della comunicazione
- Usare consapevolmente strumenti di consultazione.
- Usare creativamente il lessico.

Ricadute attese

Favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero sostegno e potenziamento delle abilità di base già possedute.

In particolare, l'attività di recupero si proporrà di:

- stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio, attraverso l'individualizzazione dei percorsi
- Innalzare il tasso di successo scolastico.

L'attività di potenziamento sarà finalizzata a:

- migliorare le capacità di analisi, sintesi e confronto dei testi scritti e dei messaggi orali
- migliorare la capacità di riconoscimento delle strutture linguistiche
- sviluppare le capacità critiche

Tempi e modalità di realizzazione

Durata del progetto: Triennale

Ore previste per anno: 40

Periodo: Novembre / Dicembre -Maggio

Target: Alunni del primo biennio dell'Istituto

Fasi e attività Interventi didattici di recupero

- Semplificazione e gradualità degli argomenti
- Esercizi di completamento
- Produzione guidata del testo attraverso schemi-guida
- Esercizi per la comprensione globale del testo
- Semplici esercizi di morfologia e sintassi

Interventi didattici di consolidamento

- Lavori di gruppo
- Esercitazioni di lettura
- Elaborazioni di testi con comprensione globale ed analitica
- Uso del vocabolario
- Esercizi di morfologia e sintassi

Interventi didattici di potenziamento

- Ampliamento dei contenuti didattici tramite ricerche personali o di gruppo
- Lettura di testi più ampi in base alla curiosità
- Esercizi di arricchimento lessicale
- Esercizi di comprensione analitica del testo
- Utilizzo della tecnica brainstorming per sviluppare il senso critico

Carattere innovativo dell'azione progettuale

Utilizzo esteso della piattaforma e-learning della Scuola

Strategie e metodologie

Incoraggiamento e gratificazione per ogni risultato positivo

Apprendimento individualizzato

Controllo sistematico del lavoro svolto

Studio guidato

Semplificazione dei contenuti e frequenti ritorni sugli stessi Attività di e-tutoring

Strumenti utilizzati

Libri di testo, brani semplificati, schede linguistiche, dizionario, Lim

Per garantire la diffusione e la fruibilità dei materiali che verranno prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative, si preferirà la stesura dei materiali in formato digitale (pdf, epub, ppt, mp3, etc.) idoneo ad assicurarne la disponibilità e la fruibilità disponibili sulla piattaforma di e-learning della Scuola.

Verifiche e Valutazione

Le prove di verifica, dovendo accertare le competenze acquisite dagli alunni, saranno in stretto rapporto di congruenza con gli obiettivi, i contenuti, i metodi e le attività. Si svolgeranno in itinere e al termine delle attività e terranno conto di un'ampia gamma di tipologie:

Letture e comprensione del testo (orale / scritto) § Esercizi di grammatica;

Elementi di prova con quesiti a scelta multipla, V/F e/o di completamento;

Composizioni scritte di vario tipo: con schede semi strutturate;

Criteri di valutazione

Al termine delle attività verranno comunicati ai docenti curriculari i risultati conseguiti da parte degli alunni in relazione ai seguenti indicatori: frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno.

Gruppo progetto

Prof.ssa Macrì Caterina

Prof.ssa Ferreri Federica

Prof.ssa Napoli Teresa

Prof.ssa Pellicanò Maria

Prof. Scarfò Vincenzo

Responsabile progetto

Prof.ssa D'Arenzo Elisa

PROGETTO N. 2

Ampia MENTE

Priorità e traguardi individuati nel RAV a cui la proposta progettuale si riferisce

La proposta progettuale si riferisce alle priorità individuate nel RAV, ambito ESITI DEGLI STUDENTI.

Traguardi:

Ridurre i casi di giudizio sospeso

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI – GIOCHI MATEMATICI)

Obiettivi Regionali

Ridurre il fenomeno del cheating; conferire organicità alle azioni di recupero e potenziamento

Obiettivi curriculari

Raggiungere gli obiettivi minimi prefissati in termini di conoscenze-abilità- competenze per ogni alunno del corso

Obiettivi trasversali

Sapersi orientare autonomamente; organizzarsi; accrescere l'autostima.

Descrizione

Recupero/consolidamento/potenziamento delle fondamenta della MATEMATICA con attività preparatoria alle prove INVALSI e GIOCHI MATEMATICI e di STATISTICA:

Il progetto è strutturato su tre fasce :

Gli alunni con valutazione insufficiente saranno inseriti nel gruppo di recupero

Gli alunni con valutazione intorno alla sufficienza/discreto nel gruppo di consolidamento

Gli alunni con valutazione oltre il discreto nel gruppo di potenziamento.

Si precisa che gli alunni saranno inseriti nei diversi gruppi tenendo conto soprattutto delle loro difficoltà, potenzialità e abilità riguardo gli argomenti affrontati.

Obiettivi

1) Imparare ad imparare (acquisire e/o migliorare il metodo di studio)

2)Recuperare e sviluppare le **conoscenze** (sapere) , le **abilità**(saper fare e applicare regole) degli studenti ma anche le loro **competenze**(sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la risoluzione di problemi) in contesti reali o verosimili.

3)Rafforzare lo studio della disciplina anche nell'ottica di una formazione per competenze come recentemente raccomandato dal Parlamento Europeo

4) Conseguire al termine del biennio una preparazione solida della matematica che consentirà allo studente di accedere ai programmi del triennio anche in modo interdisciplinare, quindi alle facoltà Economico-Scientifiche universitarie anche a numero chiuso.

Nello specifico il progetto sarà finalizzato a: sviluppare, applicare, consolidare/ potenziare / incrementare le competenze di base del calcolo numerico e letterale mirando allo sviluppo delle capacità logico-matematiche ; risolvere problemi mediante l'uso delle equazioni, dei sistemi e delle disequazioni; conoscere ed applicare i fondamenti della geometria euclidea del piano; conoscere e saper applicare gli elementi basilari della statistica descrittiva e calcolo delle probabilità.

Ricadute attese

Accrescere l'autostima del singolo studente attraverso interventi individualizzati.

Stimolare gli alunni a una motivazione verso lo studio della matematica (recupero) e a fare emergere potenziali eccellenze (potenziamento) Innalzare il tasso di successo scolastico

Tempi di realizzazione

Durata del progetto: Triennale

Ore previste per anno : 40 (20 ore per le prime classi e 20 per le seconde)

Periodo: Dicembre - Maggio

Target: Alunni del primo biennio dell'Istituto.

Modalità di realizzazione

Interventi didattici di recupero

Recuperare le difficoltà e le lacune pregresse.

Semplificazione e gradualità degli argomenti.

Traduzione dall'espressione italiana al linguaggio simbolico e viceversa.

Ogni strategia atta a motivare e coinvolgere gli allievi, facendoli sentire protagonisti e costruttori del proprio sapere.

Interventi didattici di consolidamento

Lavoro di gruppo.

Traduzione dall'espressione italiana al linguaggio simbolico e viceversa.

Ogni strategia atta a motivare e coinvolgere gli allievi, facendoli sentire protagonisti e costruttori del proprio sapere.

Interventi didattici di potenziamento

Approfondire gli argomenti e consolidare al meglio le conoscenze.

Rafforzare lo studio della disciplina nell'ottica di una formazione per competenze.

Nelle varie fasi gli alunni lavoreranno su prove da semplici a complesse, affrontando gli argomenti del programma curricolare ed anche/ soprattutto svolgendo le prove INVALSI degli anni addietro.

Fasi e attività

1° Formazione dei gruppi di recupero, di consolidamento e/o potenziamento e somministrazione di prove d'ingresso.

2° Inizio delle attività di recupero di consolidamento e/o potenziamento; elaborazione di eventuali percorsi individualizzati elaborazione di verifiche in itinere. Valutazione e riesame della metodologia.

3° Valutazione finale delle conoscenze / abilità e competenze recuperate o acquisite espressa in decimi sull'attività svolta.

Carattere innovativo dell'azione progettuale

Le attività previste saranno proposte anche attraverso una didattica laboratoriale in modalità di " cooperative learning" , l'uso della LIM.

Utilizzo esteso della piattaforma e-learning della Scuola.

Strategie e metodologie

Incoraggiamento e gratificazione per ogni risultato positivo

Insegnamento guidato e/o individualizzato

Controllo sistematico del lavoro svolto

Semplificazione dei contenuti e frequenti ritorni sugli stessi Cooperative learning ,Attività di e-tutoring

Strumenti utilizzati

Libri di testo, laboratorio informatico, schede, prove Invalsi, Lim

Stesura dei materiali in formato digitale disponibili sulla piattaforma di e-learning della Scuola.

Verifiche da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle azioni

Le prove di verifica, dovendo accertare le competenze acquisite dagli alunni, saranno in stretto rapporto di congruenza con gli obiettivi, i contenuti, i metodi e le attività. Si svolgeranno in itinere e al termine di ogni attività verrà somministrata agli alunni una prova di tipo Invalsi o altro genere(quesiti a scelta multipla,

V/F e/o di completamento) sempre concordata con i docenti del dipartimento per verificare il livello di preparazione raggiunto e modificare, in caso di necessità, il percorso iniziato. La valutazione delle prove, composta di volta in volta da n° 10 quesiti sarà di un punto per ogni risposta esatta e verrà valutata in decimi secondo livelli che andranno da un voto minimo di 4 a un voto massimo di 10 (decimi). Al termine delle attività verranno comunicati ai docenti curriculari i risultati conseguiti da parte degli alunni in relazione ai seguenti indicatori: frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno.

Gruppo progetto

Prof.ssa Bolognino Rosanna

Prof. Maesano Domenico

Prof.ssa Mittica Aldina

Prof.ssa Vitale Patrizia

Responsabile progetto

Prof. ssa Vitale Patrizia

PROGETTO N. 3

PROBABILITA' e STATISTICA

Priorità e traguardi

Obiettivi RAV

Migliorare l'esito scolastico degli studenti

Coinvolgere maggiormente gli alunni nello studio della Matematica Applicata in particolare del Calcolo delle probabilità e della statistica. Obiettivi curriculari

Raggiungere gli obiettivi minimi prefissati in termini di conoscenze-abilità- competenze per ogni alunno del corso.

Obiettivi nazionali

Partecipazione ai Giochi nazionali della statistica

Obiettivi Regionali

Conferire organicità alle azioni di recupero e potenziamento

Descrizione del progetto

Il progetto nasce poiché il programma di matematica al triennio prevede anche una parte ampia dedicata sia al Calcolo delle probabilità che alla statistica descrittiva e inferenziale. Tale parte del programma stante il numero ridotto di ore curricolari, solo tre per classe, viene spesso non trattata o trattata poco per dare spazio agli argomenti di matematica pura più complessi, ma essenziali per il prosieguo degli studi universitari. Il progetto si propone di dare spazio a tale percorso di notevole importanza e di coinvolgere gli studenti nell'applicazione pratica dei metodi probabilistici e statistici partendo da problematiche reali. I ragazzi saranno infatti chiamati a risolvere problemi reali e a realizzare loro stessi una indagine statistica completa e ad elaborare i dati raccolti con l'utilizzo di alcuni software. Gli alunni saranno inseriti in gruppi tenendo conto dei loro bisogni, fragilità, punti di forza, riguardo gli argomenti da affrontare che saranno: Calcolo combinatorio

Calcolo delle probabilità

Statistica descrittiva

Statistica inferenziale

Obiettivi in termini di:

Conoscenze

1) Imparare ad imparare (acquisire e/o migliorare il metodo di studio)

2) Recuperare e sviluppare le **conoscenze** (sapere), le **abilità** (saper fare e applicare regole) degli studenti ma anche le loro **competenze** (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la risoluzione di problemi) in contesti reali o verosimili.

3) Rafforzare lo studio della disciplina anche nell'ottica di una formazione per competenze come recentemente raccomandato dal Parlamento Europeo

4) Conseguire al termine del ciclo di studio una essenziale preparazione in Statistica e Probabilità che oltre ad accrescere le proprie conoscenze sarà utile nel mondo del lavoro e per eventuali concorsi pubblici e/o università.

Nello specifico il progetto sarà finalizzato a stimolare la curiosità dello studente e spingerlo a sviluppare, applicare, approfondire le proprie conoscenze in termini di eventi, di concezione di probabilità, di gioco equo. Conoscere il concetto di probabilità condizionata. Saper enunciare la formula di Bayes. Organizzare un'indagine statistica e rappresentare graficamente i dati di una distribuzione di frequenze. Conoscere i Valori medie gli indici di variabilità. Conoscere le principali tecniche di campionamento.

Competenze

Saper operare con il calcolo combinatorio. Saper calcolare la probabilità in semplici casi. Saper calcolare la probabilità di un evento condizionato al verificarsi di un altro evento. Saper utilizzare la formula di Bayes. Saper organizzare un'indagine statistica, rappresentare graficamente i dati di una distribuzione di frequenze e determinare i valori sintetici. Utilizzare variabili aleatorie e individuare le loro principali caratteristiche.

Utilizzare le principali tecniche di campionamento. Determinare una stima puntuale e una stima per intervallo. Verificare un'ipotesi statistica.
Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una reale distribuzione elaborando e gestendo semplici calcoli attraverso un foglio elettronico.

Ricadute attese

Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per risolvere problemi reali. Coinvolgere maggiormente gli alunni nello studio della matematica applicata. Migliorare il voto in matematica, rispetto all'anno scolastico precedente.

Tempi e modalità di realizzazione

Durata del progetto: Ottobre/Maggio

Ore previste: 40

Periodo: Novembre/Dicembre - Maggio

Target Alunni: Quarte e quinte classi

Il progetto è diretto agli alunni che vogliono completare la loro discreta /buona preparazione in Matematica Applicata e agli alunni che incontrano molte difficoltà in matematica pura.

Fasi e attività

Le tematiche saranno trattate con il massimo rigore ma nel contempo con semplicità e chiarezza.

- 1) Ogni argomento verrà introdotto in forma problematica per suscitare la curiosità dell'alunno che verrà guidato nel processo di risoluzione dal docente.
- 2) Seguirà una breve ma essenziale trattazione teorica.
- 3) Si svolgeranno esercizi di verifica del processo di apprendimento intercalate qualora fosse necessario da spiegazioni e/o chiarimenti.

Moduli

Calcolo Combinatorio

Calcolo delle probabilità

Statistica descrittiva

Variabili aleatorie

Distribuzioni di probabilità nel continuo

Statistica inferenziale: campionamento – stima dei parametri e verifica delle ipotesi.

Carattere innovativo dell'azione progettuale

Coinvolgere maggiormente gli alunni nello studio della matematica applicata e in particolare della statistica, mediante una attività pratica effettuata in Cooperative Learning e corsi Universitari.

Strategie e metodologie

Incoraggiamento e gratificazione per ogni minimo risultato positivo.

Insegnamento guidato e/o individualizzato

Controllo sistematico del lavoro svolto

Semplificazione dei contenuti e frequenti ritorni sugli stessi

Cooperative learning, Attività di e-tutoring

Ogni altra strategia si determinerà in itinere in base ai bisogni e alle fragilità degli alunni. La lezione sarà frontale, partecipata, multimediale e in cooperativa learning.

Strumenti utilizzati

LIM- Laboratorio di Matematica/ Informatica, software, schede. Incontri con docenti Universitari.

Elencare e descrivere gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle azioni

Le prove di verifica, dovendo accertare le competenze acquisite dagli alunni, saranno in stretto rapporto di congruenza con gli obiettivi, i contenuti, i metodi e le attività. Si svolgeranno in itinere e al termine di ogni attività verrà somministrata agli alunni una prova con quesiti aperti quesiti a scelta multipla, V/F e/o di completamento e/o laboratoriale.

La valutazione delle prove ,composta di volta in volta da un numero massimo di n° 10 quesiti il cui punteggio verrà determinato di volta in volta in base alle difficoltà del quesito. Il voto sarà compreso tra il minimo di 2 e massimo di 10

(decimi).

Al termine delle attività verranno comunicati ai docenti curriculari i risultati conseguiti da parte degli alunni in relazione ai seguenti indicatori: frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno.

Gruppo progetto

Dipartimento di matematica

Responsabile progetto

Prof. ssa Vitale Patrizia

PROGETTI N. 4 – N. 5

Il laboratorio del fare

Priorità e traguardi individuati nel RAV a cui la proposta progettuale si riferisce:

Priorità

Esiti scolastici

Traguardi

1) Recuperare le carenze nelle discipline di indirizzo e potenziare le competenze in uscita

Descrizione

Attività di recupero delle carenze e potenziamento delle competenze nelle discipline di indirizzo

- Ragioneria – Progetto N. 4

- Costruzioni – Topografia – Progetto N. 5

Target

Alunni del secondo biennio e del quinto anno

Obiettivi generali

Recuperare le carenze e rafforzare le competenze nelle discipline di indirizzo

Migliorare le conoscenze

Utilizzare i dati tecnici di tipo professionale in contesti reali

Acquisire o migliorare il metodo di studio.

Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

Lavorare in gruppo

Obiettivi specifici

Si fa riferimento agli obiettivi specifici propri delle discipline di indirizzo

Fasi e attività

Creazione dei gruppi di lavoro (in base ai prerequisiti posseduti, da rilevare con pre test, e/o previa consultazione con i docenti della classe). Anche più gruppi per ogni fascia d'età.

Definizione dei moduli di interesse

Somministrazione dei moduli e dei compiti di realtà

Verifica (post test)

Determinazione in base ai risultati della scelta didattica successiva

Ricadute attese e modalità

Rinforzo e potenziamento delle competenze nelle materie di indirizzo

Rilevare su apposite griglie le ricadute degli interventi mettendo a confronto i dati scolastici con quelli realizzati durante le prove intermedie e finali.

Carattere innovativo dell'azione progettuale

L'approccio laboratoriale nella definizione e nella somministrazione del modulo/i Utilizzo esteso della piattaforma e-learning della Scuola

Strategie e metodologie

Realizzazione dei moduli attraverso la didattica laboratoriale

Costituzione di gruppi di lavoro

Approccio cooperativo: peer tutoring (aiuto reciproco)

Incoraggiamento e gratificazione per ogni risultato positivo

Strumenti utilizzati

Strumenti di laboratorio, Libri di testo, schede, Lim

Per garantire la diffusione e la fruibilità dei materiali che verranno prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative, si preferirà la stesura dei materiali in formato digitale (pdf, epub, ppt, mp3, etc.) idoneo ad assicurarne la disponibilità e la fruibilità disponibili sulla piattaforma di e-learning della Scuola.

Tempi e modalità di realizzazione

Durata dei progetti: Triennale

Ore previste per anno:

Progetto N. 4 : 40 Docente Ec. Aziendale

Progetto N 5:30+30 : 2 Docenti Pot. Costruzione e Topografia

Periodo: Dicembre- Aprile

Verifiche e Valutazione

Le prove di verifica, dovendo accertare le competenze acquisite dagli alunni, saranno in stretto rapporto di congruenza con gli obiettivi, i contenuti, i metodi e le attività. Si svolgeranno in itinere e al termine delle attività e terranno conto di un'ampia gamma di tipologie riferite alle discipline interessate.

Criteri di valutazione

Al termine delle attività verranno comunicati ai docenti curriculari i risultati conseguiti da parte degli alunni in relazione ai seguenti indicatori: frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno.

Responsabile progetto N. 5

Docenti di Economia Aziendale

Responsabile progetto N. 6

Esterino Fragomeli

PROGETTO N. 6

Biblioteca Viva

Priorità e i traguardi individuati nel RAV a cui la proposta progettuale si riferisce

La proposta progettuale si riferisce alle priorità individuate nel RAV, ambito ESITI DEGLI STUDENTI

Descrizione del progetto

Il ruolo della biblioteca è quello sviluppare la fantasia e la creatività nei ragazzi, creando in essi l'abitudine e la passione per il libro.

La biblioteca si configura come luogo di incontro tra i saperi, in cui si confrontano metodologie ed approcci disciplinari molteplici, in cui le conoscenze, attraverso la sapiente azione di regia e di tutoraggio dei docenti, contribuiscono alla formazione di quel bagaglio di competenze indispensabili ad affrontare la complessità sociale e culturale della nostra epoca. La biblioteca si configura anche come luogo di incontro delle culture, in un paese che si confronta con i temi dell'immigrazione e dell'integrazione di etnie e tradizioni diverse, favorendo la conoscenza reciproca, collocando le storie individuali di ogni ragazzo nel solco della grande narrazione che appartiene ad ogni popolo e nazione, per quanto lontani possano apparire.

L'attribuzione alla "biblioteca" del carattere di laboratorio didattico è particolarmente rilevante, perché consente il contatto diretto e fisico con la molteplicità dei libri, stimolando negli alunni la curiosità per quel particolare "oggetto" e quindi la voglia di sfogliarlo e soffermarci, secondo propensioni ed emozioni personali.

Finalità generali dell'intervento

Avviare i ragazzi ad una visione interculturale della realtà con l'offerta di strumenti di conoscenza che fanno riferimento alle espressioni letterarie, artistiche e d'attualità dei diversi paesi.

Preparare gli alunni a muoversi all'interno di una realtà multietnica e multiculturale.

Partecipare a mostre, convegni, animazioni sul tema della diversità.

Creare uno scambio culturale con altre scuole (europee) utilizzando la posta tradizionale ed elettronica.

Obiettivi

Rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della scuola

Fare dello studente un utente abituale ed esperto della Biblioteca Scolastica

Rendere la Biblioteca Scolastica Multimediale parte integrante dei processi formativi della Scuola
Aprire la Biblioteca Scolastica agli utenti esterni

Ricadute attese

Creare percorsi significativi di apprendimento

Favorire l'Orientamento Scolastico

Educare alla ricerca di informazioni tramite l'utilizzo di sistemi tradizionali (cartacei) e tecnologicamente avanzati (information retrieval) Consultazione dei cataloghi di Axios

Utilizzare le moderne tecnologie al fine di sperimentare un approccio alla conoscenza più coinvolgente

Tempi e modalità di realizzazione

Durata del progetto: Triennale

Ore previste per anno: Docente referente Bibl. ore N. 65 + Doc. di Pot. ore N. 200

Target: Alunni

Fasi e attività (primo anno)

Promuovere il piacere per la lettura:

Fornire un prestito dei libri di narrativa non vincolato ad un compito didattico preciso
Organizzare attività d'animazione alla lettura - Incontri con l'autore
Progettare una serie di letture guidate (per far gustare il libro, far cogliere significati profondi che rispondono ai bisogni psicologici di identificazione e confronto del lettore con i personaggi del libro).

Fasi e attività (secondo anno)

Predisporre laboratori di Scrittura Creativa:

Partecipare a concorsi e iniziative sulla Lettura e sulla Scrittura Creativa - Organizzare attività d'animazione alla lettura
Incontri con l'autore

Fasi e attività (terzo anno)

Sviluppare un apprendimento basato sulla ricerca:

Ricerca di informazioni tramite l'utilizzo di sistemi tradizionali (cartacei) e tecnologicamente avanzati (information retrieval)
Consultazione dei cataloghi di Axios
Utilizzo delle moderne tecnologie al fine di sperimentare un approccio alla conoscenza più coinvolgente -
Creazione di percorsi individualizzati di apprendimento
Favorire l'Orientamento Scolastico
Creazione di un laboratorio di recupero della Lingua italiana per gli alunni stranieri
Organizzazione del prestito per l'utenza pubblica

Carattere innovativo dell'azione progettuale

L'azione operativa che attraversa tutte le fasi del progetto stesso

Strategie e metodologie

Approccio operativo e laboratoriale alle attività

Strumenti utilizzati

Libri in prestito
Pc come centro di documentazione

Modalità di diffusione e fruibilità dei materiali che verranno prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative

Pubblicizzazione delle iniziative sul sito della scuola e tramite incontri aperti al pubblico.

Responsabile progetto

Prof.ssa Bellantone Francesca

PROGETTO N. 7

RI...creiAMOCi

Priorità e i traguardi individuati nel RAV a cui la proposta progettuale si riferisce

La proposta progettuale si riferisce alle priorità individuate nel RAV, ambito Inclusione dell'alunno con disabilità, sviluppo del senso civico e di una cittadinanza attiva.

Descrizione:

La scuola nell'ambito della sua autonomia scolastica, si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale degli alunni, intesa come sperimentazione di percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni educativi di ciascuno di essi e di azioni didattiche che siano in grado di assicurare la necessaria continuità nel passaggio tra il mondo della scuola e quello sociale.

Il progetto " Ri...creiAMOCi" si propone come obiettivo principale l'inclusione degli alunni H attraverso l'avvio di un percorso di formazione e sensibilizzazione alla tematica del rispetto ambientale, contestualizzandolo all'interno dell'ambiente scolastico.

Concretamente il progetto si realizzerà attraverso una prima fase di informazione e formazione condotta da un docente curricolare sulle problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti in termini generali per poi puntare l'attenzione sulle possibilità di ridurre la produzione di rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei materiali e sull'importanza di effettuare una corretta raccolta differenziata.

Gli alunni H avranno un ruolo attivo : si occuperanno della realizzazione materiale dei fustelli da distribuire nelle classi e faranno da supervisori nel rispetto delle regole.

Obiettivi:

Favorire l'integrazione scolastica attraverso lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Favorire lo sviluppo del senso civico e di una cittadinanza attiva migliorando lo spirito di osservazione critica nel rispetto delle cose, delle persone e dell'ambiente.

Sensibilizzare gli alunni sulla raccolta differenziata, mettendo a fuoco il problema dei rifiuti .

Comprendere la modalità di attuazione della raccolta differenziata e sviluppare la creatività realizzando "la risorsa - rifiuti".

Dare nuova vita ad un rifiuto educando al riuso dei materiali evitando gli sprechi.

Attivare interventi educativi trasversali tra docente di sostegno e docenti di classe.

Sostenere la motivazione ad apprendere.

METODOLOGIA

Tale progetto si baserà sull'identificazione e l'utilizzo di varie metodologie e strategie per gli apprendimenti didattici che verranno di volta in volta adeguate ai bisogni, alle competenze e alle capacità cognitive di ciascun alunno e che avranno come obiettivo principale quello di promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni disciplina.

Ricadute attese

L'obiettivo principale del progetto è quello di favorire l'inclusione dei ragazzi con patologie invalidanti gravi, nello specifico aumentare l'autostima e instaurare rapporti costruttivi con il gruppo dei pari attraverso un processo di sensibilizzazione verso le problematiche legate al rispetto ambientale.

Tempi e modalità di realizzazione

Durata del progetto: il progetto si svolgerà in orario curricolare durante l'anno scolastico in corso.

Target: alunni H ed intera classe di appartenenza.

Fasi informativa.

Osservazione in classe e trasmissione di informazioni sulla tematica trattata con la collaborazione degli insegnanti curricolari e di sostegno. Il tutto si svolgerà attraverso l'uso di vari mediatori didattici, quali:
schede didattiche e cartelloni;
mappe concettuali;
uso di pc e lim..

Fase laboratoriale

Realizzazione pratica di quanto previsto per il raggiungimento degli obiettivi.

Strategie e metodologie

Cooperative learning per favorire l'inclusione scolastica, problem solving per favorire l'autonomia, metacognizione per lo sviluppo dei processi cognitivi, attività laboratoriale.

Strumenti utilizzati

Schede didattiche, cartelloni, mappe concettuali , pc, lim.

Elencare e descrivere gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle azioni

La valutazione verrà eseguita in itinere attraverso il monitoraggio della corretta acquisizione ed applicazione delle regole impartite.

Responsabile del Progetto

Anna Barranca

PROGETTO N. 8

L'aiuto reciproco a scuola: esperienze di PEER TUTORING

Priorità e i traguardi individuati nel RAV a cui la proposta progettuale si riferisce

La proposta progettuale si riferisce alle priorità individuate nel RAV, ambito Inclusione degli alunni con BES

Descrizione:

La scuola nell'ambito della sua autonomia scolastica, si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale degli alunni, intesa come sperimentazione di percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni educativi di ciascuno di essi e di azioni didattiche che siano in grado di assicurare la necessaria continuità nel passaggio tra il mondo della scuola e quello sociale.

Il tradizionale approccio all'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili si arricchisce e si amplia positivamente nell'ottica della piena inclusione di tutti gli alunni che nel loro percorso formativo possano trovarsi in situazioni di svantaggio e di "bisogno" seppure circoscritto a brevi e momentanei periodi. In tal senso, la nostra Istituzione, estende il campo degli interventi a tutti gli alunni con difficoltà applicando la normativa sui BES (Bisogni Educativi Speciali). Con l'acronimo BES si intende una macrocategoria che comprende tutte le possibili difficoltà educative/apprenditive (sia le situazioni di disabilità fisica, mentale e sensoriale sia quelle di deficit in specifici apprendimenti clinicamente significative - Disturbi Specifici di Apprendimento o DSA, ADHD ecc - e altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e apprenditiva di contesto socioculturale).

Il progetto si propone come obiettivo principale l'inclusione degli alunni con BES attraverso l'esperienza di tutoraggio tra pari, che si concretizza grazie alla disponibilità di alcuni alunni della scuola che mettono a disposizione dei loro compagni le loro competenze per superare le difficoltà didattico-relazionali, offrendo consigli sulle metodologie di studio e aiutandoli ad esercitarsi in vista di verifiche, attraverso attività organizzate di supporto.

Finalità:

La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica nel rispetto dei tempi e delle potenzialità di ogni alunno. Ciò permette di valorizzare le differenze, per trasformarle in risorse favorendo in tal modo l'inclusione degli alunni all'interno della realtà scolastica e realizzando l'autonomia di ciascuno nei suoi diversi aspetti.

Obiettivi:

- Favorire l'integrazione scolastica attraverso lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno con BES nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
- Prevenire il disagio e la dispersione scolastica.
- Promuovere il successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Sensibilizzare gli alunni più motivati a mettere a disposizione dei compagni le loro competenze.
- Favorire la crescita personale degli studenti tutors, in considerazione dell'impegno loro richiesto e dello stimolo a sviluppare senso di autonomia e responsabilità.
- Sostenere la motivazione ad apprendere.

METODOLOGIA

Tale progetto si baserà sull'identificazione e l'utilizzo di varie metodologie e strategie per gli apprendimenti didattici che verranno di volta in volta adeguate ai bisogni, alle competenze e alle capacità cognitive di ciascun alunno e che avranno come obiettivo principale quello di promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni disciplina.

Ricadute attese

L'obiettivo principale del progetto è quello di favorire l'inclusione dei ragazzi con BES e in generale con difficoltà anche solo didattiche, nello specifico aumentare l'autostima e instaurare rapporti costruttivi con il gruppo dei pari attraverso un processo di aiuto reciproco, favorendo il successo scolastico.

Tempi e modalità di realizzazione

Durata del progetto: il progetto si svolgerà in orario curriculare, e all'occorrenza extracurriculare, durante l'anno scolastico in corso e compatibilmente con gli impegni scolastici degli studenti coinvolti.

Target: alunni Tutors e con BES e con difficoltà didattiche in generale .

Fase informativa.

Individuazione degli studenti tutors su suggerimento dei consigli di classe e/o attraverso le candidature volontarie.

Formazione con docenti della scuola degli alunni tutors individuati attraverso incontri preliminari riguardanti le metodologie da utilizzare e l'organizzazione del progetto.

Il tutto si svolgerà attraverso l'uso di vari mediatori didattici, quali:

- schede didattiche;
- mappe concettuali;
- uso di pc e lim..

Fase operativa.

Realizzazione pratica di quanto previsto per il raggiungimento degli obiettivi.

Strategie e metodologie

Peer- tutoring, Cooperative learning per favorire l'inclusione scolastica, problem solving per favorire l'autonomia, metacognizione per lo sviluppo dei processi cognitivi, attività laboratoriale.

Strumenti utilizzati

Schede didattiche, mappe concettuali , pc, lim, libri di testo, appunti, ecc.

Elencare e descrivere gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle azioni

	Il principale monitoraggio della validità del progetto risulterà dal miglioramento sia nell'aspetto del profitto degli studenti tutorati, come risultato del superamento delle difficoltà e delle carenze riscontrate, sia in quello comunicativo-relazionale.
--	--

Responsabile del progetto

Riccardo Mollica

PROGETTO N. 9

La strada che vorrei

Priorità e traguardi individuati nel RAV a cui la proposta progettuale si riferisce

La proposta progettuale si riferisce alle priorità individuate nel RAV, Ambito esiti scolastici

Descrizione delle attività

Il progetto proposto costituisce un'attività di arricchimento extracurricolare destinato agli allievi della classe quinta dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Il percorso didattico prevede la redazione di un progetto di fattibilità riguardante la sistemazione dell'esistente viabilità lungo Viale Sasso Marconi, nel tratto compreso tra il Corso Garibaldi e l'Istituto Scolastico "G.Marconi" di Siderno, al fine di incrementare la sicurezza degli allievi che giornalmente percorrono tale viabilità in promiscuità con gli autoveicoli.

Durante il percorso, saranno affrontati:

- aspetti normativi (nozioni legate al codice degli appalti e agli allegati minimi per la redazione di un progetto di fattibilità, normativa specifica da adottare nel progetto di marciapiedi pedonali);
- aspetti topografici e progettuali (rilievi con strumentazione topografica, rappresentazioni grafiche dello stato attuale e dello stato di progetto);
- aspetti tecnici trasversali (redazione di relazioni tecniche, relazioni sui materiali, eventuale relazione sui calcoli strutturali, redazione di un eventuale piano particellare di esproprio, redazione di un piano di sicurezza e coordinamento, realizzazione di fotoinserimenti e rendering).

Gli studenti dovranno pertanto fare ricorso a conoscenze ed abilità multidisciplinari già in proprio possesso, arricchite dalle conoscenze specifiche che verranno fornite nel corso del progetto proposto, da tutti i docenti del consiglio di classe.

Finalità generali di tipo formativo ed educativo

Durante il corso gli studenti eseguiranno il rilievo plano-altimetrico con strumentazione topografica del tratto di strada interessato dalle opere di progetto e, contestualmente, impareranno a redigere alcuni tra gli elaborati necessari per la redazione di un progetto di sistemazione stradale.

Il corso prevede:

- Studio del Codice degli Appalti limitatamente agli elaborati progettuali minimi previsti per legge per ciascun livello della progettazione (D.Lgs. 50/2016; D.P.R. 207/2010)
- Attività di ricerca della normativa vigente per la progettazione stradale
- Illustrazione dal vero di un progetto "reale" di natura affine, completo di tutti gli elaborati richiesti dalla normativa di settore
- Reperimento e consegna della cartografia relativa all'area interessata dall'intervento di progetto e successiva analisi della stessa
- Rilievo topografico dell'area con strumentazione GPS o stazione totale e restituzione dei dati rilevati
- Studio dell'andamento plano-altimetrico della viabilità di progetto
- Progetto di eventuali opere d'arte o di eventuali opere accessorie (se necessarie, in funzione della scelta progettuale operata)
- Predisposizione degli elaborati grafici di progetto
- Predisposizione della relazione tecnico-illustrativa dell'intervento
- Predisposizione della relazione sui materiali

- Predisposizione del piano di sicurezza e coordinamento o, a seconda del livello della progettazione, di un documento contenente le prime indicazioni in materia di sicurezza
- Predisposizione di un computo metrico di progetto
- Predisposizione della relazione dei calcoli strutturali (se necessaria in funzione della scelta progettuale operata)
- Predisposizione di un piano particellare di esproprio (se necessario, in funzione della scelta progettuale operata)
- Realizzazione di rendering e/o fotoinserimenti

Metodologia e strumenti utilizzati

- Lezioni frontali, Lezioni partecipate, Peer-to-Peer
- Cooperative learning (apprendimento cooperativo)
- Didattica laboratoriale
- Ricerca in internet
- Utilizzo delle TIC

Abilità Sviluppate con il progetto

- Eseguire rilievi plano-altimetrici con strumentazione topografica e restituzione relativa
- Eseguire il progetto di sistemazione di un tronco stradale esistente
- Redigere elaborati tecnico-descrittivi, grafici, contabili, di sicurezza

MATERIALE NECESSARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- Computer, fogli di calcolo, programmi di videoscrittura, eventuali software specifici
- Calcolatrice
- Internet
- LIM e Video
- Strumentazione topografica
- Strumenti da disegno
- Fotocopiatrice, stampante, plotter

N.B.: Si renderanno necessarie stampe a colori, fino al formato A0, da eseguirsi a mezzo plotter.

TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Durata del progetto: Dicembre 2017/ Giugno 2018

Ore previste: 50.

Complessive 2/3 ore settimanali, a rotazione tra le varie discipline in relazione al cronoprogramma del progetto, da eseguirsi in orario curricolare. Per n.2 ore/settimana è prevista la copresenza del docente dell'ora e della docente di topografia Prof.ssa Polimeni.

Responsabile Progetto
Antonella Polimeni

PROGETTO N. 10

LA MIA STRADA... A DUE PASSI DAL MARE

Priorità e traguardi individuati nel RAV a cui la proposta progettuale si riferisce

La proposta progettuale si riferisce alle priorità individuate nel RAV, Ambito esiti scolastici

Descrizione delle attività

Il progetto proposto costituisce attività di arricchimento curricolare destinato agli allievi della classe quinta dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.

L'attività prevede il progetto di un percorso ciclabile tra Siderno e Marina di Gioiosa Ionica, in continuità con l'esistente percorso ciclabile già esistente tra Siderno e Locri.

Durante il progetto gli studenti verranno guidati alla risoluzione di un "compito reale" e, allo scopo, verranno loro fornite le conoscenze indispensabili da mettere in campo per redigere il progetto preliminare (oggi "progetto di fattibilità tecnica ed economica") di un percorso ciclabile, nel rispetto della disciplina e della normativa vigente.

Durante il percorso, saranno affrontati:

- aspetti normativi (nozioni legate al codice degli appalti e agli allegati necessari per la redazione di un progetto, normativa specifica da adottare nel progetto di un percorso ciclabile);
- aspetti topografici e progettuali (rilievi plano-altimetrici con strumentazione topografica, rappresentazioni grafiche dello stato attuale e dello stato di progetto, redazione di relazioni tecniche, etc.);
- eventuali aspetti tecnici trasversali (cenni alle procedure di esproprio, cenni alla tipologia di materiali utilizzati, eventuali cenni alla realizzazione di fotoinserti e rendering).

Gli studenti dovranno pertanto fare ricorso a conoscenze ed abilità multidisciplinari già in proprio possesso, arricchite dalle conoscenze specifiche che verranno fornite nel corso del progetto proposto.

Al fine di un crescente arricchimento extracurricolare, potranno altresì essere coinvolti docenti di discipline afferenti.

Finalità generali di tipo formativo ed educativo

Attraverso il corso gli studenti impareranno a redigere un progetto "ex novo" di un percorso ciclabile, corredato dei principali elaborati tecnici e grafici richiesti dalla normativa per la redazione di un progetto di livello "preliminare" (oggi "progetto di fattibilità tecnica ed economica").

Il corso prevede:

- Inquadramento normativo sugli appalti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e D.P.R. 207/2010 per la parte ancora in vigore)
- Attività di ricerca della normativa vigente per la progettazione di piste ciclabili (dimensioni, pendenze, etc.)
- Illustrazione dal vero di un progetto "reale" di natura affine (es. percorso stradale), completo di tutti gli elaborati richiesti dalla normativa di settore
- Reperimento e consegna agli studenti della cartografia relativa all'area interessata dall'intervento di progetto e successiva analisi della stessa
- Rilievo topografico dell'area, o di una porzione di essa, in funzione dell'estensione della stessa
- Studio dell'andamento plano-altimetrico del percorso ciclabile di progetto

- Predisposizione degli elaborati grafici di progetto alle diverse scale di rappresentazione (inquadramento territoriale, planimetria generale, profilo longitudinale, sezioni trasversali, particolari costruttivi, ...)
- Predisposizione di una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento e di eventuali altri elaborati tecnici necessari (studio di pre-fattibilità ambientale, prime indicazioni sulla salute e sicurezza dei lavoratori, ...)
- Eventuali attività trasversali (su coinvolgimento dei docenti di discipline afferenti) inerenti la realizzazione di rendering e fotoinserimento, etc.

METODOLOGIA E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezioni frontali, Lezioni partecipate, Peer-to-Peer
- Cooperative learning (apprendimento cooperativo)
- Didattica laboratoriale
- Ricerca in internet
- Utilizzo delle TIC

ABILITÀ SVILUPPATE CON IL PROGETTO

- Eseguire rilievi plano-altimetrici con strumentazione topografica
- Eseguire il progetto di fattibilità di un percorso ciclabile, comprensivo dei principali elaborati progettuali richiesti dalla normativa vigente
- Redigere relazioni tecniche
- Redigere elaborati grafici di natura tecnica

MATERIALE NECESSARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- Computer, fogli di calcolo, programmi di videoscrittura, eventuali software specifici
- Calcolatrice
- Internet
- LIM e Video
- Strumentazione topografica
- Strumenti da disegno
- Fotocopiatrice, stampante, plotter

N.B.: Si renderanno necessarie stampe a colori, fino al formato A0, da eseguirsi a mezzo plotter.

TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Durata del progetto: Dicembre 2017/ Aprile 2018

Ore previste: 15

Complessive 1/2 ore settimanali, a rotazione tra le varie discipline in relazione al cronoprogramma del progetto, da eseguirsi in orario curriculare. Per n.2 ore/settimana è prevista la copresenza del docente dell'ora e della docente di topografia Prof.ssa Polimeni.

Responsabile Progetto
Prof.ssa Antonella Polimeni

PROGETTO N. 11

POTENZIAMOCI

Priorità e traguardi individuati nel RAV a cui la proposta progettuale si riferisce

La proposta progettuale si riferisce alle priorità individuate nel RAV, ambito ESITI DEGLI STUDENTI. Traguardi:
Ridurre i casi di giudizio sospeso

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI – GIOCHI MATEMATICI)

Obiettivi Regionali

Ridurre il fenomeno del cheating; conferire organicità alle azioni di recupero e potenziamento

Obiettivi curriculari

Raggiungere gli obiettivi minimi prefissati in termini di conoscenze-abilità- competenze per ogni alunno del corso

Obiettivi trasversali

Sapersi orientare autonomamente; organizzarsi; accrescere l'autostima.

Descrizione delle attività

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi del biennio che evidenziano particolari carenze di tipo logico ed emotivo/comportamentale e che hanno necessità di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.

Inoltre, il progetto si rivolge anche agli altri alunni che, pur non avendo le lacune sopra-indicate, hanno necessità di chiarimenti ed approfondimenti collegati agli argomenti svolti dal docente titolare.

Finalità generali di tipo formativo ed educativo

Attraverso il recupero, viene offerta agli alunni una moltitudine di input e proposte didattiche per il consolidamento ed il recupero delle abilità di base; con interventi calibrati, si può dare loro l'opportunità di dare spazio alle effettive esigenze di ciascun allievo, in modo da metterlo in grado di colmare le lacune esistenti e superare le difficoltà.

Gli alunni, invece, che non presentano particolari carenze potranno ulteriormente migliorare ed approfondire le loro conoscenze in materia.

Tale attività permetterà di incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare processi di apprendimento adeguati per tutti gli alunni, quali valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, promozione di un positivo rapporto con la scuola, acquisizione di abilità di studio, incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione.

METODOLOGIA E STRUMENTI UTILIZZATI

Lezioni frontali, Lezioni partecipate, Peer-to-Peer
Cooperative learning (apprendimento cooperativo)
Didattica laboratoriale
Ricerca in internet

ABILITÀ SVILUPPATE CON IL PROGETTO

Acquisizione delle competenze di base della Matematica (per gli alunni con carenze)
Consolidamento ed ulteriore miglioramento delle competenze in Matematica (per gli alunni senza carenze)

MATERIALE NECESSARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Computer, fogli di calcolo, programmi di videoscrittura
Calcolatrice
Internet
LIM e Video

TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Durata del progetto: Ottobre 2017/ Giugno 2018

Ore previste: 12 ore settimanali

Il corso terminerà alla fine delle attività didattiche (09.06.18) e viene svolto per n. 12 ore settimanali (n. 1 ora/settimana per ogni classe del biennio), in presenza con il docente titolare di matematica.

Responsabile Progetto
Prof. Roberto Sorbello

ATTIVITA'	Cheating stop
Responsabile dell'attività	Bolognino - Legato
Destinatari	Alunni biennio
Premessa	<p>Le prove Invalsi permettono di individuare i punti di forza e di debolezza del proprio sistema scolastico e offrono dati comparabili a livello nazionale, regionale e a livello di singola scuola e classe; mettono a disposizione del dirigente scolastico e della comunità professionale un sistema organico di dati per intraprendere un processo di autovalutazione prima, e di miglioramento poi, rafforzarlo con dati comparati e orientarlo verso indicatori comuni. Gli esiti delle prove inoltre sono strumenti di verifica della validità della progettazione comune nelle diverse aree disciplinari, del curriculum d'istituto e dell'efficacia didattico-educativa del POF, nonché strumento per favorire la disseminazione delle buone pratiche tra i colleghi.</p>
Descrizione dell'attività	<p>In considerazione dei risultati INVALSI relativi al nostro istituto, nasce la necessità di pianificare una serie di interventi e strutturare un percorso lineare che persegua l'obiettivo generale del miglioramento nelle prove nazionali standardizzate.</p> <p><u>FASI DEL PERCORSO</u></p> <p>Fase preliminare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione del team (docenti di italiano e matematica del biennio) <p>Diagnosi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei dati relativi alle classi del nostro istituto, disponibili in pdf sul sito dell'Invalsi Selezione delle priorità • Consultare in modo più attento i dati restituiti dall'Invalsi • Incrementare l'uso delle prove standardizzate nella prassi didattica quotidiana • Progettare per competenze, elaborando un curriculum trasversale e predisporre prove comuni e strumenti di valutazione specifici • Predisporre un setting di somministrazione delle prove Invalsi maggiormente adeguato al fine di ridurre il fenomeno del cheating <p>Progettazione degli interventi/azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio delle rilevazioni delle prove Invalsi • Attuazione di strategie didattiche miranti ad incrementare le competenze in italiano e matematica • Predisposizione, strutturazione e somministrazione periodica di prove standardizzate • Prove comuni per classi parallele • Analisi degli items delle prove Invalsi che maggiormente determinano il fenomeno del cheating • Elaborazione di un curriculum trasversale con nuclei tematici comuni alle varie discipline.

	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici e delle competenze europee. • Elaborazione, predisposizione e somministrazione di prove autentiche • Elaborazione di rubriche di valutazione • Predisposizione di un ambiente adeguato alla somministrazione delle prove standardizzate • Consultazione con esperti Invalsi
	<p>4) Implementazione Si concorda di somministrare ai ragazzi fin dalla prima classe e per tutto l'anno scolastico la tipologia di prova INVALSI e in orario curriculare e attraverso le simulazioni in orario pomeridiano, possibilmente dedicando due ore di laboratorio al mese. In sintesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione in orario curriculare di prove standardizzate • Simulazioni pomeridiane in laboratorio (2 ore al mese) • Analisi, discussione e correzione degli errori <p>5) Monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri con i docenti per commentare i dati restituiti dall'Invalsi • Definizione dei compiti e pianificazione delle attività • Rilevazione del numero delle prove standardizzate • Rilevazione del numero dei docenti che hanno utilizzato i compiti di realtà • Rilevazione degli esiti delle prove standardizzate e dei compiti di realtà • Numero di docenti partecipanti a corsi di formazione e/o aggiornamento, inerenti la didattica per competenze
Obiettivi	Miglioramento dei risultati nelle prove nazionali Ridurre il fenomeno del cheating
Tecniche e metodologie	Somministrazione di prove standardizzate Compiti di realtà
Arco temporale	Ottobre 2017 - Maggio 2018 - 2 ore al mese in orario extracurriculare
Luogo	Laboratorio - Aula
Operatori	Insegnanti di matematica e italiano del biennio

ATTIVITA'	Tra le pagine: gruppo di lettura
Responsabile dell'attività	Dipartimento di Lettere
Destinatari	Gli studenti della scuola
Oggetto dell'attività	<p>Il progetto risponde all'esigenza di costituire un gruppo di lettura in uno spazio in cui poter condividere, periodicamente, la passione individuale per la lettura e in cui poter confrontarsi - in modo libero e non "scolastico" - sulle impressioni, le riflessioni e le emozioni suscitate dai libri. Il gruppo, che prevede la presenza discreta di uno o due adulti (insegnanti) con funzione di moderatori (o di "maestri del gioco"), persegue obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • socializzazione attraverso una passione comune; • espressione e condivisione di interessi di tipo culturale e introspettivo; • affinamento delle conoscenze nel reciproco scambio; • sviluppo della capacità di mediazione nella scelta dei testi e degli autori; • sviluppo delle capacità di ascolto e di attenzione all'altro; • sviluppo delle capacità di chiarezza espositiva, di sintesi, di argomentazione; di benessere a scuola.
Modalità di svolgimento	<p>Gli incontri avverranno con scadenza mensile, da novembre a maggio, presumibilmente il venerdì pomeriggio, per la durata di circa un'ora e trenta. La partecipazione agli incontri varrà per l'attribuzione del credito formativo, così da riconoscere anche alla lettura libera e individuale un indiscusso, ma mai quantificato valore.</p> <p>A seconda della partecipazione degli studenti, non si esclude di allargare o di sostituire gli incontri pomeridiani con altri in orario curricolare, in occasione delle assemblee d'Istituto.</p>
Arco temporale	Novembre 2017 -Maggio 2018
Operatori	Docenti della scuola

ATTIVITA'	Libriamoci! 2017. Libera la lettura nelle scuole Ad alta voce
Responsabile/i dell'attività	Ferreri Federica - Scarfò Vincenzo
Destinatari	Studenti del biennio e docenti
Oggetto	<p>Torna nelle scuole di ogni ordine e grado "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole", l'iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, attraverso la Direzione generale per lo studente e dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (MiBACT), con il Centro per il libro e la lettura. I Dirigenti scolastici e gli insegnanti sono invitati a dedicare alla lettura ad alta voce una o più giornate nell'ultima settimana di ottobre. Obiettivo del progetto è quello di avvicinare i ragazzi alla lettura, in una modalità aperta, slegata dal programma di studio.</p> <p>Tra i temi proposti per l'edizione di quest'anno, il nostro istituto ha scelto il tema dell'Ambiente" con la lettura del libro "Ecologia Consapevole" di Francesco Tassone, professore e agronomo di fama nazionale.</p> <p>La lettura ad alta voce fa emergere il grande valore sonoro della parola, con la sua capacità di evocare suoni, sensazioni (visive, tattili, olfattive, gustative) e stati mentali (affetti, emozioni, ecc.). L'ascolto mette in gioco le capacità superiori dell'individuo: attenzione, concentrazione, memoria, pensiero logico, costruzione di immagini mentali, elaborazione dei vissuti emotivi anche a partire dagli stimoli fisici.</p> <p>Al di là dell'evento, quella che viene considerata una importante novità per le scuole italiane è l'introduzione nel Piano di Offerta Formativa della pratica di lettura, alla quale viene riconosciuto un valore in quanto strumento fondamentale per la crescita emozionale e cognitiva dello studente. Leggere, però, non è un esame. Per questo l'esperienza non è pensata con l'obiettivo di valutare gli studenti, bensì con quello di farli partecipare in prima persona: avvicinandoli alla lettura dei libri, alla comprensione dei testi, alla discussione dei contenuti.</p>
Modalità di svolgimento	Le attività di lettura riguarderanno tutti gli alunni del biennio e si svolgeranno in Aula Magna nei giorni 24 e 25 ottobre. Ogni classe designerà uno o più lettori che intratterranno i presenti per i 3-4 minuti che avranno a loro disposizione. Il percorso si concluderà giorno 26 ottobre 2017 con l'incontro con l'autore. Riflessioni e interventi.
Arco temporale	Ottobre 2017
Operatori	I docenti delle classi designate; i referenti del progetto.

ATTIVITA'	Incontri che fanno crescere
Responsabile dell'attività	Dipartimento di Lettere – Commissione Legalità e Biblioteca.
Destinatari	Classi che vorranno aderire
Oggetto dell'attività	<p>Per gli studenti verranno aperte <i>finestre sul mondo</i>, ovvero brevi incontri con specialisti disciplinari, operatori d'impresa e testimoni di eventi storico-culturali, che racconteranno e/o mostreranno la propria esperienza didattica, formativa o lavorativa, in modo da attivare la connessione con le realtà extrascolastiche. Gli argomenti e i relatori potranno essere individuati nel corso dell'anno, in base a peculiarità e approfondimenti relativi allo svolgimento dei programmi. In particolare, tenendo presente che, nei modelli didattici moderni, la comunicazione si fonda su un'organizzazione non lineare dell'informazione e la conoscenza può avere più punti di accesso e può essere esplorata in più direzioni, soprattutto attraverso i canali dell'espressione artistica.</p> <p><u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • contenere la dispersione scolastica, soprattutto nel biennio, mediante percorsi didattici di relazione fra discipline curricolari e attività aggiuntive, ove sperimentare l'apprendimento attraverso l'esperire; • favorire il successo scolastico mediante il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e comunicative con codici multipli, in quanto strumento irrinunciabile per l'apprendimento e la relazione; • promuovere comportamenti autonomi, responsabili, rispettosi verso l'altro mediante esperienze formative e relazioni in cui le differenze si confrontano e si incontrano • la connessione della didattica alla realtà circostante e a quella lontana, nello spazio e nel tempo.
Modalità di svolgimento	Azioni - Incontri con esperti a scuola o in luoghi afferenti il contenuto della “finestra sul mondo” ; individuazione di tematiche coerenti con la programmazione di classe. Durata dell'incontro di circa due ore, in orario curricolare (max N° 3 incontri per classe)
Arco temporale	Tutto l'anno scolastico
Apprendimenti misurabili	Elaborazione di testi di varia tipologia (descrittivi, articoli di giornale, recensione, interviste) in forma verbale e/o multimediale sull'esperienza maturata
Operatori	I docenti della scuola

ATTIVITA'	Cinema, Letteratura e Storia
Responsabile dell'attività	Dipartimento di Lettere e Commissione Biblioteca.
Destinatari	Docenti e studenti
Oggetto dell'attività	<p>Il progetto Cinema, Letteratura e Storia si propone di costituire uno spazio di incontro, ricerca e dibattito fra docenti e studenti su opere cinematografiche di grande rilevanza sia per la loro significatività sotto l'aspetto letterario e storico sia per la loro incidenza nella storia del cinema.</p> <p>Pellicole proposte:</p> <p>Il racconto dei racconti Il film di Matteo Garrone farà conoscere agli studenti tre dei cinquanta racconti di Giambattista Basile raccolti ne "Lo cunto de li cunti", opera di straordinaria complessità che rimane uno degli esempi migliori del barocco italiano con fiabe piene di fascino</p> <p>Romeo e Giulietta di Zeffirelli "La più celebre storia d'amore di tutti i tempi trova in Zeffirelli un traduttore raffinato e fedelissimo al testo di Shakespeare, a partire dall'età dei protagonisti, quattordici anni lei, diciassette lui. Un melodramma agile, movimentato, brillante, e commovente solo quando strettamente necessario, arricchito da scenografie e costumi (Oscar con la fotografia) strepitosi.</p> <p>Il giovane favoloso La vita di Giacomo Leopardi, dai suoi sette anni di studio matto e disperatissimo agli ultimi giorni trascorsi a Napoli in compagnia dell'amico fraterno Antonio Ranieri, è al centro del film di <u>Mario Martone</u>.</p> <p>Il gattopardo Per la regia di Luchino Visconti, è la splendida e indimenticabile versione cinematografica dell'omonimo romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, espressione altissima del trasformismo siciliano con il Principe Don Fabrizio di Salina e Angelica Sedara.</p> <p>La terra trema La fiumana del progresso che fa il suo corso, il paesino di pescatori di Aci Trezza, il carico di lupini della Provvidenza che affonda inesorabilmente. "I Malavoglia" di Giovanni Verga, l'esempio più celebre del verismo, <u>ha ispirato Luchino Visconti</u> che nel 1948 ha scelto attori non professionisti, per niente alfabetizzati, capaci di parlare solo in dialetto, per questo film che fa toccare con mano la povertà e la miseria dei luoghi mostrati. Il Ciclo dei Vinti verghiano non poteva avere un'espressione cinematografica migliore.</p> <p>Le due vite di Mattia Pascal Particolare la storia cinematografica de "Il fu Mattia Pascal", il romanzo più famoso di Luigi Pirandello. Dal libro, edito nel 1904, tutto giocato sulle identità di Adriano Meis/Mattia Pascal, nasce la pellicola di Mario Monicelli che attualizza la vicenda del personaggio pirandelliano.</p> <p>Il partigiano Johnny Lo scrittore, come in più occasioni ha ripetuto Italo Calvino, che ha meglio restituito lo <u>spirito e le contraddizioni della Resistenza è stato Beppe Fenoglio</u>, autore dei romanzi "Una questione privata" e "Il partigiano Johnny". Da quest'ultimo libro è stato tratto nel 2000 un film, diretto da Guido Chiesa. Al centro della storia c'è</p>

	<p>Johnny, uno studente di letteratura inglese, che si unisce ai gruppi partigiani nel 1943. Priva di epica la pellicola come il romanzo, punta l'attenzione sull'ideologia del protagonista, convinto "di stare nel posto sbagliato della parte giusta".</p> <p>Un maledetto imbroglio</p> <p>Un maledetto imbroglio di Pietro Germi è la <u>trasposizione cinematografica di "Quer pasticciaccio brutto de via Merulana"</u> di Carlo Emilio Gadda, l'ingegnere della scrittura.</p> <p>La programmazione non è vincolante e potrà subire qualche variazione in base alla reperibilità delle copie e alle segnalazioni dei partecipanti.</p>
Modalità di svolgimento	<p>Il percorso si articolerà in sei incontri di circa 2,5/3,0 ore ciascuno, per un totale di 15/18 ore, durante i quali si analizzeranno i film proposti in relazione alla loro capacità "narrativa" e rappresentativa del contesto storico e culturale di riferimento e alla loro collocazione nella storia del cinema.</p>
Arco temporale	<p>Novembre 2017 – Aprile 2018 ; indicativamente un martedì al mese.</p>
Operatori	<p>I docenti della scuola</p>

ATTIVITA'	La storia attraverso le immagini
Responsabile dell'attività	Bellantone Francesca
Destinatari	Tutti gli alunni dell'istituto
Descrizione dell'attività	Le fotografie in genere sono chiamate ad «illustrare» un discorso storico già impostato su fonti scritte, nel tentativo di renderlo gradevole ed emotivamente più coinvolgente. Si tratta di «far vedere» quello che viene raccontato con la scrittura. Le mostre capovolgono il tradizionale rapporto testo/immagine. Le immagini/foto non illustrano un discorso storico già impostato su documenti scritti, ma diventano uno strumento autonomo del raccontare: un ruolo strategico delle immagini che si traduce così in uno specifico e originale modello narrativo. Infatti, mentre in un andamento narrativo ordinato in senso cronologico, l'apparato iconografico viene ad assumere, quasi per inerzia, il ruolo di "illustrazione a sostegno" di un discorso storico già impostato, una volta assunte le immagini come elemento portante della comunicazione, quell'ordinamento viene necessariamente scardinato, sbriciolando la scansione puramente cronologico-lineare del testo.
Obiettivi	<u>Obiettivi regionali</u> Ridurre il fenomeno del cheating <u>Obiettivi curriculari</u> Frequentare con regolarità la biblioteca, anche da parte degli alunni non amanti della lettura Avvicinare gli alunni alla storia contemporanea <u>Obiettivi trasversali</u> Imparare ad imparare Saper progettare Lavorare in gruppo
Fasi ed attività	Una mostra per quadrimestre
Tecniche e metodologie	Ricerca e analisi delle fonti iconografiche Lavoro di gruppo
Strumenti	Computer e stampante
Arco temporale	Anno Scolastico
Luogo	Biblioteca
Operatori	Insegnanti della scuola



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. MARCONI"
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

VIALE SASSO MARCONI
89048 SIDERNO (RC)

Codice Fiscale: 90027970806

Codice Meccanografico: RCTD03101V

rcis03100I@pec.istruzione.it - <http://www.itsiderno.gov.it/>

☎ 0964388944 0964048031 ☎ 0964048030 0964388787

CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE
acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

Reg. Cert. n.ro:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 Agosto 2007, N. 139;

VISTI gli atti di ufficio;

certifica⁽¹⁾

che l'alunno

Nato il

a

Stato

Iscritto presso questo Istituto nella classe 2^a Sezione

Indirizzo di studio *AMM FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE*

nell'anno scolastico

nell' assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

SIDERNO, il

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Clelia Bruzzi

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
Lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
Lingua straniera: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua⁽³⁾ LINGUA INGLESE per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
Altri linguaggi: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	
Eventuale motivazione per "livello base non raggiunto"	

Le competenze di base relative agli assi culturali dopo richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione).

⁽¹⁾ Il presente certificato ha validità nazionale

⁽²⁾ **Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:**

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

⁽³⁾ Specificare la prima lingua straniera studiata

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
Lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
Lingua straniera: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua⁽³⁾ LINGUA INGLESE per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
Altri linguaggi: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	
Eventuale motivazione per "livello base non raggiunto"	

Le competenze di base relative agli assi culturali dopo richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione).

⁽¹⁾ Il presente certificato ha validità nazionale

⁽²⁾ **Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:**

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

⁽³⁾ Specificare la prima lingua straniera studiata

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. Marconi"
Via Sasso Marconi 89048 Siderno (RC)
A.S. 2017/2018



AMARCONI



Istituto Istruzione Superiore "Guglielmo Marconi"

Viale Sasso Marconi 89048SIDERNO (RC) – Cod. Min. RCIS03100L – C.F. 90027970806

Sez. ass.: RCTD03101V I.T.C. "G. Marconi" Siderno e RCTL031019 I.T.G. "Pitagora" Siderno

Tel. 0964048031 - Fax 0964048030 - Web: iismarconi.org - E-mail: rcis03100l@istruzione.it - Pec: rcis03100l@pec.istruzione.it



SISTEMA QUALITA' ISO 9001: 2008 - N. 800 del 7/05/2013 - PROGETTAZIONE E EROGAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

A.S. 2017/2018

Proposta di Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	10
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	1
Totali	14
% su popolazione scolastica	2,2 %
N° PEI redatti dai GLHO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti educativi	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, sul disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità, su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola migliorerà e approfondirà le tematiche relative al disagio. La Funzione strumentale del "Sostegno agli alunni con disabilità" e il referente BES/DSA lavoreranno nell'arco dell'anno, individuando in una fase iniziale i bisogni rilevati nell'istituto e le attività da strutturare e, in una seconda fase, le procedure e le risorse umane e finanziarie necessarie a mettere in atto tali attività. Le figure referenti individuate collaboreranno, mantenendo la specificità di ciascun ambito.

Risorse umane:

- **Dirigente Scolastico;**
- **Referenti DSA/BES/DVA;**
- **Docenti curricolari;**
- **Docenti di sostegno;**
- **Personale ATA;**
- **Assistenti all'autonomia e alla comunicazione**

Organi:

- **GLI:** ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 6/3/2013, attraverso la redazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".
Compiti e funzioni del GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalle Funzioni strumentali Sostegno e BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

con supporto delle Figure Strumentali.

- **Consigli di classe:** Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio- economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono a individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).
- **Collegio Docenti:** Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari, Corsi di Formazione certificati e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano. L'Istituto si impegna a proseguire le attività formative sulle metodologie didattiche innovative al fine di migliorare le politiche inclusive e facilitare il successo formativo di tutti gli alunni. In particolare si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- percorso di formazione sulla disabilità visiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola nella valutazione sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula nell'ottica di una scuola dell'apprendere che tenga insieme "l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto" (Piano nazionale *I CARE*).

Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali si procederà con l'elaborare:

- Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92;
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA ai sensi della L. n.170/2010 - modello elaborato dalla Scuola;
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con BES ai sensi della Direttiva 27/12/2012 - modello elaborato dalla Scuola;
- segnalazione degli alunni con BES all'interno dei Consigli di Classe e convergenza dei docenti su aspetti metodologici della didattica inclusiva.

Per tutti questi alunni si procederà alla:

- individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi scolastici;

- individuazione di strumenti compensativi;
- individuazione di misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove equipollenti e/o assimilabili a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari.

La **valutazione del PAI** avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le metodologie e gli interventi diversificati sia per gli alunni con disabilità, sia per i ragazzi con disturbo specifico d'apprendimento (DSA) o con svantaggio sociale, linguistico, economico, con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) o con funzionamento cognitivo limite (borderline), vedranno impegnate le risorse umane (già citate) e strumentali (laboratori e aule LIM) interne all'istituto.

L'insegnante di sostegno assegnato all'alunno/i con disabilità (legge 104/92), è inoltre da considerarsi di supporto per tutti gli alunni con BES della classe e si promuoveranno attività di tutoraggio tra pari e cooperative learning come strategie compensative per i BES.

Nell'a.s. 2017/2018 la scuola proporrà per tutti gli alunni uno "Sportello ascolto" con personale specialistico volontario (già attivo nell'a.s. 2016/2017) e attuerà il progetto *Biblioteca mia* all'interno del Piano *Diritto allo studio* della Provincia di Reggio Calabria arricchendosi di una nutrita collezione di audiolibri.

Nello specifico, per gli alunni con disabilità proporrà:

1. due attività laboratoriali in orario curriculare ("PennelliAmo"- laboratorio di attività creative e "Vado in scena"- laboratorio di role playing, già attivati nell'a.s. 2016/2017) che prevedono l'inserimento di ragazzi con disabilità medio-grave in attività organizzate per classi aperte;
2. Progetto di alternanza scuola lavoro: prevede l'inserimento degli alunni con disabilità e programmazione differenziata in contesti lavorativi con formule miste; le modalità e i tempi di attuazione, ove non fosse possibile allinearli ai percorsi di alternanza previsti per la classe di appartenenza dei ragazzi, saranno di volta in volta stabiliti tenuto conto delle necessità specifiche degli alunni. Anche per l'a.s. 2017/2018 la scuola si impegnerà a rinnovare convenzione con la CARITAS di Locri (RC) e a ricercare ulteriori aziende/associazioni presenti sul territorio al fine di potenziare l'offerta dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
3. nuovi ausili didattici e attrezzature quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo: dattilobrace, Superquaderno di Anastasis, 1 banco antropometrico (Piano *Diritto allo studio* della Provincia di Reggio Calabria).

Si rilevano come punti di criticità le risorse di sostegno assegnate, che possono variare rispetto all'anno scolastico precedente e l'assegnazione dell'assistenza specialistica, limitata ai casi di ragazzi con gravità certificata ai sensi dell'L. 104/92.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto si impegna a potenziare la collaborazione con il CTS competente per territorio, a proseguire nella proficua collaborazione con l'Ufficio Istruzione e Cultura del Comune di Siderno che ha dimostrato grande attenzione e sensibilità alla scuola e, in particolare, alla disabilità e a stipulare convenzioni con associazioni di volontariato che accolgano in ragazzi in centri diurni e/o li inseriscano in progetti di attività extrascolastiche.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola ricerca e persegue l'alleanza educativa con le famiglie che sono il punto di riferimento essenziale nella costruzione e condivisione del progetto di vita e dei percorsi formativi degli alunni. Al fine di perseguire il successo formativo degli alunni, le famiglie sono chiamate a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Individuazione degli alunni con problematiche di esclusione, programmazione dei percorsi differenziati, individuazione degli strumenti compensativi e/o dispensativi, impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Tuttavia questo aspetto deve essere incrementato per tutti gli alunni BES, in particolare per alunni con disagio e in situazione di svantaggio (socio-economico e culturale).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per gli alunni con disabilità le risorse umane e professionali esistenti sono:

1. specialisti socio-sanitari;
2. n. 1 docente con incarico di funzione strumentale "Sostegno agli alunni con disabilità";
3. n. 1 docente referente BES/DSA;
4. Dipartimento Sostegno alunni diversamente abili;
5. docenti curricolari;
6. n. 3 docenti di sostegno con titolarità dal 2014;
7. n. 1 docente di sostegno su organico di potenziamento;
8. Docenti di sostegno a completamento dell'organico sostegno assegnato alla scuola;
9. Assistenti Specialistici;
10. n.2 educatori + 1 assistente alla persona (Regione Calabria D.D. 8859/2016)
11. Personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 7;
12. famiglie alunni diversamente abili;
13. Rappresentanti dei genitori al GLI.

Verranno utilizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali nei percorsi previsti dal Piano annuale dell'inclusione.

Per gli alunni con disabilità l'assegnazione delle ore di sostegno per l'a.s. 2017/18 dipenderà dalle risorse destinate alla scuola dall'UST di Reggio Calabria. La scuola nelle fasi di richiesta dell'organico di sostegno terrà conto delle proposte di assegnazione ore espresse in sede di GLH durante la verifica finale del PEI o, in assenza di questo dato, verrà richiesto il monte ore assegnato nell'anno scolastico precedente. Nella richiesta complessiva dell'organico d'istituto si terrà conto della composizione delle classi, del numero degli alunni con disabilità presenti, dei percorsi scolastici individualizzati e delle situazioni di gravità/non gravità e della necessità di

eventuali maggiori risorse per alunni frequentanti la classe quinta con programmazione curricolare.

L'assistenza specialistica viene richiesta in sede di GLH. L'assegnazione è limitata ai ragazzi in situazione di gravità certificata ai sensi della L. 104/92, art.3, comma 3.

Per gli alunni con DSA e svantaggio socio-economico-culturale le risorse umane e professionali esistenti sono:

1. specialisti socio- sanitari;
2. n.1 docente referente BES/DSA ;
3. docenti curricolari;
4. famiglie alunni.

La scuola si avvarrà della collaborazione degli insegnanti di sostegno per quanto concerne il supporto agli alunni con BES presenti nelle classi degli alunni con disabilità assegnati e in genere del supporto del Dipartimento sostegno sulle eventuali strategie didattiche da attuare ove necessario. In tal senso il Dipartimento potrà collaborare alla progettazione di attività laboratoriali con i docenti curricolari per rispondere alle esigenze specifiche della classe. Nelle classi in cui non sia presente il docente di sostegno, se richiesto, il Dipartimento sostegno potrà predisporre periodi di osservazione da parte del docente di sostegno in organico di potenziamento, al fine di consigliare strategie didattiche e piani di azione in accordo con i docenti curricolari.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Valutando le esigenze degli alunni, la scuola prevede di richiedere e utilizzare tutte le risorse disponibili. In particolare l'Istituto intende proporre la propria candidatura per l'a.s. 2017/2018 al progetto PON 2014-2020 "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" che si pone tra gli obiettivi specifici la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa attraverso interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità (azioni di *tutoring* e *mentoring*, attività di sostegno didattico e di *counselling*, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie).

L'Istituto è disponibile a collaborare con specialisti esterni nell'anno scolastico 2017-2018 a un progetto specifico per l'inclusione di alunni con disabilità sensoriali, previa approvazione del Collegio Docenti ed in base alle risorse finanziarie disponibili; inoltre si rinnoverà la richiesta alla Regione Calabria per essere inclusi tra gli assegnatori di educatori e assistenti alla persona.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per gli alunni con disabilità la scuola partecipa ai Glic finali della scuola media di primo grado. Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività di orientamento in ingresso e in uscita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05 Giugno 2017 e

dal Collegio dei Docenti in data 16 Giugno 2017



TITOLO DEL PROGETTO

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: ESPERIENZA FORMATIVA PROFESSIONALIZZANTE

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE "G. MARCONI"

Viale Sasso Marconi snc - cap. 89048 – Siderno Marina (RC)

Tel. 0964/048031 - Fax 0964/048030

email: RCIS03100L@istruzione.it – PEC: RCIS03100L@pec.istruzione.it

Cod. Min. RCIS03100L - C.F.: 90027970806 - IBAN: IT26X0513281590807570294390 - C.C.P. n. 1011152491

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Clelia Bruzzi

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico
----------	-----------------------

4. IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Tutte le imprese/associazioni di categoria, partner pubblici, privati e terzo settore coinvolte ed indicate analiticamente in allegato. In fase di programmazione si stabilisce solo che l'attività progettuale potrà essere svolta presso:

ENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

STUDI PROFESSIONALI DEL TERRITORIO E/O ORDINI PROFESSIONALI

CENTRO PER L'IMPIEGO

INPS

AGENZIA ENTRATE

ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

ATTIVITA' PRIVATE DEL TERRITORIO

BANCHE

UNIVERSITA'



5. ALTRI PARTNER ESTERNI

Professionisti del Territorio che contribuiranno volontariamente al progetto

Genitori che contribuiranno volontariamente al progetto

Associazioni e Imprese

Università degli Studi "Mediterranea" RC

6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva (Comunicazione della Commissione [COM (2010) 2020]) fin dal suo lancio nel 2010 e si è tradotta nel programma "Istruzione e Formazione 2020" (2009/C119/02). Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

La missione generale dell'istruzione e della formazione comprende obiettivi quali la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, ma richiede anche che siano promosse le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, anche auto-imprenditivi, fondati su uno spirito pro-attivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell'arco della loro carriera. Nella prospettiva europea questi obiettivi sono indissociabili dall'esigenza di migliorare le abilità funzionali all'occupabilità e alla mobilità sociale, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione.

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi in due direzioni:

- il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la valorizzazione dell'apprendistato finalizzato all'acquisizione di un diploma di istruzione secondaria superiore, in base alle novità introdotte dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo del JOBS ACT .

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni



legislative vigenti", che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Il ruolo dell'alternanza scuola lavoro nel sistema di istruzione ne esce decisamente rafforzato. Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dal corrente anno scolastico 2015/16 coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

In questo contesto intende inserirsi il progetto "Alternanza Scuola Lavoro: esperienza formativa professionalizzante" per consolidare i rapporti con il territorio, offrendo agli studenti l'opportunità di utilizzare il Metodo e lo Strumento Didattico previsto dalla L 107/2015 ma già avviato da anni nell'Istituto.

In più grazie all'Accordo Quadro, sottoscritto in data 24 maggio 2016 tra Ufficio Scolastico Regionale della Calabria e l'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria, potranno essere attivati momenti di alternanza scuola lavoro con l'Università Mediterranea.

L'obiettivo è quello di dare la possibilità agli studenti:

- di apprendere in situazioni formali e informali per assicurare loro, oltre alle conoscenze di base (fase teorica) anche l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro (fase pratica),
- di conoscere e di farsi conoscere dal mondo del lavoro,
- di confrontare ciò che si studia tra i banchi di scuola e il lavoro svolto nell'azienda,
- di conoscere i fatti e di saperli inquadrare nelle categorie di riferimento,
- di relazionarsi con il mondo lavorativo con approccio positivo verso l'altro,
- di avere capacità comunicative ed argomentative,
- di mettersi alla prova di fronte alle criticità,
- di assumere responsabilità rispetto ai compiti assegnati,
- di portare a termine nel rispetto dei tempi il lavoro,
- di dimostrare autonomia e capacità/abilità nell'utilizzo di metodi e strumenti anche informatici,
- di conoscere e adeguarsi ai bisogni formativi del territorio.

Gli interventi didattici in aula, integrati con le ore di lavoro in azienda contribuiscono al conseguimento e al riconoscimento delle competenze formali, non formali e informali dei giovani studenti in formazione. Il percorso è finalizzato all'occupabilità e alla rimotivazione allo studio.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

a) STUDENTI

Gli studenti coinvolti nell'alternanza scuola lavoro sono rispettivamente frequentanti le classi 3^a dell'Istituto indirizzo Economico (AFM e SIA). Totale numero studenti 104.



Il percorso è previsto per il triennio a partire dall'a.s. 2016/2017 di 150 ore in terza, 150 ore in quarta e solo 100 ore in quinta classe. Tale suddivisione oraria potrà comunque subire modifiche nel rispetto del limite di 400 ore triennali.

CLASSI III: Formazione in aula Attraverso una metodologia intensiva, concentrata nel primo mese di scuola, ci si dedicherà alla formazione in aula – con il contributo di esperti esterni/interni – su:

- Sicurezza in azienda (4 ore)
- Elementi di base di comunicazione/orientamento (2 ore)
- Diritto del lavoro/colloquio di lavoro e selezione di gruppo (2 ore)

CLASSI III: Stages aziendali: formazione in azienda per un totale di 142 ore entro l'anno scolastico

CLASSI IV: Formazione in aula Attraverso una metodologia intensiva, concentrata nel primo mese di scuola, ci si dedicherà alla formazione in aula – con il contributo di esperti esterni e/o interni – su:

- Sicurezza in Azienda (4 ore)
- La Mediterranea nel contesto nazionale e internazionale(5 ore)
- Un Viaggio nel mondo del lavoro: dal cv alle professioni del futuro (5 ore)
- Attività presso i Dipartimenti dell'Università Mediterranea (30 ore)
- Percorso specialistico (20 ore) presso il laboratorio neurolab/Cerpec – Centro di ricerca sulle misure di prevenzione e sull'economia della criminalità

CLASSI IV: Stages aziendali: formazione in azienda per un totale di 86 ore per chi partecipa al percorso previsto dalla Convenzione con l'Università Mediterranea, di 146 per chi non partecipa al percorso Universitario.

CLASSI V: Formazione in aula

- Sicurezza in azienda (4 ore)

CLASSI V: Stages /visite aziendali durante il periodo scolastico (96 ore)

b) DISCIPLINE COINVOLTE

DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI E DISCIPLINE ECONOMICO-GIURIDICHE - INDIRIZZO ECONOMICO (AFM-SIA) PROG.,COSTR.,IMP -INDIRIZZO TECNOLOGICO

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITA' CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE

Ciascun CdC si occupa della predisposizione della scheda di accertamento delle abilità di ogni studente , individua e assegna gli studenti alle aziende tenendo conto delle competenze da sviluppare nel percorso di alternanza, decide le modifiche nelle programmazioni di alcune materie per consentire coerenza tra attività didattica ed esperienza in azienda.

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITA' CHE I TUTOR INTERNI e ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

IL TUTOR D'ISTITUTO

E' un docente incaricato a coordinare l'attività di alternanza indirizzando i singoli tutor di classe. Il suo ruolo è quello di progettare, individuare gli esperti per la formazione, coordinare i tutor di classe per garantire flessibilità, disponibilità e uniformità all'interno dell'istituzione scolastica.

In particolare:

- coordina ed organizza la formazione dei docenti e degli allievi
- indirizza l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche;
- collabora nella individuazione delle aziende del territorio più consone per ospitare gli studenti tra quelle indicate al n. 4 della presente scheda;
- segue il corretto svolgimento dell'esperienza;
- controlla la correttezza della compilazione della modulistica inviando al Tutor di Classe eventuali rilievi;
- ritira i singoli fascicoli di classe dell'esperienza controllando che per ciascun allievo venga allegato



- a) patto formativo dello studente / modulo di adesione ai percorsi di alternanza
 - b) convenzione sottoscritta da Istituzione scolastica e struttura ospitante
 - c) valutazione dei rischi per l'attività di alternanza scuola lavoro
 - d) scheda valutazione studente a cura della struttura ospitante
 - e) scheda valutazione del percorso di alternanza scuola lavoro da parte dello studente
 - f) registro delle presenze (con controllo delle ore di attività)
 - g) copia Attestato di frequenza annuo
- ritira la relazione riepilogativa personale del tutor di classe dell'attività di Alternanza
 - predisporre relazione riepilogativa d'Istituto dell'Attività di Alternanza

IL TUTOR SCOLASTICO

E' un docente incaricato a seguire l'attività di alternanza, figura complementare a quella aziendale. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento al mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda. In particolare:

- propone l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche;
- individua le aziende più consone per ospitare gli studenti tra quelle indicate al n. 4 della presente scheda;
- segue il corretto svolgimento dell'esperienza;
- e' responsabile della correttezza della compilazione della modulistica;
- predisporre il fascicolo di classe dell'esperienza allegando per ciascun allievo
 - a) patto formativo dello studente / modulo di adesione ai percorsi di alternanza
 - b) convenzione sottoscritta da Istituzione scolastica e struttura ospitante
 - c) valutazione dei rischi per l'attività di alternanza scuola lavoro
 - d) scheda valutazione studente a cura della struttura ospitante
 - e) scheda valutazione del percorso di alternanza scuola lavoro da parte dello studente
 - f) registro delle presenze (con controllo delle ore di attività)
 - g) copia attestato di certificazione delle competenze
- e quando completo, con relazione riepilogativa personale, lo consegna alla Referente dell'Alternanza
- valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;
- riporta in Consiglio di Classe l'esperienza effettuata da ciascun allievo attraverso la compilazione di apposita scheda riepilogativa da consegnare al Coordinatore (Relazione Finale Tutor Scolastico per ciascun allievo partecipante all'attività di Alternanza);

LA STRUTTURA OSPITANTE E IL TUTOR AZIENDALE

La struttura ospitante è un luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza

Il Tutor aziendale e' la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. In particolare:

- permette l'accesso alle strutture aziendali;
- garantisce il rispetto degli accordi formativi;
- informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali;
- compila e aggiorna la modulistica;
- valuta l'apprendimento.

8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLE CONVENZIONI

- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile



- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

L'Istituto Tecnico Superiore "G. Marconi", settore Economico, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing e Sistemi Informativi Aziendali, persegue l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Il tutto sarà possibile attraverso un adeguato dialogo con il territorio e grande flessibilità e disponibilità da parte dei docenti.

10. FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

FASE PREPARATORIA

– AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE SIA IN AMBITO SCOLASTICO CHE IN AMBITO AZIENDALE

- * Comprensione e condivisione delle finalità e degli obiettivi dell'alternanza rivolta a tutti i docenti della scuola
- * Individuazione delle classi dove attuare il percorso
- * Formazione dei docenti coinvolti con l'individuazione del tutor scolastico
- * Presentazione del progetto agli alunni
- * Definizione del Consiglio di Classe degli obiettivi e delle attività da inserire nel piano personalizzato del percorso
- * Fare conoscere alle famiglie le rilevazioni del Consiglio di Classe relative ai percorsi individualizzati
- * Sensibilizzazioni delle Aziende da parte delle Associazioni di categoria, allo scopo di verificare la disponibilità ad accettare studenti destinatari del percorso di alternanza
- * Definizione di obiettivi formativi comuni e individuazione delle aree aziendali più consone ai percorsi previsti
- * Costruzione di un sistema stabile di comunicazione scuola e mondo del lavoro con la definizione dei tutor aziendali e la modulistica relativa
- * Individuazione dei docenti esperti che potrebbero supportare la formazione in aula

FASE DI ORIENTAMENTO

– AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE SIA IN AMBITO SCOLASTICO CHE IN AMBITO AZIENDALE

- * Formazione di studenti e docenti in orario curriculare grazie alla collaborazione di esperti provenienti dal mondo delle imprese su argomenti riguardanti l'organizzazione aziendale, le modalità di comunicazione in azienda, i diversi ruoli



] * Eventuale visita aziendale

FASE OPERATIVA

– AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE SIA IN AMBITO SCOLASTICO CHE IN AMBITO AZIENDALE

- * Ciascun CdC predispone la scheda di accertamento delle abilità di ogni studente
- * Ciascun CdC individua ed assegna gli studenti alle aziende tenendo in considerazione gli esiti della verifica delle competenze da sviluppare nel percorso scuola lavoro
- * Ciascun CdC decide le modifiche nelle programmazioni di alcune materie per consentire coerenza fra attività didattica ed esperienza in azienda
- * Ciascun CdC predispone momenti di valutazione dell'esperienza mediante momenti di confronto in itinere con il tutor scolastico
- * Ciascun studente si inserisce in un processo di lavoro reale all'interno di un sistema di relazioni formali e informali
- * Il tutor aziendale, sulla base della scheda di accertamento delle abilità dello studente redatta dal Consiglio di Classe, individua le aree aziendali in cui inserire il tirocinante

FASE DELLA VALUTAZIONE

La valutazione del tirocinio avverrà con le seguenti modalità:

- ciascun studente tirocinante compilerà il diario di bordo – tesi pluridisciplinare sul lavoro svolto
- i docenti tutor e i tutor aziendali utilizzeranno griglie di valutazione
- la Relazione finale del tutor scolastico e l'Attestato di Alternanza scuola-lavoro costituiranno una sorta di portfolio dello studente e rappresenteranno la certificazione delle esperienze condotte e delle competenze acquisite, che vanno in copia inseriti nel fascicolo di classe e in originale consegnati a ciascun studente tirocinante in modo che possa presentarli e utilizzarli all'interno del proprio curriculum vitae.

11. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

L'attività inizierà nel mese di settembre e si concluderà entro il mese di agosto. Gli esiti raggiunti per ciascun anno scolastico saranno tenuti in considerazione dal Consiglio di Classe nell'attribuzione del credito scolastico anche se il percorso annuo non è stato concluso. Per l'anno 2018/2019 si concluderà necessariamente entro il mese di maggio per poter predisporre la documentazione necessaria all'Esame di Stato.



La durata del percorso per il secondo biennio sarà di n. 110 ore per ciascun anno di cui: 24 ore in aula, 86 ore in azienda, per il quinto anno sarà di n. 16 ore in aula e n. 164 ore in azienda. Durata totale del percorso : 400 ore.

Attività da attuare:

a scuola

Presentazione agli studenti dei percorsi presso le aziende, delle competenze da acquisire o migliorare e regole di comportamento. Visite aziendali. Corso sulla sicurezza in azienda

Valutazione da parte dei docenti delle materie di indirizzo, delle competenze tecnico professionali acquisite.

Presentazione da parte degli studenti di una relazione scritta ai docenti e orale alla classe sull'esperienza di alternanza e relativa valutazione della capacità di comunicare e documentare adeguatamente il proprio lavoro da parte dei docenti

Presentazione di un quadro riassuntivo delle attività di alternanza svolte da ciascun studente al CdC

Rilascio degli attestati

in azienda o presso Università Mediterranea (con il percorso personalizzato)

Ogni studente potrà svolgere attività diversificate a seconda della realtà aziendale in cui effettuerà il proprio percorso di formazione sarà effettuata nei locali messi a disposizione dallo stesso Istituto Tecnico Superiore "G. Marconi" o presso la struttura ospitante.

12. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Ciascun CdC potrà liberamente attuare iniziative di orientamento propedeutiche o in itinere all'attività di alternanza scuola-lavoro per meglio orientare gli studenti .La stessa Alternanza è uno straordinario strumento di orientamento , anche per i ragazzi che decidono di proseguire gli studi verso un percorso universitario poiché permette loro di toccare con mano le realtà mutevoli che li aspettano quando si cimenteranno con il mondo del lavoro, di capire i propri punti di forza e di debolezza, di scoprire le proprie passioni per fare scelte più adeguate per il loro futuro.

13. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

E' compito di ciascun Consiglio di Classe predisporre percorsi personalizzati per ciascun studente

Gli studenti, singolarmente o a gruppi, partecipano a percorsi formativi diversificati per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi.

La personalizzazione dei percorsi riguarda:

- studenti con difficoltà nel percorso scolastico, che possono trovare nell'alternanza modi alternativi di esprimere le proprie capacità;
- studenti solidi dal punto di vista delle conoscenze (cosiddette "eccellenze").

Su un altro fronte la personalizzazione riguarda:



- le strutture ospitanti selezionate per accogliere gli studenti;
- la costituzione di "gruppi di scopo", come team organizzati intorno ad obiettivi comuni, capaci di condividere in modo collaborativo le competenze dei singoli e di sviluppare rapporti di fiducia e capacità di comunicazione.

14. ATTIVITA' LABORATORIALI- UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE

Ciascun studente utilizzerà i laboratori, le nuove tecnologie (Lim, etc) e le strumentazioni informatiche di cui l'Istituto dispone sia durante l'attività di alternanza che in orario curriculare con il contributo personale, nel rispetto delle proprie competenze e dell'orario di lavoro, di ciascun docente del Cdc

15. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO

A partire dall'anno scolastico 2006-2007, i percorsi di alternanza sono oggetto di monitoraggio e valutazione da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con il supporto tecnico e metodologico dell'INDIRE.

L'importanza di istituire uno strumento di monitoraggio nazionale dei percorsi di alternanza scuola lavoro, è determinata dal ruolo essenziale che i medesimi rivestono nell'acquisire elementi per l'andamento e la valutazione dell'offerta formativa "ai fini dello sviluppo, nelle diverse realtà territoriali, dei percorsi che rispondano a criteri di qualità sotto il profilo educativo" e come ausilio operativo del Comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'alternanza scuola-lavoro istituito a livello nazionale.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 il monitoraggio quantitativo è operato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, attraverso l'inserimento diretto dei dati da parte delle scuole nell'area "Alunni- Gestione Alunni" del portale di Servizio SIDI.

Per l'anno scolastico 2015-2016, il decreto ministeriale 16 giugno 2015, n. 435, all'articolo 39, disciplina il monitoraggio dell'andamento e delle ricadute delle attività progettuali relative all'alternanza scuola lavoro, assegnando agli Uffici Scolastici Regionali il compito di predisporre, con cadenza semestrale, un rapporto sintetico sulle attività e, per ciascun progetto, un report in conformità a un format che la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie rende disponibile alle Direzioni generali competenti.

Tale attività ha lo scopo di raccogliere dati e informazioni utili per confermare o correggere le attività progettuali da realizzare, anche nell'ottica di un'efficace integrazione con i Sistemi informativi e altre forme di monitoraggio attive o in corso di attivazione.

La legge 107/2015 introduce elementi di novità rispetto alla disciplina pre-esistente, prevedendo ai commi 37 e 40 dell'articolo 1, una specifica valutazione sulle attività di alternanza scuola lavoro.

Per lo studente è prevista "la possibilità di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi di alternanza con il proprio indirizzo di studio", per il dirigente scolastico e' prevista la redazione, al termine di ogni anno



scolastico, di "un'apposita scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione".

16. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(Scuola- struttura ospitante) (Tutor scolastico, Tutor aziendale, Studente, Docenti Discipline coinvolte, Consiglio di Classe)

Modalità di accertamento delle competenze

La valutazione sarà effettuata in itinere nelle singole discipline mediante prove strutturate e semi strutturate da parte dei docenti coinvolti con osservazione in merito all'impegno, alla progressione nell'apprendimento, al metodo di studio, alla capacità di lavorare in team e al conseguimento degli obiettivi educativi fissati dal Consiglio di classe e dal presente progetto di Alternanza scuola-lavoro. Lo stesso studente dovrà valutare, con relazione finale relativa alle attività svolte in stage, il proprio percorso formativo e il Dirigente Scolastico anche la struttura ospitante mettendo in evidenza le criticità. Anche l'azienda-ente ospitante dovrà redigere la Scheda di valutazione finale ed eventuali osservazioni da parte.

Nella valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), saranno seguite le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Per l'esame di Stato le commissioni predispongono la terza prova scritta secondo le tipologie indicate dall'articolo 2, comma 1, lettere e) ed f), del D.M. 20 Novembre 2000, n. 429, tenendo conto anche delle competenze, conoscenze ed abilità acquisite dagli allievi e certificate congiuntamente dalla scuola e dalla struttura ospitante, nell'ambito delle esperienze condotte in alternanza.

I regolamenti sul riordino degli istituti tecnici stabiliscono, inoltre, che le Commissioni di Esame possono avvalersi di esperti del mondo economico e produttivo con documentata esperienza nel settore di riferimento; tale indicazione consente di valorizzare, nell'ambito del colloquio, le esperienze di alternanza scuola lavoro realizzate dallo studente, come ribadito nelle ordinanze ministeriali sull'esame di Stato.

In esito ai risultati degli esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di alternanza, l'istituzione scolastica attesta le competenze acquisite dallo studente, all'interno del certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 6 dei dd.PP.RR. nn. 87 e 88 del 2010 per gli istituti tecnici ricorrendo, ove ritenuto opportuno, al modello allegato all'Ordinanza annuale sugli esami di Stato e indicando le competenze acquisite in alternanza.



Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

In relazione alle istituzioni scolastiche la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta ; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

17. DIFFUSIONE/COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Il percorso sarà pubblicizzato sul Sito web, con articoli su quotidiani locali e con evento finale.

18. RISORSE FINANZIARIE

Il presente progetto potrà essere finanziato, sulla base delle attività svolte e rendicontate, con varie tipologie di finanziamento derivanti da:

- risorse provenienti dal Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche - ex legge 440/97, di cui al D.M. 435/2015, articolo 17,
- fondi di cui all'articolo 1, comma 39, della legge 107/2015;
- risorse del Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. MARCONI"



Regione Calabria



SEZZ. ASS.: RCTD03101V - I.T.C. "G. MARCONI" SIDERNO E RCTL031019 – I.T.G. "PITAGORA" SIDERNO

SISTEMA QUALITA' ISO 9001:2008 -N. 800 del 7/05/2013 - PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Risorse derivanti da Accordo Quadro, sottoscritto tra USR Calabria/Università degli Studi Mediterranea di RC

19. TUTOR DEL PROGETTO

Referente d'Istituto Alternanza scuola-lavoro: prof.ssa Maria Teresa Fimognari

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. Marconi"**

Via Sasso Marconi 89048 Siderno (RC)



**PIANO
FORMAZIONE
DOCENTI**

**TRIENNIO 2016/17
2017/18 2018/19**

AMARCONI



PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO A.S. 2016/17 - 2017/18 – 2018/19

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

nella seduta del 27 ottobre 2016,

-considerato quanto previsto dalla Legge 107/2015 a proposito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (da comma 12 a 19), del Piano Nazionale Scuola Digitale (da comma 56 a 62), delle Reti tra Istituzioni Scolastiche (da comma 70 a 72) e della formazione in servizio dei docenti (comma 124);

-visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Piano di Miglioramento d'Istituto;

-preso atto delle note MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 e n. 000035 del 07/01/2016 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano Triennale di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne;

-visto gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

-considerato che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);

-tenuto conto dei corsi pianificati dalla scuola, dal Ministero e dalla altre agenzie educative operanti sul territorio di riferimento;

HA DELIBERATO

il seguente Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19:

PREMESSA

Per poter raggiungere gli obiettivi di processo esplicitati dal RAV, nonché le finalità proprie del Piano di Miglioramento e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è necessario pianificare un'efficace azione di formazione e aggiornamento del personale docente. Il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, infatti, ha messo in luce delle criticità soprattutto sul versante della didattica laboratoriale e dell'utilizzo delle nuove tecnologie. L'uso sistematico di tali pratiche innovative potrebbe rendere l'attività didattica più appetibile e, quindi, determinare apprendimenti significativi.

Al fine di favorire lo sviluppo di competenze specifiche in questa direzione, l'Istituto organizza direttamente, o in rete con altre scuole, corsi di formazione in coerenza con il RAV e il PDM.

Tuttavia, ciascun docente potrà svolgere attività individuali di formazione autonome purché aderenti al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento della scuola.

A partire dal corrente anno scolastico, le ore di formazione che ogni insegnante dovrà documentare non potranno essere inferiori a 20.

PRIORITA' FORMATIVE DELL'ISTITUTO

Il Piano Triennale di Formazione del personale docente in armonia con il PTOF, nonché gli obiettivi di processo evidenziati dal RAV e le finalità esplicitate dal PDM, in coerenza con gli obiettivi nazionali e regionali e con le linee di indirizzo previste dal PNSD, viene elaborato ponendo particolare attenzione alla promozione di attività volte a fornire ai docenti un bagaglio formativo e strumenti utili alla riduzione della dispersione e del tasso di insuccesso scolastico. In questo contesto devono trovare specifici momenti di approfondimento didattiche strategie innovative per il recupero delle carenze negli apprendimenti, la valorizzazione delle eccellenze e gli interventi per la prevenzione e il superamento del disagio giovanile.

Le priorità formative pertanto si sviluppano tenuto conto delle seguenti direttrici strategiche:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- competenze didattico-progettuali-relazionali per favorire potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e a quelle matematiche;
- competenze linguistiche;
- consolidamento delle conoscenze/competenze nel campo della valutazione.

Relativamente alla voce "competenze digitali", in coerenza con la vigente normativa, sono privilegiati i corsi incentrati su tecniche di formazione in servizio innovative orientate non solo all'acquisizione di nuovi strumenti culturali, operativi e tecnologici, ma soprattutto alla produzione di materiale didattico.

Tra le priorità della formazione del personale, devono essere inseriti i corsi e le iniziative in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché tutta la problematica attinente l'alternanza scuola-lavoro.

In quest'ottica, come previsto dal CCNI per la formazione del personale docente, educativo e ATA del 24 luglio 2013, vengono favorite anche iniziative di formazione in rete o in convenzione con enti e agenzie formative operanti sul territorio.

MODELLI METODOLOGICI DI INTERVENTO

I modelli metodologici attraverso i quali realizzare la formazione del personale della scuola sono i seguenti:

- autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo, specie in ambiente e-learning (secondo modalità definite dall'art. 3 della Direttiva n. 29 del 20.3.06);
- ricerca-azione, soprattutto in rete con più istituti anche di diversi cicli scolastici (CCNI 6.7.09, art.2, punto 4);
- formazione laboratoriale, specie nei casi in cui ci si propone di produrre e diffondere materiale didattico innovativo.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente consente alla scuola di dare delle risposte concrete ed efficaci alle criticità evidenziate dall'autovalutazione d'Istituto. Tutto ciò favorisce il miglioramento della qualità della formazione e, quindi, consente all'Istituzione scolastica di dare delle risposte concrete alle istanze educative del territorio di riferimento.

Nello specifico il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente punta al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare specifiche competenze nel campo della didattica laboratoriale, con particolare riferimento alla creazione, gestione e divulgazione dei contenuti digitali;
- consolidare le competenze didattico/pedagogiche necessarie al miglioramento del rapporto educativo e, soprattutto, alla facilitazione degli apprendimenti da parte degli alunni;
- sviluppare/consolidare specifiche abilità nel campo dell'inclusione e della disabilità;
- favorire una migliore comunicazione all'interno della scuola e nel rapporto con gli stakeholders, anche mediante l'utilizzo di soluzioni innovative (social, blog scolastici, ecc.);
- ampliare il bagaglio di conoscenze nel campo della valutazione di "microsistema", "mesosistema" e "macrosistema";
- approfondire e aggiornare i contenuti disciplinari mediante l'utilizzo di fonti tecnologicamente avanzate.

CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019, l'Istituto si propone l'organizzazione delle attività formative di seguito elencate.

I temi e le modalità di svolgimento dei singoli corsi sono esplicitati negli allegati.

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DENOMINAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVA	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PRIORITÀ FORMATIVE DELL'INTERVENTO	DESTINATARI	N. ORE
Corso sulla sicurezza	Interna alla scuola	Sicurezza sui luoghi di lavoro	Tutto il personale dell'Istituto	2
Innovazione & digitalizzazione ¹	Interna alla scuola	Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica	Personale docente	20
¹ Vedi allegato n. 1				
Project-Work ²	Interna alla scuola	Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale. Potenziamento delle competenze di base. Miglioramento degli apprendimenti degli alunni	Personale docente	20
² Vedi allegato n. 2				
Crescere insieme ³	Accordo di rete	Rafforzare le competenze psicopedagogiche. Valutazione e autovalutazione. Corsi linguistici (Clil).	Personale docente	(*)
³ Vedi allegato n. 3				
TOTALE ORE DI FORMAZIONE				42

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DENOMINAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVA	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PRIORITÀ FORMATIVE DELL'INTERVENTO	DESTINATARI	N. ORE
Corso sulla sicurezza	Interna alla scuola	Sicurezza sui luoghi di lavoro	Tutto il personale dell'Istituto	2
Innovazione & digitalizzazione ¹	Interna alla scuola	Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica	Personale docente	20
¹ Vedi allegato n. 1				
Project-Work ²	Interna alla scuola	Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale. Potenziamento delle competenze di base. Miglioramento degli apprendimenti degli alunni	Personale docente	20
² Vedi allegato n. 2				
Crescere insieme ³	Accordo di rette	Rafforzare le competenze psicopedagogiche. Valutazione e autovalutazione. Corsi linguistici (Clil).	Personale docente	(*)
³ Vedi allegato n. 3				
TOTALE ORE DI FORMAZIONE				42

(*) Le ore saranno definite al momento dell'elaborazione dei piani esecutivi.

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DENOMINAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVA	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PRIORITÀ FORMATIVE DELL'INTERVENTO	DESTINATARI	N. ORE
Corso sulla sicurezza	Interna alla scuola	Sicurezza sui luoghi di lavoro	Tutto il personale dell'Istituto	2
Innovazione & digitalizzazione ¹	Interna alla scuola	Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica	Personale docente	20
¹ Vedi allegato n. 1				
Project-Work ²	Interna alla scuola	Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale. Potenziamento delle competenze di base. Miglioramento degli apprendimenti degli alunni	Personale docente	20
² Vedi allegato n. 2				
Crescere insieme ³	Accordo di rette	Rafforzare le competenze psicopedagogiche. Valutazione e autovalutazione. Corsi linguistici (Clil).	Personale docente	(*)
³ Vedi allegato n. 3				
TOTALE ORE DI FORMAZIONE				42

GRADIMENTO DELLE AZIONI FORMATIVE

I corsi di formazione organizzati direttamente dall'Istituto, o in rete con altre scuole, saranno valutati mediante la somministrazione di test di gradimento ai docenti fruitori.

I questionari saranno predisposti su apposite piattaforme informatiche (QuestBase, Moduli di Google, ecc.) e somministrati direttamente online agli insegnanti frequentanti i corsi di formazione.

Tale soluzione permetterà all'Istituzione scolastica di elaborare delle statistiche puntuali e precise e, quindi, di meglio orientare e pianificare i futuri percorsi di aggiornamento.

EFFICACIA DELL'AZIONE FORMATIVA

Oltre a un'attenta analisi dei risultati scolastici (riduzione della dispersione scolastica, riduzione alunni con giudizio sospeso, ecc.), l'efficacia delle azioni formative che interessano il personale docente sarà valutata mediante:

- la produzione di materiale didattico inerente al corso specifico;
- il concreto utilizzo del materiale didattico prodotto all'interno della scuola;
- la divulgazione, interna ed esterna, all'Istituto dei supporti didattici realizzati durante i corsi di formazione;
- la spendibilità delle competenze acquisite all'interno della comunità scolastica.

CERTIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Qualsiasi attività formativa per essere considerata ai fini della Legge 107/2015 deve essere corredata da una certificazione valida. A questo scopo, il Dirigente scolastico, al termine delle attività formative, attesterà la partecipazione al corso.

Relativamente alle iniziative di formazione svolte presso Enti esterni, l'attestato di partecipazione e/o la certificazione delle competenze acquisite sarà rilasciato dal medesimo Ente formatore.

A tal proposito si ricorda che le Università e le scuole statali sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri soggetti che operano nel campo della formazione devono riportare in calce all'attestazione gli estremi del decreto ministeriale a seguito del quale hanno ottenuto l'accreditamento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore "Guglielmo Marconi"

Viale Sasso Marconi 89048 SIDERNO (RC) – Cod. Min. RCIS03100L – C.F. 90027970806

Sez. ass.: RCTD03101V I.T.C. "G. Marconi" Siderno e RCTL031019 I.T.G. "Pitagora" Siderno

Tel. 0964048031 - Fax 0964048030 - Web: iismarconi.org - E-mail: rcis03100l@istruzione.it - Pec: rcis03100l@pec.istruzione.it



SISTEMA QUALITA' ISO 9001: 2008 - N. 800 del 7/05/2013 - PROGETTAZIONE E EROGAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Allegato n. 1

Innovazione & Digitalizzazione

Progetto Triennale di formazione e aggiornamento del
Personale docente

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Innovazione & digitalizzazione

PREMESSA

Le novità normativa introdotte negli ultimi anni stanno determinando un repentino cambiamento negli assetti organizzativi e didattici delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La digitalizzazione della scuola, infatti, rappresenta un processo lungo e complesso che richiede competenze sempre più elevate, sia sotto il profilo della gestione amministrativa che sotto l'aspetto della comunicazione con l'utenza e gli altri soggetti esterni alla scuola.

E-learning, albo pretorio online, amministrazione trasparente, Anac (ex Avcp), accessibilità dei siti web, digitalizzazione degli atti amministrativi, registro elettronico sono soltanto alcune delle sfide con le quali le istituzioni scolastiche dovranno confrontarsi nel prossimo futuro.

DESTINATARI - FINALITA' - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il progetto "Innovazione & digitalizzazione", destinato alla formazione dei docenti dell'Istituto Tecnico "Guglielmo Marconi" di Siderno, punta allo sviluppo di specifiche abilità nel campo della realizzazione e gestione di siti e blog didattici accessibili.

Gli insegnanti, infatti, nei prossimi anni saranno chiamati a cimentarsi in un contesto educativo e didattico sempre più incentrato sulla digitalizzazione e la comunicazione informatico-multimediale.

Occorre quindi saper ottimizzare la circolazione delle informazioni, all'interno e all'esterno delle Istituzioni scolastiche, per dare delle risposte immediate ed efficaci alle crescenti esigenze degli *stakeholder*, attraverso l'utilizzo di soluzioni avanzate nel campo della comunicazione informatica e multimediale. Tale finalità potrà essere raggiunta attraverso la realizzazione di siti e contenuti web che risultino perfettamente in linea con la vigente normativa (Legge 69/2009, Legge 190/2012, D.lgs. 33/2013, Legge 4/2004).

OBIETTIVI

1. Valorizzazione del personale docente da inserire nei percorsi di digitalizzazione della scuola;
2. consolidamento delle competenze nel campo della comunicazione informatica e multimediale;
3. realizzazione e gestione di blog e siti web mediante l'utilizzo del moderno CMS Wordpress;
4. sviluppo delle competenze in materia di accessibilità dei contenuti web;
5. conoscenza delle strategie operative della Comunità di pratica denominata "Porte Aperte sul Web";
6. sviluppo competenze in materia di Amministrazione trasparente, Albo pretorio e normativa anticorruzione (Anac ex Avcp).

ATTIVITA'/CONTENUTI

Attività su Wordpress – Livello base (Prima annualità)

Come funziona Wordpress - Accedere al pannello di controllo - Le prime configurazioni - Cosa sono e come cambiare i permalink - Impostare il profilo personale - Impostazioni generali di scrittura - Le impostazioni generali di media - Le impostazioni generali per la privacy - Come creare un nuovo articolo - Come modificare e formattare i post - Bozze, password - Come visualizzare i riassunti dell'articolo in home page - Incollare da Word - Come citare (e linkare) altri articoli del proprio sito - I tipi di post

Attività su Wordpress – Livello intermedio (Seconda annualità)

Inserire e modificare le immagini negli articoli - Modificare le immagini: ritagliare, ruotare, ridimensionare - Creare una galleria fotografica - Inserire video da YouTube - Gestire le miniature degli articoli - Usare le categorie e i tags - Cosa sono le categorie e come impostarle - Assegnare categorie e tag agli articoli - Gestire utenti e autori - Come aggiungere contenuti con le Pagine - Impostare una home page statica - Usare i widget per personalizzare l'aspetto del sito - Come gestire i menu di navigazione - Aggiungere i menu di navigazione con i widget - I temi - Personalizzare l'aspetto di default di Wordpress

Attività su Wordpress – Livello elevato (Terza annualità)

Installazione e gestione dei plugin - Cosa sono i plugin di Wordpress e dove trovarli - Inserire un form di contatto - Gestire un'area riservata - Come garantire l'accessibilità attraverso l'utilizzo della template "Pasw2015" realizzata dalla comunità di pratica "Porte aperte sul web"

RISORSE UMANE

Considerata la complessità della tematica, che implica il possesso di competenze giuridiche, di comunicazione e tecnico-informatiche, le quali devono intrecciarsi sinergicamente per assicurare il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati, è necessario reclutare i formatori all'interno delle Amministrazione scolastica. Tali figure, infatti, provenendo dal mondo della formazione, saranno in grado di tradurre agevolmente in azioni concrete le istanze/esigenze dell'utenza, della dirigenza, del corpo docente e del personale amministrativo. Oltre alla laurea magistrale (o equivalente), i formatori dovranno essere in possesso di una consolidata esperienza nel campo della comunicazione informatico - multimediale, nonché di specifiche competenze tecnico-giuridiche:

COMPETENZE TECNICHE

1. realizzazione e gestione siti web mediante l'utilizzo della piattaforma informatica CMS Wordpress;
2. utilizzo della *template* accessibile pssw2015;
3. utilizzo *plugin* area riservata;
4. utilizzo *plugin* cookie;
5. implementazione sito web al fine di garantire il rispetto della normativa anticorruzione, privacy e accessibilità;

COMPETENZE GIURIDICHE

1. amministrazione trasparente;
2. accessibilità dei siti web;
3. pubblicità legale;
4. normativa anticorruzione;
5. normativa privacy;
6. normativa cookie.

SCANSIONE TEMPORALE E ORE DI FORMAZIONE

ATTIVITÀ PRIMA ANNUALITÀ	N. ORE
Modulo attività su Wordpress – Livello base	20 (10 frontali e 10 online)
TOTALE	20

ATTIVITÀ SECONDA ANNUALITÀ	N. ORE
Modulo attività su Wordpress – Livello intermedio	20 (10 frontali e 10 online)
TOTALE	20

ATTIVITÀ TERZA ANNUALITÀ	N. ORE
Modulo attività su Wordpress – Livello avanzato	20 (10 frontali e 10 online)
TOTALE	20



Allegato n. 2

PROPOSTA PROGETTUALE

TITOLO DEL PROGETTO

Project-work – Le competenze che includono, orientano e non disperdono

Muovendo dalle priorità individuate nel RAV, la proposta progettuale si riferisce all' ambito FORMATIVO DEI DOCENTI, nel rispetto della previsione di cui all'art.1, comma 3, legge 107/2015

Nello specifico il progetto intende:

Promuovere lo sviluppo di competenze professionali del personale docente con l'acquisizione di tecniche didattiche innovative al fine di promuovere l'apprendimento degli alunni stimolando il loro benessere emotivo-motivazionale e ridurre il fenomeno della dispersione didattica.

Muovendo dalle priorità individuate nel RAV, la proposta progettuale si riferisce all' ambito FORMATIVO DEI DOCENTI, nel rispetto della previsione di cui all'art.1, comma 3, legge 107/2015

Nello specifico il progetto intende:

Promuovere lo sviluppo di competenze professionali del personale docente con l'acquisizione di tecniche didattiche innovative al fine di promuovere l'apprendimento degli alunni stimolando il loro benessere emotivo-motivazionale e ridurre il fenomeno della dispersione

didattica.

Descrizione del progetto evidenziando in particolare: obiettivi, ricadute attese sugli studenti, tempi e modalità di realizzazione, eventuali Enti o Associazioni con cui si collabora

Descrizione

Analisi dei bisogni formativi dei docenti e interscambio delle loro esperienze attraverso lavori di gruppo ed osservatori finalizzati al potenziamento delle capacità didattiche e alla professionalizzazione dell'attività docente.

Obiettivi

Crescita personale e professionale dei docenti attraverso il potenziamento del lavoro interdisciplinare.

Ricadute attese

Facilitare il processo di apprendimento, aiutando gli studenti a sviluppare un efficace metodo di studio, il pensiero creativo e il loro orientamento mediante la costituzione di gruppi di apprendimento e l'aiuto interpersonale.

Tempi e modalità di realizzazione

Durata del progetto: triennale

Ore previste per anno: 20

Target: Docenti

Fasi e attività (primo anno)

Moduli I : Analisi dei bisogni formativi dei docenti

Fasi e attività (secondo anno)

Moduli II: La conversazione clinica

Fasi e attività (terzo anno)

Moduli III: I 10 passi dell'insegnamento efficace

Partner con cui si collabora

Evidenziare il carattere innovativo dell'azione progettuale.

Approccio metodologico innovativo

Descrivere strategie, metodologie, strumenti utilizzati, evidenziandone la significatività e la coerenza rispetto agli obiettivi

Strategie e metodologie

Formazione di gruppi di lavoro finalizzata alla promozione della didattica metacognitiva, laboratoriale mediante l'utilizzo delle risorse didattiche (LIM, laboratori, libri di testo) e alla valutazione delle azioni attivate attraverso questionari finalizzati alla integrazione delle conoscenze.

Strumenti utilizzati

Dispense, laboratori esperienziali

Elencare e descrivere gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle azioni

Autovalutazione dei bisogni
Gruppi di lavoro ricerca-formazione
Conversazione clinica

Evidenziare le modalità di diffusione e fruibilità dei materiali che verranno prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative

CO-FINANZIAMENTI

DENOMINAZIONE dell'Ente , Istituzione o Associazione culturale e professionale che co-finanzia il progetto

IMPORTO CO-FINANZIATO

€

SCHEDA FINANZIARIA DI SINTESI ANNUALE

<i>Voce di spesa</i>	<i>Importo previsto</i>
Docente interno per ore n°	
Esperto per ore n° 20	
Collaboratore scolastico per ore n°	
Assistente tecnico per ore n°	
Assistente amministrativo per ore n°	
Materiale	
	TOTALE

Responsabile progetto
Prof. ssa Tropiano Annamaria

**PIANO PLURIENNALE DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO
DEL PERSONALE DOCENTE**

Allegato all'Accordo di rete: " CRESCERE INSIEME"

<p>FINALITA'</p>	<p>Le attività di formazione e di aggiornamento del personale docente hanno lo scopo di promuovere la loro crescita professionale, in relazione all'approfondimento dei contenuti e delle tematiche, connesse ai cambiamenti del nostro tempo ed alle trasformazioni del sistema scolastico legate all'attuazione dell'autonomia ed all'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione, che hanno contribuito a modificare le relazioni tra docenti, studenti e territorio. In tale ottica, la formazione mira a promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riflessività della scuola come primo presupposto alla crescita professionale; • il sostegno alle innovazioni in atto ed il miglioramento della qualità della istruzione; • la fruizione di tutte le opportunità di ricerca e di sviluppo per migliorare l'offerta formativa dell'istituto; • la collaborazione con reti di scuole, enti ed istituti esterni per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e promuovere confronto e condivisione; • la valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale dei docenti; • la promozione della cultura dell'innovazione, della ricerca e sperimentazione . 	
<p>OBIETTIVI</p>	<p>-Realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico -Sviluppare le relazioni tra scuole per una maggiore circolarità delle buone pratiche e per favorire gli scambi di esperienze didattiche e professionali -Promuovere la cultura della formazione per motivare/ rimotivare l'esercizio delle funzioni di ruolo -Rafforzare le competenze psicopedagogiche -Saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società manifesta, attraverso l'acquisizione di nuove strategie didattiche, utili a garantire il successo formativo degli studenti -Adeguare la mediazione didattica in modo coerente ai bisogni di apprendimento degli studenti -Migliorare le relazioni, la partecipazione attiva ed il confronto -Rafforzare le competenze epistemologiche e metodologico-didattiche relative all'insegnamento delle diverse discipline -Conoscere le nuove tecnologie ed il loro impatto sulla didattica -Saper gestire la classe e le dinamiche relazionali -Conoscere il sistema nazionale di valutazione (autovalutazione e miglioramento) -Saper intervenire in modo adeguato sugli alunni che presentano bisogni educativi speciali e disabilità</p>	
<p>MODALITA' DI INTERVENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare in direzione formativa il lavoro svolto dai docenti dei diversi Istituti • Organizzare specifici corsi di formazione facendo ricorso a soggetti esterni qualificati • Costituire una rete di formazione tra scuole che attivi modalità di ricerca-azione, ponendo in costante relazione le esperienze formative con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse. 	
	<p>PERCORSI</p>	<p>TEMPI</p>
	<p style="text-align: center; color: green;">ANNO SCOLASTICO 2015/2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le competenze psicopedagogiche (Sviluppo affettivo, dinamiche di relazione, motivazione. Sindrome ADHD) 	<p>NOVEMBRE 2015</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il sistema nazionale di valutazione (autovalutazione e miglioramento) 	<p>GENNAIO 2016</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le competenze epistemologiche e metodologico-didattiche, facendo ricorso alle nuove tecnologie digitali, relative all'insegnamento della lingua italiana e della Matematica 	<p style="text-align: center;">MATEMATICA FEBBRAIO 2016</p> <p style="text-align: center;">ITALIANO APRILE 2016</p>

	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare ai corsi linguistici per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con metodologia CLIL 	NEL RISPETTO DEI CALENDARI MINISTERIALI
	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare le conoscenze per garantire la sicurezza e prevenire gli infortuni nella scuola. 	MARZO 2016
	<p>ANNO SCOLASTICO 2016/2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper intervenire in modo adeguato sugli alunni che presentano bisogni educativi speciali e disabilità. Rafforzare le competenze epistemologiche e metodologico-didattiche, facendo ricorso alle nuove tecnologie digitali, relative all'insegnamento della lingua italiana e della matematica: prosecuzione percorsi formativi avviati nell'anno scol. 2015/2016. Conoscere e porre in essere strategie adeguate per garantire continuità ai processi formativi. 	DA DEFINIRE 2016/2017
	<p>ANNO SCOLASTICO 2017/2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rafforzare le competenze epistemologiche e metodologico-didattiche, facendo ricorso alle nuove tecnologie digitali, relative all'insegnamento delle Scienze, della filosofia e della fisica e/o di altre discipline concordate dai soggetti aderenti alla rete. 	DA DEFINIRE 2017/2018
METODI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Lezioni frontali ed attività per gruppi di lavoro, abbinate ad attività di ricerca-azione sul campo Lezioni frontali con Docenti Esperti, abbinate ad attività di laboratorio e gruppi di lavoro Lezione mista (in presenza e a distanza). <p>Modello standard per attività formative di ricerca-azione:</p> <p>Fase1:</p> <ul style="list-style-type: none"> Confronto della propria prassi didattica con le proposte presentate <p>Fase2:</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuazione di una o più attività da sperimentare in classe <p>Fase3:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sperimentazione in classe delle attività scelte Osservazione dei cambiamenti prodotti sugli allievi e su se stessi Confronto con i propri colleghi <p>Fase4:</p> <ul style="list-style-type: none"> Analisi con i colleghi e con l'esperto dei risultati della sperimentazione Effettuazione di un'autovalutazione delle competenze professionali apprese Ipotesi di prosecuzione del lavoro con gli studenti 	
INDICATORI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE	<p>Rilevazioni aspettative in ingresso</p> <p>Osservazioni. Livelli di frequenza. Clima d'aula. Partecipazione attiva.</p> <p>Livelli di gradimento finale ed autovalutazione degli apprendimenti.</p> <p>Prove di valutazione degli apprendimenti.</p>	
STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI Percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none"> Ai fini dell'attuazione del monitoraggio e valutazione dei percorsi di formazione realizzati, potranno essere utilizzati i seguenti strumenti: Strumento n. 1 - Questionario di ingresso per la valutazione delle aspettative Il questionario dovrà essere compilato dai partecipanti all'avvio delle attività formative. La valutazione delle aspettative permette di conseguire risultati importanti, sia dal punto di vista dell'efficacia formativa che dal punto di vista della valutazione. Essa, infatti, consente di acquisire informazioni relative alla percezione delle persone nei 	

	<p>confronti del percorso formativo in modo che sia possibile ridefinire in parte l'assetto delle modalità di apprendimento, chiarendo eventuali dubbi e fraintendimenti, e di tarare l'intervento in linea con le aspettative e gli interessi professionali delle persone. Inoltre fornisce un parametro di riferimento rispetto al quale può essere elaborato il confronto con i risultati forniti dalle classiche forme di valutazione finale del gradimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>Strumento n. 2 - Tableau de bord sul gradimento</p> <p>Il tableau de bord costituisce uno strumento strutturato per il monitoraggio e la valutazione di diversi aspetti del lavoro d'aula.</p> <p>Il Tableau consente, attraverso la registrazione delle osservazioni, del tutor o del docente, una valutazione indiretta sia degli aspetti legati all'apprendimento dei contenuti proposti che della valutazione delle espressioni di gradimento dei partecipanti rispetto al percorso formativo (quali ad es. il clima d'aula, il livello di partecipazione ed i contributi dei partecipanti, il tipo di relazioni manifestate all'interno del gruppo d'aula, ecc.).</p> <p>Tale strumento facilita l'acquisizione delle informazioni relative all'andamento del percorso ed in particolare all'evoluzione della percezione delle persone nei diversi momenti d'aula e quindi di intraprendere eventuali azioni correttive, sia nel percorso in essere che in eventuali successive riedizioni.</p> <p>Strumento n.3 - Questionario modulare per la valutazione finale di gradimento</p> <p>Si tratta di uno strumento di rilevazione del gradimento che deve essere compilato al termine delle attività d'aula.</p> <p>Il questionario consente di rilevare la percezione a caldo relativa alla soddisfazione delle persone nei confronti del percorso a cui hanno partecipato.</p> <p>L'utilizzo del questionario finale, orientato alla valutazione del gradimento da parte dei destinatari, richiede che sia dedicato un tempo adeguato alla sua presentazione ed illustrazione.</p> <p>La valutazione del gradimento espressa dai partecipanti consente, da un lato, di acquisire informazioni relative alla soddisfazione delle persone nei confronti del percorso che costituiscono una condizione necessaria (anche se non sufficiente) rispetto all'attivazione di processi di apprendimento e dall'altro di fornire un parametro di riferimento rispetto al quale può essere elaborato il confronto con gli esiti del tableau de bord e dei questionari di ingresso.</p>
<p>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI REALIZZATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <p>La valutazione degli apprendimenti dovrà essere coerentemente strutturata in funzione delle competenze (conoscenze e capacità) che il corso di formazione si prefigge di far maturare ai corsisti.</p> <p>Le prove di valutazione possono fare riferimento a due tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prova teorica (test a risposta multipla, questionari di apprendimento, ecc.) - prova tecnico-pratica (simulazioni, role playing, ecc.)

ISTITUZIONI SCOLASTICHE FIRMATARIE
IIS "LA CAVA"- BOVALINO
IIS "OLIVETI-PANETTA"- LOCRI
LICEO LINGUISTICO " GIUSEPPE MAZZINI"- LOCRI
IPSIA- SIDERNO
IIS "MARCONI"- SIDERNO

Piano Nazionale Scuola Digitale

Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015



PIANO TRIENNALE

**Istituto Istruzione Superiore
“Guglielmo Marconi” – Siderno (RC)**

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

PREMESSA

Il fine ultimo del PNSD è quello di sviluppare una nuova visione dell'educazione capace di affrontare le enormi sfide che attendono la società del 21° secolo, la quale, com'è noto, dovrà favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti i contesti socioeconomici e culturali, formali e non formali (life-wide).

Il raggiungimento di tale finalità presuppone la progettazione di un moderno percorso educativo in grado di generare la spinta propulsiva necessaria a proiettare, finalmente, il mondo della formazione in una nuova dimensione culturale. La "digitalizzazione", pertanto, non va intesa come soluzione sostitutiva di altre strategie educative, ma come strumento/supporto in grado di favorire il passaggio da una scuola che veicola soltanto conoscenze a una realtà formativa in grado di includere e sviluppare competenze.

FINALITA'

Il miglioramento complessivo della scuola non può prescindere dalla pianificazione di una buona didattica, la quale, a sua volta, è fatta di buoni contenuti. Questi ultimi, infatti, sono alla base del rafforzamento delle competenze e degli apprendimenti degli alunni.

La progettazione di contenuti in grado di soddisfare le istanze che da più parti vengono rivolte al mondo della formazione, ma soprattutto la capacità di creare le condizioni per un apprendimento continuo e in contesti diversificati, presuppone una formazione del personale docente sempre più orientata all'innovazione didattica e, in particolare, aperta a nuove soluzioni di gestione/organizzazione dei saperi.

Tale obiettivo, tuttavia, non può prescindere da alcune dotazioni tecnologiche di base (fibra ottica, connettività e cablaggio interno, LIM in ogni aula, laboratori, ecc.), senza le quali qualsiasi ipotesi di innovazione didattica è destinata a rimanere nel novero delle buone intenzioni.

CONTENUTI DIGITALI

Sino a qualche anno addietro, i docenti avevano il compito di individuare i contenuti da proporre ai propri allievi attraverso un approccio metodologico estremamente semplice ed essenzialmente incentrato sulla lezione frontale, la quale, nella migliore delle ipotesi, consentiva lo sviluppo di mere conoscenze.

La sfida delle "competenze" e, soprattutto, dell'apprendimento continuo per tutta la vita (life-long) e in tutti i contesti (life-wide) presuppone una profonda innovazione metodologica e didattica. Gli insegnanti dovranno sviluppare la loro creatività digitale e, quindi, progettare, realizzare e condividere i contenuti didattico-culturali da proporre ai propri allievi.

Si tratta di un percorso lungo e complesso che presuppone l'elaborazione di una strategia di formazione/aggiornamento dei docenti capace di accostarli con gradualità al mondo del digitale e, soprattutto, in grado di fargli percepire le potenzialità e le ricadute positive che quest'ultimo può determinare nel processo di formazione dei giovani.

INTERVENTI FORMATIVI

Nel corso del triennio 2016/2019, l'Istituto si propone l'organizzazione delle attività formative di seguito elencate:

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

MODULO FORMATIVO	Utilizzo della piattaforma Kahoot!
ORE	4 (2 frontali + 2 Online)
DESTINATARI	Docenti dell'I.I.S. "Guglielmo Marconi"
FINALITÀ E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	<p>La piattaforma "Kahoot!", attraverso un approccio ludico e coinvolgente, consente la creazione di quiz, discussioni e sondaggi online.</p> <p>Tale supporto potrebbe essere impiegato al termine delle lezioni per effettuare dei riscontri sulla comprensione della tematica oggetto di trattazione.</p> <p>Per poter utilizzare questo strumento digitale è necessario disporre di una LIM con collegamento a internet, smartphone, computer o tablet, i quali verranno utilizzati come pulsantiera per selezionare le risposte ritenute corrette.</p> <p>La strutturazione dei quiz può essere effettuata utilizzando diverse opzioni riguardo al numero dei quesiti, ai tempi e ai contenuti multimediali (immagini, suoni, video, ecc.).</p> <p>Durante lo svolgimento delle prove, la presenza di una "colonna sonora" dà ritmo, favorisce il coinvolgimento degli allievi e la sana competizione.</p> <p>I risultati finali possono essere scaricati in Excel o pdf.</p>

MODULO FORMATIVO	Utilizzo della piattaforma Mindomo
ORE	4 (2 frontali + 2 Online)
DESTINATARI	Docenti dell'I.I.S. "Guglielmo Marconi"
FINALITÀ E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	<p>La piattaforma "Mindomo", attraverso un approccio ludico e coinvolgente, consente la realizzazione di mappe concettuali.</p> <p>Si tratta di uno strumento digitale che offre l'opportunità di rappresentare un'informazione o una conoscenza in maniera articolata.</p> <p>Alla base di questo approccio metodologico c'è la teoria pedagogica "costruttivista", la quale muove dalla convinzione che ciascuno dovrebbe essere autore/ispiratore del proprio percorso di formazione.</p> <p>Questo supporto grafico permette di favorire modalità di apprendimento incentrate sul pensiero, il ragionamento e non sulla semplice memorizzazione delle informazioni, con indubbi vantaggi sotto il profilo della comprensione e, soprattutto, della creazione dei presupposti metodologici per un apprendimento</p>

	<p>continuo (life-long).</p> <p>Grazie alla piattaforma “Mindomo”, infatti, l’alunno diventa parte attiva della lezione ed è in grado di dare il suo contributo alla costruzione della stessa.</p>
--	--

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

MODULO FORMATIVO	Utilizzo della piattaforma “Slideshare”
ORE	4 (2 frontali + 2 Online)
DESTINATARI	Docenti dell’I.I.S. “Guglielmo Marconi”
FINALITÀ E CARATTERISTICHE DELL’INTERVENTO	<p>La piattaforma “Slideshare” permette di caricare e condividere video, immagini e presentazioni professionali sul web.</p> <p>Sul sito, oltre a creare contenuti, è possibile trovare lavori già pronti su varie tematiche.</p> <p>“Slideshare”, infatti, rappresenta un formidabile strumento di condivisione di prodotti culturali con alunni e docenti, anche appartenenti ad altre istituzioni scolastiche.</p> <p>Nella realizzazione dei contenuti è possibile inserire anche narrazioni audio, video e immagini.</p>

MODULO FORMATIVO	Utilizzo della piattaforma “Prezi”
ORE	4 (2 frontali + 2 Online)
DESTINATARI	Docenti dell’I.I.S. “Guglielmo Marconi”
FINALITÀ E CARATTERISTICHE DELL’INTERVENTO	<p>La piattaforma “Prezi” rappresenta uno strumento che consente la creazione di presentazioni originali, innovative e di grande impatto visivo.</p> <p>Contrariamente a quanto avviene con PowerPoint, “Prezi” non propone semplici slide mostrate in successione, ma consente di visualizzare contestualmente i vari elementi (video, immagini, testo, ecc.), i quali potranno essere ingranditi singolarmente inquadrando di volta in volta i concetti sui quali si intende far ricadere l’attenzione degli alunni.</p> <p>Lo <i>zooming</i> e lo <i>storyboard</i>, infatti, differenziano questo supporto digitale da tutte le altre presentazioni statiche e lineari e favoriscono la comprensione e l’orientamento dei ragazzi.</p>

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

MODULO FORMATIVO	Realizzazione Booktrailer
ORE	40
DESTINATARI	Docenti dell'I.I.S. "Guglielmo Marconi"
FINALITÀ E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	<p>Il Booktrailer è un video che racconta, sinteticamente, un libro, così come il trailer cinematografico un film. La realizzazione di questo contenuto didattico, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, avvicinerà i giovani alla lettura e alla scrittura.</p> <p>CONTENUTI PERCORSO DI FORMAZIONE DOCENTI</p> <ul style="list-style-type: none">-Utilizzo software lavorazione foto "Adobe Photoshop" (10 ore);-Utilizzo software lavorazione audio "Nero SoundTrax" (5 ore);-Utilizzo software lavorazione video "Windows Movie Maker" (10 Ore);-Utilizzo software lavorazione video "Adobe Premiere Pro" (15 ore).

ALLEGATO N. 7

Educazione interculturale: modalità attuative

Mobilità studentesca individuale internazionale

L'IIS *G. Marconi*, al fine di concretizzare al proprio interno l'iniziativa di educazione interculturale attraverso la mobilità studentesca internazionale procede, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, nell'elaborazione delle modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di scambi e di accoglienza di alunni stranieri, attraverso l'individuazione di Linee guida comuni all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche.

Mobilità in ingresso

La presenza di un alunno straniero concorre a stimolare l'interesse e la curiosità dei discenti della classe ospitante, opportunamente orientati dai docenti, per culture diverse dalla propria. Di volta in volta il D.S. e il Referente per gli scambi individuano la classe in cui inserire lo studente e incaricano un docente Tutor al fine di seguire lo studente durante la permanenza scolastica in Italia.

Nello specifico, per le figure di cui appresso, vengono individuati i seguenti compiti:

Tutor

- colloquio di conoscenza con correlata illustrazione sintetica delle regole della scuola italiana;
- comunicare con la scuola estera al fine di acquisire informazioni;
- elaborare di un Piano di Apprendimento in collaborazione con il CdC che avrà cura in particolare di fissare gli obiettivi trasversali raggiungibili dall'intero gruppo classe;
- mantenere i contatti con Intercultura e con la famiglia ospitante;
- curare l'acquisizione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola dello studente.

Consiglio di classe

- Prevedere, in collaborazione con il tutor, attività che possano coinvolgere la classe;
- elaborare un PdA, in collaborazione con il Tutor, individuando per quanto di propria competenza gli obiettivi trasversali raggiungibili dall'intero gruppo classe;
- valutare gli obiettivi trasversali nonché quelli cognitivi individuati nel PdA.

Piano di Apprendimento

Ai sensi della Nota MIUR 843/2013 cit. lettera C

1. Obiettivi trasversali

Comportamentali e metodologici
a. Partecipare in modo costruttivo alla vita della scuola
b. Avere una condotta corretta
c. Rispettare gli impegni

d. Accettare le regole e le dinamiche della vita comunitaria
e. Apprendere dall'esperienza e percepire le differenze come elemento di ricchezza
f. Comunicare in lingua veicolare e in Italiano
g. Acquisire e/o perfezionare una metodologia funzionale all'apprendimento

2. Obiettivi cognitivi

Conoscenze/competenze/abilità
a. Acquisire conoscenze sugli aspetti storici, culturali ed economico-giuridici dell'Italia
b. Acquisire conoscenza dei valori portanti della società italiana
c. Leggere e comprendere semplici testi orali e scritti in Italiano relativi ai vari ambiti disciplinari
d. Confrontare la propria cultura con quella del Paese ospitante
e. Saper utilizzare mezzi tecnologici innovativi e adeguati per presentare i risultati del proprio lavoro.

Patto di corresponsabilità

TITOLO: PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DESTINATARI: Tutor, studente straniero, referente di Intercultura

INTERCULTURA - Dispensa "Educare al Mondo: Suggestimenti per l'inserimento di uno studente straniero"

Riconoscimento degli studi nel tuo Paese di origine /School recognition in your home country
Hai bisogno di ricevere valutazioni o crediti in uscita, per il reinserimento scolastico? Hai bisogno di seguire materie o argomenti specifici utili per il tuo reinserimento scolastico?
What kind of evaluation or credits you need to receive at the end of your period of studies with us? Do you need to follow specific classes or topics which will be useful for your re-adjustment in your native school?

.....
.....
.....

Accordo formativo/ School Agreement Considerato il percorso formativo offerto dalla nostra scuola, il tuo livello in ingresso, i tuoi interessi accademici, le regole della scuola, la tua esigenza di crediti in uscita, il consiglio di classe propone il seguente piano di studi /
Considering the subjects offered by our school, your entry level, your academic interests, the school regulations, your needs in order to receive credits for your studies with us, this is the plan of studies we suggest to follow.

.....
.....
.....
.....

Le modalità di valutazione saranno le seguenti/ The evaluation procedures will be the following

.....
.....
.....

Il presente accordo potrà essere aggiornato e rivisto in accordo con i docenti, lo studente e il referente di Intercultura. Verrà comunque verificato in data / This agreement can be updated and revised in accordance with the teachers, the student and the volunteer representing Intercultura. This agreement will be in any case verified by

.....

Firmato in data /Signed in date Da/by:
Teacher Tutor Student Intercultura representative

Attestato di Valutazione

Generalità complete dello studente

Valutazione su base quadrimestrale del CdC

Area della relazione	Area dell'apprendimento	Area delle conoscenze
Rispettare le regole della scuola	Comprensione della lingua italiana orale e scritta (livello base)	Aspetti storici, culturali ed economico-giuridici dell'Italia
Rispettare i codici comportamentali	Produzione orale e scritta in lingua Italiana (livello base)	Valori portanti della società italiana
Far conoscere la propria cultura	Autonomia nello studio	Saper utilizzare mezzi tecnologici innovativi e adeguati per presentare i risultati del proprio lavoro
Valorizzare i rapporti umani	Capacità d'uso di schemi operativi	

Firma del tutor

Firma del DS

Data

PIANO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO



BULLISMO E CYBERBULLISMO

prevenirli ed affrontarli: una sfida educativa

*“Educa i bambini e non sarà poi necessario punire gli uomini”
(Pitagora)*

Indice:

1. PREMESSA
2. COSA SONO BULLISMO E CYBERBULLISMO
3. PERCHÉ UN PIANO D'ISTITUTO?
4. PIANO D'AZIONE PER l'a.s. 2017/18
5. Allegati:
 - VADEMECUM PER LA SICUREZZA IN RETE (a cura di “Generazioni connesse- Safer Internet Centre);
 - LINEE DI ORIENTAMENTO E DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO (Miur, aprile 2015);
 - PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO 2016/17;
 - LEGGE 29 MAGGIO N°71/2017- “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.
 - LINEE GUIDA NAZIONALI (Miur ottobre 2017)

1. PREMESSA

I fenomeni di bullismo vengono riportati con sempre maggior frequenza dai mass media, anche se per tanto tempo sono stati sottovalutati dagli esperti e dall'opinione pubblica. Recentemente, inoltre, lo sviluppo e la diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) ha completamente modificato il nostro modo di comunicare, dando il via ad una vera rivoluzione culturale, che, oltre a rappresentare una grande opportunità, può nascondere insidie e pericoli, se usata in modo impulsivo e non riflessivo. *Tablet* e *smartphone* fanno parte della quotidianità dei bambini e dei ragazzi(il 64% dei bambini a 8 anni possiede uno *smartphone* e l'età si sta abbassando notevolmente), che sanno utilizzare questi strumenti dal punto di vista tecnologico, ma non vengono informati adeguatamente né accompagnati nella costruzione delle competenze necessarie per un utilizzo consapevole. Se utilizzati in modo scorretto possono esporre a dei rischi e/o allargare il raggio d'azione dei potenziali bulli, dando origine al cosiddetto "Cyberbullismo". Le percentuali relative al coinvolgimento dei ragazzi meritano attenzione, soprattutto considerando le pesanti conseguenze a breve e a lungo termine che questi fenomeni possono comportare, sia per le vittime che per i bulli, sia per chi assiste a questi episodi senza intervenire.

Da anni il MIUR è impegnato sul fronte della prevenzione del bullismo e ora ha appena messo a punto nuovi ed efficaci strumenti di contrasto alla forma, ancora più subdola e pericolosa, del cyberbullismo ([legge 29 maggio, n° 71/2017](#)). Gli atti di bullismo e cyberbullismo sono l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è diverso e le vittime sono sempre più spesso adolescenti su cui gravano stereotipi che scaturiscono da pregiudizi discriminatori.

Scuola e famiglia diventano quindi determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come ricchezza e che educi all'accettazione dell'altro. La scuola deve mettere in atto misure preventive e di contrasto verso ogni forma di violenza e prevaricazione e la famiglia deve collaborare vigilando il più possibile sui comportamenti dei propri figli. È inoltre compito loro informarsi ed informare sulle regole del mondo digitale, non tanto esercitando il controllo, ma accompagnando ed educando.

2. COSA SONO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il **bullismo** è una forma di comportamento aggressivo caratteristico delle relazioni fra coetanei e contraddistinto da comportamenti violenti, pervasivi e con conseguenze durature. È una forma di aggressività intenzionale, ingiustificata, non provocata, ripetuta nel tempo e implica una disparità, reale o percepita, di potere o forza tra il bullo e la vittima.

Le caratteristiche che lo contraddistinguono sono dunque:

- I. **INTENZIONALITÀ:** tali comportamenti non sono il frutto di un'azione impulsiva, ma un atto deliberato e premeditato, finalizzato ad arrecare un danno alla vittima o a ferirla, sia con mezzi verbali che fisici o attraverso forme di rifiuto sociale e isolamento.
- II. **PERSISTENZA:** tali comportamenti si ripetono più e più volte, non hanno un carattere isolato.
- III. **ASIMMETRIA DI POTERE:** la relazione tra bullo e vittima è fondata sul disequilibrio e sulla disuguaglianza di forza (il bullo è più forte o, semplicemente, è sostenuto o, perlomeno, non osteggiato dal gruppo).
- IV. **LA NATURA DI GRUPPO DEL FENOMENO:** tali comportamenti si manifestano prevalentemente alla presenza dei compagni, che possono assumere diversi ruoli (aiutanti del bullo/ sostenitori passivi/ esterni/ difensori della vittima). La dimensione di gruppo fa sì che gli osservatori abbiano la potenzialità di influenzare la situazione.

Può manifestarsi attraverso **forme dirette** (più aperte e visibili, con prevaricazione di tipo fisico o verbale) o **forme indirette** (più nascoste e quindi più difficilmente rilevabili, come l'esclusione sociale, i pettegolezzi, la diffusione di calunnie).

I casi di cronaca hanno messo in luce diversi tipi di bullismo: razzista, sessista, sessuale, omofobico, verso la disabilità, la religione e chi ha particolari doti.

La nuova tipologia di bullismo, il **cyberbullismo**, prevede l'utilizzo di internet o del cellulare per inviare messaggi minacciosi o denigratori alla vittima o per diffondere messaggi o immagini dannosi e calunniosi in rete. La natura mediatica del cyberbullismo comporta alcune differenze e peculiarità rispetto al bullismo tradizionale, quali:

- I. **INTRUSIVITÀ DELL'ATTACCO**, che pervade anche spazi e tempi privati;
- II. **IMPATTO COMUNICATIVO DELL'AZIONE**, che non è circoscritta solo al gruppo classe, ma ha come riferimento il villaggio globale;
- III. **ELEVATO NUMERO DI PERSONE CHE POSSONO ASSISTERE ALL'EPISODIO** (si pensi alla velocità con cui può essere divulgato e visualizzato un videoclip)
- IV. **ANONIMATO DEL BULLO** che, potendo agire segretamente, riduce il suo senso di responsabilità e di colpa nei confronti della vittima.

L'impatto psicologico del cyberbullismo è molto rilevante: la costruzione dell'identità e della rete amicale dei cosiddetti "nativi digitali" passa anche attraverso la frequentazione di ambienti virtuali. Per questi ragazzi le relazioni che si sviluppano in Internet hanno lo stesso carattere di realtà e coinvolgimento emozionale di quelle in presenza. Per questo motivo, un atto di cyberbullismo ha profonde ripercussioni sull'intera vita socio-relazionale e sulla sua identità.

È necessario che la scuola si organizzi e si adoperi per prevenire (attraverso interventi di natura educativa) e contrastare (saper gestire gli episodi che potrebbero verificarsi, seguendo le giuste strategie) tale fenomeno.

3. PERCHÉ UN PIANO D'ISTITUTO?

L'IIS "G. MARCONI" ha avvertito la necessità di elaborare un piano programmatico funzionale a:

- prevenire i fenomeni di prevaricazione;
- promuovere comportamenti di rispetto e convivenza sociale ;
- guidare i bambini e ai ragazzi ad un uso consapevole di Internet (informandoli su pericoli e insidie del mondo virtuale, ma anche delle enormi potenzialità che offre), fornendo **un'educazione ai media**, ma promuovendo anche **un'educazione con i media**.

Oltre a far ricorso ad **interventi specialistici dall'esterno**, verranno coinvolte e valorizzate le **risorse dell'intera comunità scolastica** (insegnanti, alunni, genitori, altro personale), portando alla luce e documentando anche quanto già si fa in classe.

Si cercherà di integrare diversi livelli di intervento:

- Interventi nella comunità;
- Interventi nella scuola;
- Interventi in classe;
- Interventi individuali (ove necessario);
- Coinvolgimento delle famiglie

Lo scopo del piano è quello di coordinare le azioni, stendere una dichiarazione d'intenti che guidi l'azione e l'organizzazione interna alla scuola, stabilire una serie di obiettivi chiari e condivisi che forniscano agli studenti, al personale e ai genitori la comprensione dell'impegno della scuola nel far qualcosa contro il bullismo e il cyberbullismo, progettare e documentare attività formative, concordare un sistema di regole basato sul rispetto e la cooperazione e le eventuali modalità di intervento in caso dovessero manifestarsi episodi di questo tipo a scuola.

Essendo il piano molto ambizioso, ci si riserva di attuarlo con gradualità nel corso dei prossimi anni scolastici.

LIVELLO DI INTERVENTO	ATTORI COINVOLTI	OBIETTIVI	ESEMPI DI ATTIVITÀ
Comunità/Territorio	UST, ASL, Servizi sociali, Istituzioni pubbliche, Forze dell'ordine, Associazioni e gruppi , ecc.	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare e coinvolgere la comunità territoriale; • Beneficiare delle risorse presenti sul territorio • Costruire alleanze educative trasversali tra gli ambienti di vita dei nostri alunni 	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura di protocolli di intesa con gli Enti locali e le Forze dell'ordine; • Predisposizione di accordi con Enti, associazioni, servizi che possano accogliere i ragazzi "bulli" per attività di recupero su lavori socialmente utili; • Coinvolgimento della comunità in serate di in-formazione
Scuola	-Personale scolastico -Alunni -Genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare sul problema del bullismo e del cyberbullismo • Coinvolgere tutte le componenti, responsabilizzandole riguardo la necessità di intervenire • Promuovere specifiche attività per promuovere il benessere a scuola e anti-bullismo • Promuovere strategie e misure di prevenzione e gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta di dati su eventuale presenza nella scuola del fenomeno e sue caratteristiche • Formulazione di una politica scolastica e di un sistema di regole anti-bullismo e sull'utilizzo delle nuove tecnologie a scuola • Attività di formazione per il personale della scuola • Incontri di formazione per genitori • Supervisione costante da parte dei docenti a scuola • Eventuale partecipazione al progetto "Generazioni Connesse" (coordinato dal MIUR) o ad altri progetti.
Classe	-Alunni -Insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un clima sereno e aperto al dialogo - Favorire la cooperazione e la soluzione pacifica dei conflitti - Aumentare il grado di consapevolezza sul problema - Conoscere le regole basilari della comunicazione e del comportamento sul Web (<i>netiquette</i> e concetti di <i>Privacy</i> e <i>responsabilità</i>) - Acquisire gli strumenti per gestire le situazioni problematiche (nelle relazioni sociali <i>face to face</i> che virtuali) 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di alfabetizzazione alle emozioni • Percorsi di educazione alla legalità e alla convivenza civile • Attività curricolari (film e video, letture, discussioni, teatro, ecc...) • Attività basate sul <i>Cooperative Learning</i> • Percorsi atti a favorire conoscenza e utilizzo dei <i>nuovi media</i>; • Interventi specifici sui rischi in rete e sui comportamenti corretti da mettere in atto
Singolo individuo	Alunni	<ul style="list-style-type: none"> - Saper fornire aiuto e sostegno adeguati sia alle vittime che ai bulli, perché riescano a scardinare il loro ruolo abituale e sappiano assumere comportamenti alternativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui con gli alunni e le famiglie • Interventi coordinati tra insegnanti, alunni, famiglie coinvolte ed eventuali esperti esterni.

4. PIANO D'AZIONE PER l'a.s. 2017/18

Quest'anno il lavoro sarà volto a:

- **SENSIBILIZZARE** al problema del bullismo e del cyberbullismo;
- **INFORMARE** su pericoli e insidie che nasconde il mondo virtuale, ma anche valorizzare le enormi potenzialità che offre. Fornire conoscenze e guidare alla costruzione delle competenze per un utilizzo consapevole e riflessivo.

Verranno quindi portate avanti le seguenti iniziative:

<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e formazione di un referente su bullismo e cyberbullismo con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione del responsabile; • Partecipazione a Corsi per la formazione dei referenti sulle tematiche di bullismo e cyberbullismo (settembre-aprile).
<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare sul problema del bullismo e del cyberbullismo - Promuovere specifiche attività per promuovere il benessere a scuola e anti-bullismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione delle classi a cura dei docenti d'informatica all'iniziativa "Un nodo blu contro il bullismo e il cyberbullismo" (7 febbraio- Safer Internet day); • Proposta di attività curricolari (film, video, letture, giochi e attività cooperative) nelle diverse materie per far conoscere il problema, sensibilizzare, discutere; (avvio con la collaborazione dei docenti di religione) • Attività di alfabetizzazione alle emozioni (con sportello d'ascolto) • Percorsi di educazione alla legalità e alla convivenza civile. (commissione legalità) • Utilizzo consapevole, durante il lavoro in classe, delle nuove tecnologie; (docenti d'informatica)

<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere strategie e misure di prevenzione e gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità, aggiungendo riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti. • Organizzare eventi o manifestazioni per sensibilizzare gli alunni sulla problematica (polizia postale , associazioni etc)
<ul style="list-style-type: none"> - Formazione del personale docente 	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione del personale docente sulle tematiche di bullismo e cyberbullismo (da approvare); • Corsi di formazione per genitori (PON).
<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare e in-formare le famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una sezione del sito della scuola dedicata alla tematica di bullismo e cyberbullismo (da proporre).

Tale piano non è esaustivo ma andrà rivisto annualmente e integrato con nuovi obiettivi e nuove proposte per l'anno scolastico successivo.

Siderno 30/10/2017

Il Dirigente scolastico

f.to Dott.ssa Clelia Bruzzi